



Disciplina per la distribuzione agronomica  
degli effluenti, dei materiali digestati e  
delle acque reflue comprensiva del  
programma d'azione per le zone  
vulnerabili ai nitrati di origine agricola del  
Veneto

**Sommario**

|   |           |
|---|-----------|
| <b>TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>   | <b>4</b>  |
| Articolo 1 - Ambito di applicazione e finalità .....  | 4         |
| Articolo 2 - Definizioni.....   | 6         |
| Articolo 3 - Criteri generali di utilizzazione agronomica.....  | 10        |
| <b>TITOLO II - DIVIETI .....</b>  | <b>11</b> |
| Articolo 4 - Divieti di utilizzazione dei letami e dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75..... | 11        |
| Articolo 5 - Divieti di utilizzazione dei liquami.....  | 13        |
| Articolo 6 - Divieti stagionali.....  | 16        |
| <b>TITOLO III - MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE E DOSI DI APPLICAZIONE .....</b>  | <b>20</b> |
| Articolo 7 - Tecniche di distribuzione dei liquami, letami, dei loro assimilati e delle acque reflue .....  | 20        |
| Articolo 8 - Modalità di utilizzazione agronomica e dosi di applicazione.....   | 20        |
| <b>TITOLO IV TRATTAMENTI E STOCCAGGI .....</b>  | <b>23</b> |
| Articolo 9 - Criteri generali per il trattamento e lo stoccaggio degli effluenti di allevamento.....  | 23        |
| Articolo 10 - Stoccaggio dei materiali palabili.....  | 23        |
| Articolo 11 - Accumulo temporaneo di letami .....   | 25        |
| Articolo 12 - Stoccaggio dei materiali non palabili.....  | 27        |
| Articolo 13 - Stoccaggio per allevamenti con produzione di azoto pari o inferiore a 1.000 kg/anno .....   | 30        |
| <b>TITOLO V DIGESTATO .....</b>   | <b>31</b> |
| Articolo 14 - Produzione del digestato.....   | 31        |
| Articolo 15 - Digestato destinato ad operazioni di essiccamento e valorizzazione energetica.....  | 31        |
| Articolo 16 - Criteri per la qualificazione del digestato come sottoprodotto .....  | 32        |
| Articolo 17 - Adempimenti del produttore o utilizzatore di digestato .....  | 33        |
| Articolo 18 - Criteri generali di utilizzazione agronomica del digestato.....   | 33        |
| Articolo 19 - Produzione del digestato agrozootecnico .....   | 34        |
| Articolo 20 - Utilizzazione agronomica del digestato agroindustriale .....  | 34        |
| Articolo 21 - Produzione del digestato agroindustriale.....   | 35        |
| Articolo 22 - Stoccaggio delle matrici in ingresso e del digestato.....   | 35        |
| Articolo 23 - Modalità di trattamento del digestato.....  | 36        |
| <b>TITOLO VI - ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI .....</b>   | <b>37</b> |
| Articolo 24 - Comunicazione e Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA).....  | 37        |
| Articolo 25 - Registrazione delle concimazioni.....   | 39        |
| Articolo 26 - Trasporto .....   | 40        |
| <b>TITOLO VII- CONTROLLI E SANZIONI .....</b>   | <b>41</b> |
| Articolo 27 - Controlli nelle zone vulnerabili e nelle zone ordinarie.....  | 41        |
| Articolo 28 - Sanzioni.....   | 42        |
| <b>TITOLO VIII- UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE REFLUE .....</b>   | <b>44</b> |
| Articolo 29 - Criteri generali per l'utilizzazione agronomica delle acque reflue .....  | 44        |
| Articolo 30 - Divieti di utilizzazione agronomica delle acque reflue.....   | 44        |
| Articolo 31- Criteri generali per il trattamento e lo stoccaggio delle acque reflue.....  | 45        |
| Articolo 32 - Stoccaggio delle acque reflue .....   | 45        |
| Articolo 33 - Esclusioni.....   | 45        |
| Articolo 34 - Dosi di applicazione .....  | 46        |
| Articolo 35 – Aziende vitivinicole che producono quantitativi di acque reflue non rilevanti dal punto di vista ambientale.....                        | 46        |
| <b>TITOLO IX - DISPOSIZIONI FINALI .....</b>  | <b>47</b> |
| Articolo 36 - Formazione e informazione degli agricoltori .....   | 47        |

|   |           |
|---|-----------|
| <i>Articolo 37 - Informazioni</i> .....   | 47        |
| <i>Articolo 38 - Ulteriori prescrizioni</i> .....   | 47        |
| <i>Articolo 39 - Disposizioni finali e transitorie</i> .....  | 47        |
| <b>A L L E G A T I D I S C I P L I N A E F F L U E N T I</b> .....  | <b>49</b> |
| <i>Allegato 1 – Trattamenti degli effluenti di allevamento (articolo 2, comma 1, lettera d)</i> .....   | 49        |
| <i>Allegato 2a – Tabella MAS per coltura (articolo 2 – comma 1, lettera k)</i> .....  | 57        |
| <i>Allegato 2b– Cartografia regionale degli apporti idrici alle colture (articolo 2, comma 1. Lettera k)</i> .....  | 61        |
| <i>Allegato 3 – Tabella delle efficienze degli effluenti di allevamento e digestati (articolo 8, comma 3)</i> .....   | 62        |
| <i>Allegato 4 – Quantità di effluenti e di azoto prodotti per capo e ripartizione dell’azoto tra liquame e letame (articolo 8, comma 6)</i> .....   | 66        |
| <i>Allegato 5 – Valori indicativi delle altezze funzionali al calcolo della superficie delle platee dotate di cordolo (articolo 10, comma 4)</i> .....  | 72        |
| <i>Allegato 6a – Precipitazioni annuali dei Comuni del Veneto (articolo 12, comma 5)</i> .....  | 74        |
| <i>Allegato 6b – Carta delle precipitazioni annuali dei Comuni del Veneto (articolo 12, comma 5 )</i> .....   | 87        |
| <i>Allegato 7 – Materiale agricolo e forestale non destinato al consumo alimentare (articolo 14, comma 1)</i> .....   | 88        |
| <i>Allegato 8a – Documento di trasporto (articolo 26, comma 1)</i> .....  | 89        |
| <i>Allegato 8b – Quadro sinottico documentazione di trasporto (articolo 26, comma 1)</i> .....  | 90        |
| <i>Allegato 9a – Carta dei terreni con attitudine allo spandimento di acque reflue di caseificio (articolo 29, comma 3)</i> .....   | 91        |
| <i>Allegato 9b – Elenco dei fogli comunali con attitudine allo spandimento di acque reflue di caseificio (articolo 29, comma 3)</i> .....   | 92        |
| <i>Allegato 10 – Modello dichiarazione sostitutiva aziende vitivinicole che producono acque reflue in volumi &lt;1.000 m3/anno (articolo 29, comma 3)</i> .....                                     | 95        |
| <i>Allegato 11 – Contenuti informativi comunicazione per l'utilizzazione agronomica di effluenti zootecnici e materiali assimilati (articolo 24 (effluenti), articolo 29 (acque reflue) )</i> ..... | 96        |

## TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

## Articolo 1 - Ambito di applicazione e finalità

| TESTO   | CONFRONTO   | ZO/ZVN |
|---|---|--------|
| <p>1. Le presenti disposizioni individuano i criteri e le norme tecniche per la corretta gestione, in conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali, delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, come definiti all'articolo 2, anche sottoposti a trattamento;</li> <li>- produzione, caratteristiche di qualità, possibilità di trattamento e utilizzazione agronomica del digestato, ai sensi dell'articolo 52, comma 2-bis del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 ed in conformità alla disciplina nazionale di attuazione;</li> <li>- applicazione ai terreni dei fertilizzanti azotati e, in particolare, dei concimi azotati, degli ammendanti organici di cui al D. Lgs. n. 75 del 29 aprile 2010, delle acque reflue, del compost esausto da fungicoltura.</li> </ul> <p>Sono altresì individuati i periodi stagionali di divieto per l'effettuazione delle sopra indicate attività di utilizzazione agronomica ed i criteri per la loro applicazione, nonché i contenuti della comunicazione da trasmettere alle Autorità competenti (Province) a cui è soggetta l'attività di utilizzazione agronomica.</p> <p>Sono dettati, altresì, i criteri e le norme tecniche che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la capacità dei depositi per gli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato;</li> <li>- la limitazione all'applicazione al terreno dei fertilizzanti conformemente al Codice di Buona Pratica Agricola.</li> </ul> <p>Con il presente provvedimento si dà applicazione agli articoli 92, 112 e all'Allegato 7, parte IV del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, e successive modifiche ed integrazioni. Le presenti disposizioni danno, inoltre, applicazione al DM 25/2/2016, articolo 1, comma 2, e definiscono, al contempo, il Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati provenienti da fonti agricole del Veneto.</p> <p>Le disposizioni valevoli per le zone vulnerabili sono classificate con la pertinente sigla ZVN o ZO/ZVN (laddove valevoli anche per le Zone Ordinarie).</p> | <p>DM 25/2/2016, art. 35, comma 3</p> <p>Digestato: ripreso DM 25/2/2016, art. 21, comma 1</p> <p><i>Rispetto a DGR 2495/06 e PDA 1150/2011 è integrata la definizione normativa specifica di digestato</i></p> | ZO/ZVN |
| <p>2. Le disposizioni del presente Programma d'azione, costituito dall'insieme di tutti i commi nei quali è presente l'acronimo ZVN o ZO/ZVN, sono volte in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- proteggere e risanare le zone vulnerabili all'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola;</li> <li>- limitare l'applicazione al suolo dei fertilizzanti azotati sulla base dell'equilibrio tra il fabbisogno prevedibile di azoto delle colture e l'apporto alle colture di azoto proveniente dal suolo e dalla fertilizzazione, anche in coerenza con il Codice di Buona Pratica Agricola (CBPA), di cui al DM 19 aprile 1999;</li> <li>- promuovere strategie di gestione integrata degli effluenti zootecnici per il riequilibrio del rapporto agricoltura-ambiente, tra cui le misure di trattamento degli effluenti, nonché l'adozione di modalità di allevamento e di alimentazione degli animali finalizzate a contenere le escrezioni di azoto, già dalla fase di produzione.</li> </ul>  | <p>DM 25/2/2016 art. 35, comma 1</p> <p>PDA 1150/2011, articolo 1, comma 2</p>  | ZVN    |
| <p>3. Le disposizioni classificate con la sigla ZVN nella pertinente colonna si applicano nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola di seguito</p>  | <p>PDA 1150/2011, articolo 1, comma 3</p>   | ZVN    |

|  |   |        |
|--|---|--------|
| <p>elencate, in conformità all'articolo 13 delle "Norme tecniche di attuazione" del Piano di Tutela delle Acque (DCR 5 novembre 2009, n. 107):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'intero territorio della Provincia di Rovigo, ai sensi dell'allegato 7, parte AIII del D. Lgs. n. 152/2006;</li> <li>- l'intero territorio del Comune di Cavarzere (VE), ai sensi dell'allegato 7, parte AIII, del D. Lgs. n. 152/2006;</li> <li>- l'intero territorio del Bacino Scolante in Laguna di Venezia, delimitato con DCR 7 maggio 2003, n. 23;</li> <li>- l'intero territorio dei 100 Comuni dell'alta pianura veneta designati con DCR 17 maggio 2006, n. 62;</li> <li>- l'intero territorio dei Comuni designati vulnerabili delle Province di Verona e Vicenza, ai sensi della DGR 24 luglio 2007, n. 2267, successivamente riconfermata dalla DGR 11 settembre 2007, n. 2684.</li> </ul>   |   |        |
| <p>4. I Comuni e le Province, qualora nell'ambito delle proprie competenze in materia di tutela della salute pubblica, di salvaguardia ambientale e di predisposizione di strumenti di pianificazione territoriale, definiscano prescrizioni specificamente motivate e indirizzate ad una maggiore tutela dell'ambiente o di zone determinate, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione alla Regione del Veneto – Sezione Agroambiente, al fine del confronto della regolamentazione locale con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia ambientale, igienico-sanitaria, di igiene e benessere degli animali e urbanistica. La Sezione Agroambiente, di concerto con le Strutture competenti in materia di sanità e ambiente – fermo restando il principio del silenzio-rifiuto – esprime un parere motivato circa la compatibilità della regolamentazione locale con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.</p> <p>Contestualmente, la suddetta regolamentazione locale deve essere inviata, per conoscenza, anche ad ARPAV – Osservatorio suolo e rifiuti.</p> | DM 25/2/2016 art. 21, comma 5, <i>per il digestato</i><br>PDA 1150/2011, art. 3, comma 6  | ZO/ZVN |
| <p>5. Resta fermo quanto previsto dal decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, all'articolo 91 sulle aree sensibili, all'articolo 92 sulle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, all'articolo 94 sulla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, nonché per gli impianti di allevamento intensivo di cui al punto 6.6, dell'allegato VIII alla Parte II.</p>  | DM 25/2/2016 art. 1, comma 3<br>PDA 1150/2011, art. 1, comma 5  | ZO/ZVN |
| <p>6. L'utilizzazione agronomica dei materiali di cui al comma 1, così come disciplinata dalle presenti disposizioni, è esclusa dal campo di applicazione della parte IV del medesimo decreto legislativo, ai sensi dell'articolo 185, comma 1, e dell'articolo 184-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 152/2006.</p>   | DM 25/2/2016 art. 2 comma 3.<br><i>Nessuna modifica applicativa rispetto al passato.</i><br><i>Per le acque reflue corrisponde a quanto riportava la DGR 2495/06, art.11, comma 3</i>   | ZO/ZVN |
| <p>7. L'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari, per quanto non previsto dal presente provvedimento, resta disciplinata dalla legge 11 novembre 1996, n. 574, e dal DM 6 luglio 2005 e dalle disposizioni regionali di recepimento.</p>   | DM 25/2/2016 art.2, comma 4.<br>PDA 1150/2011 , art. 4, comma 2 si riportava:<br><i>...È altresì fatto divieto di utilizzo:</i><br><i>– sui terreni interessati dalla distribuzione delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari di cui norme regionali di attuazione della legge 11 novembre 1996, n. 574, e s.m.i;</i> | ZO/ZVN |
| <p>8. Resta fermo quanto previsto dal Reg. (CE) 1069/2009, articolo 9, lettera a) in ordine alla qualificazione dello "stallatico" nell'ambito dei materiali di categoria 2 individuati dal regolamento stesso.</p>  | <i>Attenzione corretto nel testo "articolo 5" con "articolo 9".</i><br>PDA 1150/2011 , art.1, comma 8   | ZO/ZVN |
| <p>9. Oltre a promuovere l'applicazione delle disposizioni di cui al presente</p>  | DM 25/2/2016 art. 35, comma   |        |

|  |                                      |        |
|--|--------------------------------------|--------|
| Programma d’Azione per le zone vulnerabili, la Regione del Veneto favorisce, ove necessitano azioni rafforzative, l’adozione degli interventi previsti dalle misure agro-climatico-ambientali del regolamento sullo Sviluppo Rurale e dalla normativa nazionale e regionale di settore, compreso quanto indicato dalla legge 171/1973 “Interventi per la salvaguardia di Venezia”. | 4<br>PDA 1150/2011, art.1, comma 10. |        |
| 10. Ove non diversamente specificato, ai fini dell’applicazione delle presenti disposizioni nel termine Province è inclusa anche la Città Metropolitana di Venezia.  |                                      | ZO/ZVN |

## Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini delle presenti disposizioni si definisce:

| TESTO  | CONFRONTO  | ZO/ZVN |
|--|--|--------|
| a) “consistenza dell’allevamento”: il numero di capi mediamente presenti nell’allevamento nel corso dell’anno solare corrente;   | Inserito “ <i>solare corrente</i> ” come da DM 25/2/2016, articolo 3, comma 1, lettera a)  | ZO/ZVN |
| b) “stallatico”: ai sensi dell’art. 3, punto 20, del regolamento (CE) n. 1069/2009 gli escrementi e/o l’urina di animali di allevamento diversi dai pesci d’allevamento, con o senza lettiera;   | PDA 1150/2011, nota 2, lettera b);<br>DM 25/2/2016, art. 3, comma 1, lettera b)  | ZO/ZVN |
| c) “effluenti di allevamento”: le deiezioni del bestiame o una miscela di lettiera e di deiezioni di bestiame, anche sotto forma di prodotto trasformato, ivi compresi i residui di alimenti zootecnici, perdite di abbeverata, acqua di veicolazione delle deiezioni, nonché i reflui provenienti da attività di piscicoltura provenienti da impianti di acqua dolce;   | DM 25/2/2016, art. 3, comma 1, lettera c)<br><i>residui alimentari, perdite di abbeverata, acqua di veicolazione delle deiezioni da PDA 1150/2011 , nota 2, lettera c)</i>   | ZO/ZVN |
| d) “liquami”: effluenti di allevamento non palabili. Sono assimilati ai liquami i digestati tal quali, le frazioni chiarificate dei digestati, e, se provenienti dall’attività di allevamento: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) i liquidi di sgrondo di materiali palabili in fase di stoccaggio;</li> <li>2) i liquidi di sgrondo di accumuli di letame;</li> <li>3) le deiezioni di avicoli e cunicoli non mescolate a lettiera;</li> <li>4) le frazioni non palabili, da destinare all’utilizzazione agronomica, anche derivanti da trattamenti di effluenti zootecnici di cui all’<b>Allegato 1</b> – Trattamenti degli effluenti di allevamento;</li> <li>5) i liquidi di sgrondo dei foraggi insilati;</li> <li>6) le acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici non contenenti sostanze pericolose, se mescolate ai liquami definiti alla presente lettera e qualora destinate ad utilizzo agronomico. Rientrano in questa categoria anche le acque di lavaggio delle sale di mungitura e le acque di risulta dei lavaggi delle strutture di allevamento effettuati a fine ciclo successivamente alla rimozione delle lettiera. Qualora tali acque non siano mescolate ai liquami sono assoggettate alle disposizioni di cui al Titolo VIII del presente Programma d’azione;</li> </ol> | DM 25/2/2016, art. 3, comma 1, lettera d)<br><br>PDA 1150/2011 , nota 2, lettera d)<br><br>Tabella trattamenti permene da DDR 104 del 31.3.2008 in applicazione DGR 2495/06  | ZO/ZVN |
| e) “letami”: effluenti di allevamento palabili, provenienti da allevamenti che impiegano la lettiera. Sono assimilati ai letami, le frazioni palabili dei digestati e, se provenienti dall’attività di allevamento: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) le lettiera esauste di allevamenti avicunicoli;</li> <li>2) le deiezioni di avicunicoli anche non mescolate a lettiera rese palabili da processi di disidratazione naturali o artificiali che hanno luogo sia all’interno, sia all’esterno dei ricoveri, compresa la pollina disidratata;</li> <li>3) le frazioni palabili, da destinare all’utilizzazione agronomica, risultanti da trattamenti di effluenti di allevamento di cui all’<b>Allegato 1</b>;</li> <li>4) i letami, i liquami e/o i materiali ad essi assimilati, sottoposti a trattamento di disidratazione e/o compostaggio;</li> </ol>   | DM 25/2/2016, art. 3, comma 1, lettera e)<br><br><i>compost esausto da fungicoltura: PDA 1150/2011 art. 2, comma 2, lettera b).</i><br><br><i>Tabella trattamenti permene da DDR 104 del 31.3.2008 in applicazione DGR 2495/06</i> | ZO/ZVN |

|   |   |        |
|---|---|--------|
| 5) il compost esausto da fungicoltura (spent mushroom compost – SMC), di cui alla lettera ff).  |   |        |
| f) “acque reflue”: le acque reflue che non contengono sostanze pericolose e provengono, ai sensi dell’articolo 112, comma 1 e dell’articolo 101 comma 7, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dalle seguenti aziende:<br>1) imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno oppure alla silvicoltura;<br>2) imprese dedite all’allevamento di bestiame;<br>3) imprese dedite alle attività di cui ai precedenti punti 1) e 2) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall’attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;<br>4) piccole aziende agroalimentari di cui alla lettera r) del presente articolo. | DM 25/2/2016, art. 3, comma 1, lettera f)<br>DGR 2495/06 Titolo III<br>Non richiamata definizione nel PDA 1150/2011   | ZO/ZVN |
| g) “fertilizzante azotato”: qualsiasi sostanza contenente uno o più composti azotati applicati al suolo per favorire la crescita delle colture. Sono compresi:<br>1) gli effluenti di allevamento di cui all’articolo 112 del d.lgs. n. 152 del 2006;<br>2) i materiali derivanti dal trattamento di effluenti d’allevamento o di biomasse di origine agricola o agroindustriale, nonché le acque reflue provenienti dalle aziende di cui all’articolo 101, comma 7, lettere a), b), c) del d.lgs. n. 152 del 2006, e da piccole aziende agroalimentari;<br>3) i fertilizzanti ai sensi del d.lgs. n. 75 del 2010 e s.m.i., e in particolare quelli inclusi negli allegati 1 “Concimi” e 2 “Ammendanti” se con un titolo in azoto superiore all’1%, nonché quelli inclusi nell’allegato 3 “Correttivi”, derivanti da materiali biologici e contenenti azoto con qualunque titolo.                                       | Definizione non esplicita in DM 25/2/2016 e in PDA 1150/2011<br><br>INTRODUZIONE: correttivi<br>(altrimenti sfuggivano dalla classificazione normativa)<br><br><i>In questo modo sono compresi i compost ammendanti con N inferiore o uguale a 2,5%</i> | ZO/ZVN |
| h) “sottoprodotti di origine animale – SOA”: materiali utilizzati in conformità con quanto previsto nel Regolamento (CE) 1069/2009 e nel regolamento di implementazione (UE) 142/2011, nonché in conformità alle Linee Guida Regionali che recepiscono le disposizioni approvate nell’accordo 2013 tra Governo, Regioni e Province autonome;  | DGR 28 agosto 2013, n. 1530 all.A<br>presente in DM 25/2/2016, art. 21, lett. g)<br>INTRODUZIONE: <i>Non presente in DGR 2495/06 e nemmeno in PDA 1150/2011</i>   | ZO/ZVN |
| i) “azoto disponibile al campo”: azoto contenuto negli effluenti d’allevamento al netto delle perdite nelle fasi di rimozione e stoccaggio;   | Definizione implicita nel DM 25/2/2016 e in DGR 2495/06 e PDA 1150/2011   | ZO/ZVN |
| j) “efficienza fertilizzante degli effluenti d’allevamento”: il rapporto tra la quantità di azoto potenzialmente utilizzabile dalla coltura e la quantità apportata al campo;   | In PDA 1150/2011 è definita nella tabella MAS   | ZO/ZVN |
| k) “Massima Applicazione Standard (MAS)”: dose massima di azoto efficiente ammesso per singola coltura al fine di conseguire la resa mediamente ottenibile nelle condizioni di campo di una determinata area agricola, come individuata nell’ <b>Allegato 2a</b> ;  | Costituisce Allegato al DM 25/2/2016.<br>Già presente in PDA 1150/2011  | ZO/ZVN |
| l) “utilizzo agronomico”: la gestione di effluenti di allevamento, acque di vegetazione residue dalla lavorazione delle olive, acque reflue di cui alla lettera f), e digestato, dalla loro produzione fino all’applicazione al terreno ovvero al loro utilizzo irriguo o fertirriguo, finalizzati all’utilizzo delle sostanze nutritive e ammendanti in essi contenute;  | DM 25/2/2016, art. 3, comma 1, lettera g).<br>DGR 2495/06 definizioni<br>PDA 1150/2011 definizioni  | ZO/ZVN |
| m) “fertirrigazione”: l’applicazione al suolo effettuata con coltura in atto mediante l’abbinamento dell’adacquamento con la fertilizzazione; l’addizione controllata alle acque irrigue può comprendere quote di liquame e/o della frazione liquida del digestato. La fertirrigazione può essere effettuata anche mediante l’abbinamento dell’adacquamento con quote di fertilizzanti idrosolubili;  | DM 25/2/2016, art. 3, comma 1, lettera h)<br>INTRODUZIONE: <i>Aggiunto fertilizzanti idrosolubili per completezza</i>   | ZO/ZVN |
| n) “residui dell’attività agroalimentare”: i residui di produzione individuati  | DM 25/2/2016, art. 3, comma   | ZO/ZVN |

|  |   |        |
|--|---|--------|
| nell'Allegato IX al DM 25/2/2016, derivanti da trasformazioni o valorizzazioni di prodotti agricoli, effettuate da imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile o da altre imprese agroindustriali, a condizione che derivino da processi che non rilasciano sostanze chimiche conformemente al regolamento (CE) n. 1907/2006;  | 1, lettera i)<br>INTRODUZIONE: <i>non presente definizione nel PDA 1150/2011</i>  |        |
| o) "stoccaggio": deposito di effluenti di allevamento, acque reflue o digestato effettuato nel rispetto dei criteri e delle condizioni di cui al presente provvedimento.   | DM 25/2/2016, art. 3, comma 1, lettera j)<br><i>definizione ripresa dal nuovo DM 25/2/2016 perché più semplice di quella già inserita in DGR 2495/06 e PDA 1150/2011</i>                      | ZO/ZVN |
| p) "accumuli di letami": depositi temporanei di letami, effettuati in prossimità, ovvero sui terreni oggetto di utilizzazione, nel rispetto delle quantità massime e delle condizioni stabilite dall'articolo 11 del presente provvedimento;   | PDA 1150/2011 , nota 2, lettera g)  | ZO/ZVN |
| q) "trattamento": qualsiasi operazione, compreso lo stoccaggio, atta a modificare le caratteristiche degli effluenti di allevamento, biomasse vegetali e acque reflue, al fine di migliorare la loro utilizzazione agronomica e contribuire a ridurre i rischi igienico-sanitari;  | DM 25/2/2016 , art. 3, comma 1, lettera l)<br>PDA 1150/2011 , nota 2, lettera g) <i>con integrazione di "biomasse e acque reflue"</i>   | ZO/ZVN |
| r) "piccole aziende agroalimentari": aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo che producono quantitativi di acque reflue non superiori a 4.000 m <sup>3</sup> /anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1.000 kg/anno;  | DM 25/2/2016, art. 3, comma 1, lettera m)<br>DGR 2495/2006, art 2, lett. p).  | ZO/ZVN |
| s) "digestione anaerobica" (DA): processo biologico di degradazione della sostanza organica in condizioni anaerobiche controllate, finalizzato alla produzione del biogas, e con produzione di digestato;  | DM 25/2/2016, art. 3, comma 1, lettera n)<br>In Veneto presente da DGR 2439/2007 <i>"precisazioni Trattamenti"</i><br>PDA 1150/2011 - <i>Appendice</i>  | ZO/ZVN |
| t) "digestato": materiale derivante esclusivamente dalla digestione anaerobica delle matrici e delle sostanze di cui all'articolo 14, comma 1 del presente provvedimento, da sole e o in miscela tra loro;   | DM 25/2/2016, art. 3, comma 1, lettera o);<br>DM 25/2/2016, art. 22, comma 1<br><br>In Veneto presente da DGR 2439/2007 <i>"precisazioni Trattamenti"</i><br>PDA 1150/2011 - <i>Appendice</i> | ZO/ZVN |
| u) "digestato agrozootecnico": materiale derivante dalla digestione anaerobica delle seguenti sostanze:<br>1) paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;<br>2) materiale agricolo derivante da colture agrarie. Fatti salvi gli impianti da realizzarsi ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge 10 gennaio 2006 n. 2, convertito, con modificazione, dalla legge 11 marzo 2006 n. 81, per gli impianti autorizzati successivamente all'entrata in vigore del DM 25/02/2016, tale materiale non potrà superare il 30% in termini di peso complessivo;<br>3) effluenti di allevamento;<br>4) materiale agricolo e forestale non destinato al consumo alimentare di cui alla tabella 1B del decreto 6 luglio 2012. | DM 25/2/2016, articolo 22, comma 3<br><br>In Veneto presente da DGR 2439/2007 <i>"precisazioni Trattamenti"</i><br>PDA 1150/2011 - <i>Appendice</i>   | ZO/ZVN |
| v) "digestato agroindustriale": materiale derivante dalla digestione anaerobica delle seguenti sostanze:<br>1) acque reflue;<br>2) residui dell'attività agroalimentare;<br>3) acque di vegetazione dei frantoi oleari e sanse umide anche denocciolate di cui alla legge 11 novembre 1996, n. 574;  | DM 25/2/2016, articolo 22, comma 3<br>INTRODUZIONE: <i>non presente definizione nel PDA 1150/2011 né in DGR 2495/2006</i>   | ZO/ZVN |

|   |  |        |
|---|--|--------|
| 4) sottoprodotti di origine animale; eventualmente anche in miscela con i materiali e le sostanze che sono compresi nella definizione di digestato agrozootecnico.  |  |        |
| w) “impianto di digestione anaerobica”: il reattore anaerobico e tutte le pertinenze dell’impianto funzionali al processo di digestione e di utilizzazione agronomica del digestato, o di sue frazioni successivamente trattate, nonché alla gestione del biogas prodotto;  | DM 25/2/2016, art. 3, comma 1, lettera p)<br>In Veneto presente da DGR 2439/2007 “precisazioni Trattamenti”<br>PDA 1150/2011 - Appendice                 | ZO/ZVN |
| x) “impianto aziendale”: impianto di digestione anaerobica al servizio di una singola azienda agricola che sia alimentato prevalentemente o esclusivamente con le matrici o le sostanze di cui all’articolo 14, comma 1 provenienti dall’attività svolta dall’azienda medesima;   | = DM 25/2/2016, art. 3, comma 1, lettera q).   | ZO/ZVN |
| y) “impianto interaziendale”: impianto di digestione anaerobica, diverso dall’impianto aziendale, che sia alimentato con le matrici o le sostanze di cui alle precedenti lettere u) e v), provenienti esclusivamente da aziende agricole o imprese agroindustriali associate o consorziate con il soggetto che ha la proprietà o la gestione dell’impianto o che abbiano stipulato con essa apposito contratto di fornitura di durata minima pluriennale;   | DM 25/2/2016, art. 3, comma 1, lettera r)  | ZO/ZVN |
| z) “destinatario”: l’azienda agricola che riceve i materiali e le sostanze di cui al presente provvedimento destinate all’utilizzazione agronomica su terreni di cui ha la disponibilità;   | DM 25/2/2016, art. 3, comma 1, lettera p)  | ZO/ZVN |
| aa) “area aziendale omogenea”: porzione della superficie aziendale uniforme per caratteristiche quali quelle dei suoli, avvicendamenti colturali, dati meteorologici, tecniche colturali, rese colturali, e livello di vulnerabilità individuato dalla cartografia regionale delle zone vulnerabili ai nitrati;   | DM 25/2/2016, art. 3, comma 1, lettera u)  | ZO/ZVN |
| bb) “codice di buona pratica agricola” (CBPA): il codice di cui al decreto 19 aprile 1999 del Ministro per le politiche agricole, pubblicato nel S.O. alla G.U. n.102 del 4 maggio 1999;  | DM 25/2/2016, art. 3, comma 1, lettera v)  | ZO/ZVN |
| cc) “allevamenti, aziende e contenitori di stoccaggio esistenti”: ai fini della presente disciplina di utilizzazione agronomica, si intendono le strutture di stoccaggio già in esercizio alla data dell’entrata in vigore della DGR 2495 del 7.8.2006 (bur 5 settembre 2006, n. 78);   | bur 5 settembre 2006, n.78<br>INTRODUZIONE <i>definizione per necessità di collegamento normativo</i>  | ZO/ZVN |
| dd) “piccoli allevamenti di tipo familiare - PAF”: insediamenti aventi come scopo il consumo familiare, con consistenza zootecnica complessiva inferiore ai 500 capi per le varie specie di piccoli animali da cortile e meno di 2 t di peso vivo per specie (equini, bovini, suini, ovicaprini, ecc.), con un massimo di 5 t di peso vivo complessivo;   | da DDR 134/2008: <i>individua i criteri da controllare per stoccaggi di piccoli allevamenti soggetti a Condizionalità</i>                                | ZO/ZVN |
| ee) “corsi d’acqua superficiali” : rete dei corpi idrici individuata ai sensi del D.lgs 152/2006 , per i quali viene condotto da parte dell’Agenzia Regionale per l’Ambiente (ARPAV) il monitoraggio dello stato delle acque superficiali. I corpi idrici sono quelli indicati dagli elaborati dei piani di gestione dell’Autorità di Bacino del fiume Po e dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali comunicati al sistema europeo WISE, ai sensi del DM 25/2/2016 del MATTM del 17 luglio 2009 | Definizione da PDA 1150/2011 (nota 7, pag.6)   | ZO/ZVN |
| ff) compost esausto da fungicoltura ( <i>spent mushroom compost</i> – SMC): substrato di coltura reimpiegato dopo la coltivazione dei funghi, solo se proveniente dal compostaggio esclusivamente di letami e/o sottoprodotti delle coltivazioni vegetali.  | PDA 1150/2011 , art., comma 2, lett. b)<br><br>“/o”: INTRODUZIONE: Non presente in PDA 1150/2011<br><i>Per comprendere SMC di sola biomassa vegetale</i> | ZO/ZVN |
| gg) “correttivi da materiali biologici”: correttivi ai sensi del d.lgs n. 75 del 2010 contenuti nell’Allegato 3 “Correttivi”.   |  | ZO/ZVN |
| hh) “fanghi”: fanghi di depurazione e altri fanghi e residui non tossico e nocivi di cui sia comprovata l’utilità a fini agronomici, come previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99, e dalle disposizioni regionali di recepimento;  |  | ZO/ZVN |
| ii) “Zona Ordinaria”: tutto il territorio regionale non designato vulnerabile ai nitrati di origine agricola ai sensi della direttiva 91/676/CEE;   |  | ZO/ZVN |
| jj) “Piano di Utilizzazione Agronomica dei fertilizzanti” (PUA): documento aggiornato annualmente, contenente le informazioni relative alla gestione  | DGR 2495/2006<br>PDA 1150/2011   | ZO/ZVN |

|  |   |               |
|--|---|---------------|
| <p>agronomica dei fertilizzanti impiegati sui terreni in uso in relazione al bilancio dell’azoto, finalizzato alla verifica preventiva di MAS, efficienza minima d’uso degli effluenti di allevamento e del corretto carico di azoto zootecnico per unità di superficie;</p>   |   |               |
| <p>kk) “golena aperta”: aree di pertinenza fluviale, non separate funzionalmente dal corso d’acqua mediante un argine secondario, non risultando – in tal caso – i fertilizzanti azotati oggetto di spandimento separati fisicamente dal corso d’acqua adiacente.</p>  | <p>DGR n. 2439/2007, precisazione articolo 5, punto 1</p> | <p>ZO/ZVN</p> |
| <p>ll) “argine”: opera longitudinale rilevata rispetto al piano campagna, con funzione di contenimento delle acque di piena e, pertanto, di protezione della piana alluvionale dalle inondazioni. I corsi d’acqua di maggiori dimensioni possono prevedere la presenza di più serie di argini (argini secondari), dove il più esterno dei quali – il più elevato – prende il nome di argine maestro. Il suolo golenale si situa tra l’argine maestro e il corso d’acqua.</p> | <p>DGR n. 2439/2007, precisazione articolo 5, punto 2</p> | <p>ZO/ZVN</p> |

### Articolo 3 - Criteri generali di utilizzazione agronomica

| TESTO  | CONFRONTO   | ZO/ZVN        |
|--|---|---------------|
| <p>1. L’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei fertilizzanti azotati e delle sostanze ad essi assimilate avviene nel rispetto delle disposizioni del presente provvedimento.</p>   | <p><i>Sono state comprese tutte le forme di fertilizzazione azotata di cui al nuovo DM 25/2/2016 effluenti.</i></p> | <p>ZO/ZVN</p> |
| <p>2. L’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e del digestato è finalizzata al recupero delle sostanze nutritive e ammendanti in essi contenute, e a conseguire nel contempo un effetto concimante, ammendante, irriguo o correttivo sui terreni oggetto di utilizzazione agronomica, in conformità ai fabbisogni quantitativi e temporali delle colture.</p>  | <p>art. 1 e 7, comma 1, 21, comma 2 DM 25/2/2016</p>  | <p>ZO/ZVN</p> |
| <p>3. L’utilizzazione agronomica è consentita purché siano garantiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la tutela dei corpi idrici e, per gli stessi, il non pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui agli articoli 76 e successivi del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;</li> <li>- la produzione, da parte degli effluenti, di un effetto concimante e/o ammendante sul suolo e l’adeguatezza della quantità di azoto efficiente applicata e dei tempi previsti per la sua distribuzione ai fabbisogni specifici delle colture;</li> <li>- il rispetto delle norme igienico-sanitarie, di tutela ambientale ed urbanistiche.</li> </ul> | <p>comma 2, art. 3 PDA 1150/2011</p>  | <p>ZO/ZVN</p> |
| <p>4. Nelle zone vulnerabili è obbligatoria l’osservanza dei criteri generali del Codice di Buona Pratica Agricola – CBPA (DM 25/2/2016 19 aprile 1999).</p>   | <p>PDA 1150/2011</p>  | <p>ZVN</p>    |
| <p>5. L’applicazione del CBPA è raccomandata anche nelle zone non vulnerabili, al fine di garantire un livello generale di protezione delle acque</p>  | <p>DGR 2495/2006</p>  | <p>ZO</p>     |
| <p>6. La Regione del Veneto, anche nell’ambito della programmazione del Settore Primario, promuove l’adozione di strategie di gestione integrata degli effluenti, nonché, in particolare, l’adozione di modalità di allevamento e di alimentazione degli animali finalizzate a contenere le escrezioni di azoto già nella fase di produzione. La Giunta regionale ha definito fin dal 2007 con DGR 2439 le condizioni in cui gli apporti alimentari agli animali allevati possono essere adeguati, ai fini della riduzione dell’escrezione di azoto. <sup>(1)</sup></p>  | <p>DM 25/2/2016, art 7, comma 2<br/>DGR 2495/2006, art. 3, comma 5<br/>PDA 1150/2011, art. 3, comma 5</p>           | <p>ZO/ZVN</p> |

<sup>(1)</sup> L’individuazione delle “...condizioni in cui gli apporti alimentari agli animali allevati possono essere adeguati, ai fini della riduzione dell’escrezione di azoto...” è stata effettuata con l’allegato D alla DGR n. 2439 del 07/08/2007, “Bilanci aziendali dell’azoto e del fosforo negli allevamenti”.

## TITOLO II - DIVIETI

## Articolo 4 - Divieti di utilizzazione dei letami e dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75

| TESTO   | CONFRONTO  | ZO/ZVN |
|---|--|--------|
| <p>1. Nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola l'utilizzo del letame e dei materiali ad esso assimilati, nonché dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al D.lgs n. 75/2010 è vietato nelle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 m di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;</li> <li>- 25 m di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri marino-costiere e di transizione, nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971. Le zone umide individuate dalla Regione del Veneto, ai sensi della Convenzione di Ramsar corrispondono a Valle Averso, nel Comune di Campagnalupia, in provincia di Venezia.</li> </ul> <p>Le presenti disposizioni non si applicano ai canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connessi direttamente ai corpi idrici, e ai canali arginati.</p> <p>In tali fasce di divieto, ove tecnicamente possibile, è obbligatoria una copertura vegetale permanente, anche spontanea, ed è raccomandata la costituzione di siepi e/o di altre superfici boscate.</p>  | <p>DM 25/2/2016, art. 36 comma 1</p> <p>INTRODUZIONE: <i>rispetto PDA 1150/2011 non è più previsto il limite di 10 mt dai corpi idrici x materiali palabili.</i></p> <p>PDA 1150/2011, articolo 4 comma 1, lettera c) inserisce 25 metri della fascia di rispetto</p> <p>PDA 1150/2011, art. 4, comma 3, 8</p> | ZVN    |
| <p>2. Nelle zone ordinarie l'utilizzo del letame e dei materiali ad esso assimilati è vietato nelle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 m di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;</li> <li>- 5 m di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione.</li> </ul> <p>Le presenti disposizioni non si applicano ai canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connessi direttamente ai corpi idrici, e ai canali arginati.</p>   | <p>DM 25/2/2016 articolo 8 comma 1, lettere c) e d) è 5 metri.</p>   | ZO     |
| <p>3. Tenuto conto di quanto già disciplinato al comma 1 e al comma 2, l'utilizzo dei letami e dei materiali ad essi assimilati è vietato nelle seguenti situazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) sulle superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico e privato e per le aree soggette a recupero ed a ripristino ambientale;</li> <li>b) nelle aree di cava, salvo qualora sia già avvenuto il recupero all'esercizio dell'attività agricola;</li> <li>c) nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento allo stato brado;</li> <li>d) nelle zone di tutela assoluta di cui all'articolo 94 del decreto legislativo n. 152/2006, costituite dall'area immediatamente circostante i punti di captazione o derivazione, per un'estensione di almeno 10 m di raggio dai punti stessi. Sono fatte salve le disposizioni di cui allo stesso articolo relativamente alle zone di rispetto di cui al medesimo articolo 94;</li> <li>e) sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione;</li> <li>f) in tutti i casi in cui le Autorità competenti provvedono ad emettere specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, infestive e diffuse per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici. In questi casi, le suddette Autorità sono tenute a darne tempestiva comunicazione alla Regione del Veneto – Sezione Agroambiente e ad ARPAV – Osservatorio suolo e rifiuti.</li> </ol> | <p>DM 25/2/2016, art. 36, comma 2</p> <p>DM 25/2/2016 articolo 8 comma 1 lettere a), b), e), f)</p> <p>DGR 2495/2006, art. 4;</p> <p>DGR 2495/2006, art. 4, comma 3</p> <p>PDA 1150/2011, art.4, comma 9</p> <p>DGR 2495/2006, articolo 4, comma 2</p>   | ZO/ZVN |

|   |  |        |
|---|--|--------|
| <p>4. È altresì fatto salvo il divieto di utilizzo sui terreni interessati dalla distribuzione di letami e dei materiali ad essi assimilati:</p> <p>a) dei fanghi di depurazione e altri fanghi e residui non tossico e nocivi di cui sia comprovata l'utilità a fini agronomici, come previsto dalla DGR 9.8.2005, n. 2241 e smi;</p> <p>b) nel medesimo anno solare, delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari, di cui alla legge 11.11.1996, n. 574, successive disposizioni nazionali e regionali di attuazione;</p> <p>c) nel medesimo anno solare, dei sottoprodotti della vinificazione, ai sensi del decreto ministeriale 27.11.2008, n. 5396, e smi, e dalle successive disposizioni regionali di attuazione.</p>  | <p>INTRODUZIONE Già presente divieto in DGR 2495/06, art. 4 per fanghi di depurazione</p> <p><i>Di fatto si precisa quanto già si applica in termini di tracciabilità di controllo: dove si spandono effluenti e assimilati NON si spandono acque di vegetazione di frantoi, né fecce e vinacce.</i></p> | ZO/ZVN |
| <p>5. L'utilizzo dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo n. 75/2010 è vietato sui terreni gelati, saturi d'acqua o innevati e nelle 24 ore precedenti l'intervento irriguo, nel caso di irrigazione a scorrimento per i concimi non interrati.</p>  | <p>DM 25/2/2016, comma 4, art. 36</p> <p>PDA 1150/2011, art. 4, comma 4</p>  | ZVN    |
| <p>6. L'utilizzo dei letami e materiali assimilati, nonché dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo n. 75/2010, è vietato in caso di rischi significativi di perdite di nutrienti per scorrimento superficiale o percolazione in profondità. Di norma, tale rischio esiste nell'applicazione su pendenze superiori al 10%.</p> <p>Tale pendenza può essere incrementata dal 10% al 20%, in presenza di misure volte ad evitare il ruscellamento attraverso la copertura vegetale del suolo e l'applicazione di tecniche appropriate per la conservazione del suolo stesso. Inoltre, nel caso degli arativi, deve essere effettuata l'incorporazione del letame e dei concimi minerali entro le 24 ore successive alla distribuzione.</p>   | <p>PDA 1150/2011, art. 4, comma 5</p>  | ZVN    |
| <p>7. Nelle zone svantaggiate ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (CE) n. 1257/1999, ricadenti nelle zone vulnerabili ai nitrati, l'applicazione dei liquami e dei materiali assimilati su pendenze fino a 30% è permessa assicurando che il quantitativo di azoto e di effluente applicato per ciascun singolo intervento non ecceda rispettivamente i 50 kg/ha di azoto e le 35 t/ha. Nel caso di colture primaverili-estive (come il mais), devono essere rispettate inoltre le seguenti disposizioni aggiuntive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le superfici con pendenza declinante verso corpi idrici devono essere interrotte da colture seminate in bande trasversali, ovvero da solchi acquai provvisti di copertura vegetale, ovvero da altre misure equivalenti atte a limitare lo scorrimento superficiale (run-off) dei fertilizzanti;</li> </ul> <p>oppure;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- devono essere mantenute fasce rispetto tra le aree che si intendono fertilizzare e il limite dei corpi idrici, larghe almeno 20 metri;</li> </ul> <p>oppure;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le coltivazioni devono essere seminate trasversalmente rispetto alla massima pendenza o usando procedimenti atti a prevenire il run-off (es. semina su sodo)</li> </ul> <p>oppure;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una copertura vegetale deve essere assicurata anche durante tutta la stagione invernale.</li> </ul> <p>Sono escluse dal divieto le superfici sistemate con terrazzamenti.</p> <p>Per ridurre i rischi di perdite di nutrienti, nel caso dell'applicazione del letame e dei materiali assimilati, nonché dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al D. Lgs. n. 75/2010, devono essere assicurate, ove praticabili, una copertura vegetale e l'adozione di appropriate tecniche di conservazione del suolo. Inoltre, sui seminativi, deve essere effettuata l'incorporazione del letame e dei concimi azotati entro le 24 ore successive alla distribuzione. Le condizioni e i vincoli di cui al presente comma non si applicano esclusivamente nel caso di appezzamenti coltivati di superficie inferiore ad 1 ha.</p> | <p>DM 25/2/2016, art. 36, comma 5</p> <p>PDA 1150/2011, art. 4, comma 5</p> <p>PDA 1150/2011, art. 4, comma 6</p> <p>PDA 1150/2011, art. 4, comma 7</p>  | ZVN    |
| <p>8. È vietato l'utilizzo dei letami e dei materiali ad essi materiali assimilati in</p>   | <p>PDA 1150/2011, art. 4,</p>  | ZO/ZVN |

|   |  |               |
|---|--|---------------|
| <p>tutti i casi in cui le Autorità competenti provvedono ad emanare specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, infestive e diffuse per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici. In questi casi, le suddette Autorità sono tenute a darne tempestiva comunicazione alla Regione del Veneto – Sezione Agroambiente e ad ARPAV – Servizio Osservatorio suolo e bonifiche.</p>   | <p>comma 9<br/>DM 25/2/2016, art. 8, comma 1, lettera f)</p> |               |
| <p>9. È altresì vietato l'utilizzo dei letami e dei materiali assimilati nelle aree SIC e ZPS, limitatamente agli habitat delle formazioni rupicole e calcicole (cod. habitat 6110* – Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi e 6170 – Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine), delle formazioni secche seminaturali (codice habitat 6210* – Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festucheto-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) e 6230* – Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (o delle zone submontane dell'Europa continentale), delle torbiere (cod. habitat 7140 – Torbiere di transizione e instabili e 7230 – Torbiere basse alcaline), delle paludi (cod. habitat 7210* – Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae) e delle sorgenti (cod. habitat 7220* – Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)).</p> <p>Nelle aree SIC e ZPS di cui al presente comma, verificando il rispetto dei riferimenti delle normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- va favorita ed incentivata la realizzazione e la corretta gestione culturale di adeguate fasce tampone boscate tra i margini degli appezzamenti e gli scoli, i fossati, i corsi d'acqua, le aree palustri e le zone umide in generale;</li> <li>- va favorito ed incentivato il mantenimento o, se necessario, il ripristino e la gestione degli elementi del paesaggio agrario di interesse ecologico ed agro ecologico, come le siepi, i frangivento e i boschetti e, dove possibile, sia favorita la realizzazione e la corretta gestione di margini con adeguate specie arboree e arbustive;</li> <li>- va favorita ed incentivata l'adozione di ulteriori strategie di riduzione e controllo nell'uso dei prodotti chimici basate sull'impiego di prodotto a impatto e tossicità il più possibile contenuti, tenendo in considerazione, contestualmente, la fenologia e i periodi di minor vulnerabilità delle specie.</li> </ul> <p>Qualora dagli esiti del Piano di monitoraggio, dal Programma di verifica del presente Programma d'Azione e, in generale, dai controlli previsti dall'articolo 13, dovessero emergere delle incidenze significative negative nei confronti dei siti della rete Natura 2000, le norme del Programma dovranno essere riformulate tenendo in considerazione tali risultanze e di ciò ne deve essere data opportuna comunicazione agli Uffici competenti della Regione.</p> | <p>PDA 1150/2011, art. 4, comma 10</p>                       | <p>ZO/ZVN</p> |

**Articolo 5 - Divieti di utilizzazione dei liquami**

| TESTO   | CONFRONTO  | ZO/ZVN     |
|---|--|------------|
| <p>1. Nelle zone vulnerabili ai nitrati, l'utilizzo dei liquami e dei materiali ad essi assimilati è vietato almeno entro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;</li> <li>- 30 metri di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione, nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971.</li> </ul> <p>Le presenti disposizioni non si applicano ai canali arginati e ai canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connessi direttamente ai corpi idrici.</p> <p>Nelle fasce di divieto sopra indicate, ove tecnicamente possibile, è obbligatoria una copertura vegetale permanente anche spontanea ed è raccomandata la costituzione di siepi e/o di altre superfici boscate.</p> | <p>DM 25/2/2016, art. 9, comma 1, lettera b)<br/>DM 25/2/2016, art. 37, commi 1, 3 e 6<br/>PDA 1150/2011, art. 5, commi 1, 2 e 3</p> | <p>ZVN</p> |
| <p>2. Nelle zone ordinarie, l'utilizzo dei liquami e dei materiali ad essi assimilati</p>   | <p>DM 25/2/2016, articolo 9,</p>   | <p>ZO</p>  |

|   |   |        |
|---|---|--------|
| <p>è vietato almeno entro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;</li> <li>- 10 metri di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione.</li> </ul> <p>Le presenti disposizioni non si applicano ai canali arginati e ai canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connessi direttamente ai corpi idrici.</p>  | <p>comma 1 lettera b) e c)<br/>DGR 2495/2007, articolo 5,<br/>comma 1, lettera b)</p>   |        |
| <p>3. L'utilizzo dei liquami e dei materiali ad essi assimilati è vietato nelle seguenti situazioni :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) sulle superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico e privato e per le aree soggette a recupero ed a ripristino ambientale;</li> <li>b) nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento allo stato brado;</li> <li>c) sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione;</li> <li>d) in tutti i casi in cui le Autorità competenti provvedono ad emettere specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, infestive e diffuse per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici. In questi casi, le suddette Autorità sono tenute a darne tempestiva comunicazione alla Regione del Veneto – Sezione Agroambiente e ad ARPAV – Osservatorio suolo e rifiuti;</li> <li>e) in prossimità dei centri abitati, per una fascia di 20 m dalle case sparse, nonché per una fascia di 5 m dalle strade statali e/o provinciali e/o comunali. Nel caso di distribuzione con interrimento diretto (iniezione nel terreno o distribuzione a bassa pressione e contemporanea incorporazione nel terreno), le suddette distanze vengono dimezzate;</li> <li>f) nei casi in cui i liquami possano venire a diretto contatto con i prodotti destinati al consumo umano;</li> <li>g) in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante;</li> <li>h) dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per ricreazione o destinate in genere ad uso pubblico;</li> <li>i) su colture foraggiere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento;</li> <li>j) nelle aree di cava, salvo qualora sia già avvenuto il recupero all'esercizio dell'attività agricola;</li> <li>k) nelle zone di tutela assoluta di cui all'articolo 94 del decreto legislativo n. 152/2006, costituite dall'area immediatamente circostante i punti di captazione o derivazione, per un'estensione di almeno 10 m di raggio dai punti stessi. Sono fatte salve le disposizioni di cui allo stesso articolo relativamente alle zone di rispetto di cui al medesimo articolo 94;</li> <li>l) nei terreni di golena aperta, ossia in aree di pertinenza fluviale, non separati funzionalmente dal corso d'acqua mediante un argine secondario;</li> <li>m) nelle zone calanchive, ed in presenza di doline, inghiottitoi, tenuto conto dalla relativa fascia di rispetto di almeno 10 m.</li> </ol> | <p>DM 25/2/2016, art. 37,<br/>comma 2<br/>PDA 1150/2011, art. 5,<br/>comma 3<br/>DM 25/2/2016, art. 9, comma<br/>1<br/><br/>PDA 1150/2011, art.5, comma<br/>9</p> | ZO/ZVN |
| <p>4. È altresì fatto salvo il divieto di utilizzo sui terreni interessati dalla distribuzione di liquami e dei materiali ad essi assimilati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dei fanghi di depurazione e altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità a fini agronomici, come previsto dalla DGR 9.8.2005, n. 2241 e s.m.i.;</li> <li>- nel medesimo anno solare, delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari, di cui alla legge 11.11.1996, n. 574, successive disposizioni nazionali e regionali di attuazione;</li> <li>- nel medesimo anno solare, dei sottoprodotti della vinificazione, ai</li> </ul>  | <p>PDA 1150/2011, art. 5,<br/>comma 3<br/><i>Già presente divieto in DGR<br/>2495/06, art. 4 per fanghi di<br/>depurazione</i></p>                                | ZO/ZVN |

|  |   |     |
|--|---|-----|
| sensi del decreto ministeriale 27.11.2008, n. 5396, e smi, e dalle successive disposizioni regionali di attuazione.  |   |     |
| <p>5. Nelle zone vulnerabili ai nitrati, l'utilizzo dei liquami è vietato, di norma, sui terreni con pendenza media, riferita ad un'area aziendale omogenea, superiore al 10%.</p> <p>Tale pendenza può essere incrementata dal 10% al 20% in presenza di sistemazioni idraulico-agrarie, nel caso siano adottate le migliori tecniche di spargimento disponibili (es. iniezione diretta nel suolo o distribuzione superficiale a bassa pressione con aratura entro le 12 ore per le terre arabili; iniezione diretta, se tecnicamente possibile, o distribuzione superficiale a bassa pressione su prati e pascoli; spandimento a bassa pressione in bande, o spargimento superficiale a bassa pressione su cereali o su secondo raccolto).</p> <p>L'applicazione del liquame su pendenze superiori al 10% è in ogni caso vietata quando sono previste piogge, da parte dei servizi agro-meteorologici di ARPAV, superiori a 10 mm entro i successivi 3 giorni.</p>   | INTRODUZIONE "20%" e "in presenza di sistemazioni idraulico-agrarie" <i>modificato da art. 37, comma 4 DM 25/2/2016</i> | ZVN |
| <p>6. Nelle zone svantaggiate ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (CE) n. 1257/1999, designate vulnerabili ai nitrati, l'applicazione dei liquami e dei materiali assimilati su pendenze superiori al 20% e fino a 30% è permessa assicurando che il quantitativo di azoto e di effluente applicato per ciascun singolo intervento non ecceda rispettivamente i 50 kg/ha di azoto e le 35 t/ha. Nel caso di colture primaverili-estive (come il mais), devono essere rispettate inoltre le seguenti disposizioni aggiuntive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le superfici con pendenza declinante verso corpi idrici devono essere interrotte da colture seminate in bande trasversali, ovvero da solchi acquai provvisti di copertura vegetale, ovvero da altre misure equivalenti atte a limitare lo scorrimento superficiale (run-off) dei fertilizzanti;</li> </ul> <p>oppure;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- devono essere mantenute fasce di rispetto tra le aree che si intendono fertilizzare e il limite dei corpi idrici, larghe almeno 20 metri;</li> </ul> <p>oppure;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le coltivazioni devono essere seminate trasversalmente rispetto alla massima pendenza o usando procedimenti atti a prevenire il run-off (es. semina su sodo);</li> </ul> <p>oppure;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una copertura vegetale deve essere assicurata anche durante tutta la stagione invernale.</li> </ul> | PDA 1150/2011, art. 5, comma 6  | ZVN |
| <p>7. Nei Comuni classificati svantaggiati di montagna, individuati ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, i divieti di cui al comma 6<sup>2</sup> non si applicano esclusivamente nel caso di appezzamenti coltivati di superficie inferiore ad un ettaro.</p>  | PDA 1150/2011, art. 5, comma 7  | ZVN |
| <p>8. Nelle zone ordinarie riguardo all'utilizzazione agronomica dei liquami e dei materiali assimilati sulle superfici in pendenza si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i limiti massimi di pendenza del 10%, in presenza di sistemazioni idraulico agrarie, possono essere incrementati – sulla base delle tecniche di spandimento sotto descritte – fino al: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 20% per quantitativi massimi di effluente non superiori a 30 m<sup>3</sup>/ha per ogni turno di distribuzione, per un massimo di 2 turni annui, oppure un pari volume di effluente distribuito in più di 2 turni;</li> <li>▪ 30% per quantitativi massimi di effluente non superiori a 20 m<sup>3</sup>/ha per ogni turno di distribuzione, per un massimo di 2 turni annui, oppure un pari volume di effluente distribuito in più di 2 turni.</li> </ul> </li> </ul>   | DM 25/2/2016, art. 9, comma 1, lettera c)<br><br>DGR 430/2008, valevole in ZO<br>DGR 586/2008                           | ZO  |

<sup>2</sup> DDR SISP n. 2 DEL 13 marzo 2015, che approva la designazione catastale delle Zone Svantaggiate di montagna

|  |                                |        |
|--|--------------------------------|--------|
| <p>Nel caso di spargimenti su aree aziendali omogenee con pendenze superiori al 10%, devono in ogni caso essere rispettati i criteri generali e i sistemi di distribuzione di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la dose massima di effluente e i momenti di applicazione devono tenere conto dei fabbisogni delle colture praticate e del periodo stagionale;</li> <li>- la distribuzione deve essere omogenea su tutta la superficie interessata, regolando adeguatamente la velocità di avanzamento del mezzo, e va effettuata mediante una delle tecniche di seguito descritte:             <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ iniezione diretta al suolo a bassa pressione (profondità indicativa 0,10 – 0,20 m), ove tecnicamente possibile;</li> <li>▪ spandimento superficiale a bassa pressione, seguito da un interramento entro 12 ore;</li> <li>▪ spandimento radente in bande su colture erbacee in copertura;</li> <li>▪ spandimento radente il suolo su colture prative.</li> </ul> </li> </ul>   |                                |        |
| <p>9. È altresì vietato l'utilizzo dei liquami e dei materiali assimilati nelle aree SIC e ZPS, limitatamente agli habitat delle formazioni rupicole e calcicole (cod. habitat 6110* – Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi e 6170 – Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine), delle formazioni secche seminaturali (codice habitat 6210* – Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festucheto-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) e 6230* – Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (o delle zone submontane dell'Europa continentale), delle torbiere (cod. habitat 7140 – Torbiere di transizione e instabili e 7230 – Torbiere basse alcaline), delle paludi (cod. habitat 7210* – Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae) e delle sorgenti (cod. habitat 7220* – Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)).</p> <p>Nelle aree SIC e ZPS di cui al presente comma, verificando il rispetto dei riferimenti delle normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- va favorita ed incentivata la realizzazione e la corretta gestione colturale di adeguate fasce tampone boscate tra i margini degli appezzamenti e gli scoli, i fossati, i corsi d'acqua, le aree palustri e le zone umide in generale;</li> <li>- va favorito ed incentivato il mantenimento o, se necessario, il ripristino e la gestione degli elementi del paesaggio agrario di interesse ecologico ed agro ecologico, come le siepi, i frangivento e i boschetti e, dove possibile, sia favorita la realizzazione e la corretta gestione di margini con adeguate specie arboree e arbustive;</li> <li>- va favorita ed incentivata l'adozione di ulteriori strategie di riduzione e controllo nell'uso dei prodotti chimici basate sull'impiego di prodotto a impatto e tossicità il più possibile contenuti, tenendo in considerazione, contestualmente, la fenologia e i periodi di minor vulnerabilità delle specie.</li> </ul> <p>Qualora dagli esiti del Piano di monitoraggio, dal Programma di verifica del presente Programma d'Azione e, in generale, dai controlli previsti dall'articolo 13, dovessero emergere delle incidenze significative negative nei confronti dei siti della rete Natura 2000, le norme del Programma dovranno essere riformulate tenendo in considerazione tali risultanze e di ciò ne deve essere data opportuna comunicazione agli Uffici competenti della Regione.</p> | PDA 1150/2011, art. 5, comma 8 | ZO/ZVN |

**Articolo 6 - Divieti stagionali**

| TESTO   | CONFRONTO | ZO/ZVN |
|---|-----------|--------|
| 1. Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 4 e 5, nelle zone vulnerabili ai nitrati l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e di tutti i materiali assimilati, delle acque reflue, del digestato, dei fertilizzanti azotati di |           | ZVN    |

|  |   |        |
|--|---|--------|
| <p>cui al presente provvedimento, dei fanghi, nonché dei concimi azotati e degli ammendanti organici è vietato nella stagione autunno-invernale, di norma dal 1° novembre, fino alla fine di febbraio, ed in particolare sono previsti i seguenti periodi minimi di divieto:</p> <p>a) 90 giorni, dal 1° novembre al 31 gennaio, per i concimi azotati e gli ammendanti organici di cui al d.lgs. 75/2010, ad eccezione dell'ammendante compostato per il quale il divieto si applica nel periodo compreso tra il 15 dicembre e il 15 gennaio esclusivamente nel caso di tenori in azoto totale inferiori al 2.5 % sul secco, di cui non oltre il 20 % in forma di azoto ammoniacale. Sono escluse dal divieto le colture in serra, le colture vivaistiche protette da tunnel, per le quali è possibile impiegare fino a 50 kg di azoto per ettaro distribuito in due interventi secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 40 del DM 25/2/2016;</p> <p>b) 120 giorni, dal 1° novembre alla fine di febbraio, per le deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiore al 65%;</p> <p>c) 90 giorni, dal 1° novembre al 31 gennaio, per i letami e i materiali ad essi assimilati, ad esclusione di quelli al punto b). Nel caso del letame bovino, ovicaprino e di equidi, utilizzati su pascoli, prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole, il divieto si applica nel periodo compreso tra il 15 dicembre e il 15 gennaio;</p> <p>d) 120 giorni, dal 1° novembre alla fine di febbraio, per i liquami, i materiali ad essi assimilati e per le acque reflue. Fatta salva la disposizione di cui al comma 5, il divieto ha durata di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 90 giorni su terreni dotati di copertura vegetale (pascoli, prati-pascoli, prati, ivi compresi i medicai, cereali autunno - vernini, colture ortive, colture arboree con inerbimento interfilare permanente) o nei terreni con residui colturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata;</li> <li>2. 120 giorni nei terreni destinati ad altre colture. (dal 1° novembre alla fine di febbraio).</li> </ol> | <p>Lettera a): <i>prima nel PDA era 15% in forma ammoniacale</i><br/> Lettera b): DM 25/2/2016 art. 40, comma 1, lettera b) + lettera c), tranne pollina<br/> Lettera c): DM 25/2/2016, art. 40<br/> Lettera d): DM 25/2/2016, art. 40, comma 1, lettera d) : <i>nuovo rispetto a PDA "medicai", "residui colturali", "terreni per la semina primaverile anticipata", "colture ortive"</i></p> <p>INTRODUZIONE Acque reflue<br/> DM 25/2/2016, art. 40, comma 1, lett. d)</p> |        |
| <p>2. Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 4 e 5, nelle zone ordinarie, l'utilizzo dei liquami, acque reflue e deiezioni essiccate di avicunicoli, compresa la pollina disidratata è vietato nel periodo compreso tra il 15 dicembre al 15 febbraio.</p>   | <p>Dgr 2495/06<br/> INTRODUZIONE: <i>pollina disidratata</i><br/> <i>Acque reflue passano da 120 a 60 giorni in ZO.</i></p>   | ZO     |
| <p>3. In relazione alle specifiche condizioni pedoclimatiche locali, la Giunta regionale può definire, eventualmente anche in base all'indirizzo dell'Autorità di bacino, decorrenze di divieto diverse da quelle previste al comma 1, tenendo conto sia degli andamenti climatici della stagione autunnale, sia di quelli della stagione primaverile e dei loro riflessi sulla corretta gestione delle colture.</p> <p>In conformità a quanto previsto dall'art. 40, comma 2, del DM 25/2/2016, deve essere rispettato un periodo di divieto continuativo all'utilizzazione agronomica di liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue, di almeno 60 giorni (dal 1 dicembre al 31 gennaio).</p>  | <p>PDA 1150/2011, art. 8, comma 2<br/> INTRODUZIONE "tenendo conto..." <i>aggiunto da DM 25/2/2016 art. 40, comma 2</i><br/> DM 25/2/2016, art. 40, comma 2</p>   | ZO/ZVN |
| <p>4. Nel rispetto di quanto già previsto al comma 3, la sospensione del divieto di distribuzione deve essere concessa con un provvedimento specifico e motivato dalla sussistenza dei seguenti criteri e dati oggettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) i terreni non siano in condizioni di saturazione idrica. A tal fine si considera adeguata una profondità maggiore di 0,50 metri;</li> <li>b) i dati meteorologici forniti da ARPAV prevedano almeno tre giorni di tempo stabile, attraverso il bollettino meteo dedicato, che ARPAV divulgherà giornalmente sul proprio sito Internet indicando la probabilità delle precipitazioni del giorno di emissione e dei due giorni successivi.</li> </ol>  |   | ZO/ZVN |
| <p>5. la Regione provvederà ad informare il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, in merito alle sospensioni del divieto, di cui al comma 9.</p>   |   | ZVN    |

|  |                               |        |
|--|-------------------------------|--------|
| 6. Le sospensioni del divieto decadono in caso di sopravvenienza di precipitazioni meteoriche.   |                               | ZO/ZVN |
| 7. La Giunta Regionale si impegna a predisporre una relazione tecnica in allegato alla scheda n. 30 del decreto 18 settembre 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 198 del 18 ottobre 2002 relativa all'attuazione di quanto previsto dal presente articolo. | DM 25/2/2016, art.40, comma 4 | ZO/ZVN |
| 8. Si integra l'articolo con l'inserimento dello schema riassuntivo del divieto temporale di utilizzo dei materiali palabili e non palabili:   |                               | ZO/ZVN |

**TABELLA DIVIETI STAGIONALI DI SPANDIMENTO  
PER TIPO DI FERTILIZZANTE E TIPO DI ZONA**

| ZONA ORDINARIA   |                   |                                   |
|--|-------------------|-----------------------------------|
| TIPOLOGIA DI MATERIALE   | Giorni di divieto | PERIODO DI DIVIETO DI SPANDIMENTO |
| Liquami e assimilati (DGR 2495/2006)                                       | 60 gg             | 15 dicembre – 15 febbraio         |
| Acque reflue (DGR 2495/2006)   | 60 gg             | 15 dicembre – 15 febbraio         |
| Deiezioni essiccate di avicunicoli, compresa la pollina disidratata        | 60 gg             | 15 dicembre – 15 febbraio         |
| Letami e assimilati  |                   | Nessun divieto*                   |
| Concimi azotati e ammendanti organici di cui al D. Lgs. n. 75/2010         |                   | Nessun divieto*                   |
| Letami bovino, ovicaprino e di equidi con sostanza secca $\geq$ 20%        |                   | Nessun divieto*                   |
| Ammendanti organici, di cui al D. Lgs. n. 75/2010 con N totale $\leq$ 2,5% |                   | Nessun divieto*                   |

\*previo rispetto di tutte le condizioni di divieto descritte agli articoli 4 e 5.

| ZONA VULNERABILE   |                   |                                   |
|--|-------------------|-----------------------------------|
| TIPOLOGIA DI MATERIALE   | Giorni di divieto | PERIODO DI DIVIETO DI SPANDIMENTO |
| Liquami e assimilati; acque reflue (DM 25/2/2016 e PDA 1150/2011)  | 120 gg            | 1° novembre – fine febbraio       |
| Liquami e assimilati ; acque reflue (DM 25/2/2016 e PDA 1150/2011) – in presenza di presenza di pascoli, prati-pascoli e prati, ivi compresi i medicaia, di cereali autunno-vernini, colture ortive, colture arboree con inerbimento permanente; su terreni con presenza di residui colturali; in caso di preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata. | 90 gg             | 1° novembre – 31 gennaio          |
| Letami e assimilati (DM 25/2/2016 e PDA 1150/2011)   | 90 gg             | 1° novembre – 31 gennaio          |
| Letami bovino, ovicaprino e di equidi (DM 25/2/2016 e PDA 1150/2011) *   | 30 gg             | 15 dicembre – 15 gennaio          |
| Deiezioni essiccate di avicunicoli, compresa la pollina disidratata (DM 25/2/2016 e PDA 1150/2011) –   | 120 gg            | 1° novembre – fine febbraio       |
| Concimi azotati e ammendanti organici di cui al D. Lgs. n. 75/2010 (DM 25/2/2016 e PDA 1150/2011) –**  | 90 gg             | 1° novembre – 31 gennaio          |
| Ammendanti organici, di cui al D. Lgs. n. 75/2010 con N totale $\leq$ 2,5% (DM 25/2/2016 e PDA 1150/2011)  | 30 gg             | 15 dicembre – 15 gennaio          |

\* solo su pascoli, prati-pascoli, prati permanenti e avvicendati, e nel caso di pre-impianto colture orticole.

\*\* sono escluse dal divieto le colture in serra e le colture vivaistiche protette da tunnel per un impiego fino a 50 kg N/ha distribuito in due interventi.

**TITOLO III - MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE E DOSI DI APPLICAZIONE**

**Articolo 7 - Tecniche di distribuzione dei liquami, letami, dei loro assimilati e delle acque reflue**

| TESTO   | CONFRONTO   | ZO/ZVN |
|---|---|--------|
| <p>1. La scelta delle tecniche di distribuzione deve tenere conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche idrogeologiche e geomorfologiche del sito;</li> <li>- caratteristiche pedologiche e condizioni del suolo;</li> <li>- tipo di effluente;</li> <li>- colture praticate e loro fase vegetativa.</li> </ul>  | <p>DM 25/2/2016 art. 13, comma 2<br/>DM 25/2/2016 art. 19, comma 1<br/><br/>DGR 2495/2006, art. 9, comma 1<br/>DGR 2495/2006, art. 15</p> | ZO/ZVN |
| <p>2. Le tecniche di distribuzione devono assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il contenimento della formazione e diffusione, per deriva, di aerosol verso aree non interessate da attività agricola, comprese le abitazioni isolate e le vie pubbliche di traffico veicolare;</li> <li>- fatti salvi i casi di distribuzione in copertura ( es. su terreno a no tillage), o su prati stabili, l'effettiva incorporazione nel suolo dei liquami e loro assimilati simultaneamente allo spandimento ovvero entro le 24 ore successive, al fine di ridurre le perdite di ammoniaca per volatilizzazione, il rischio di ruscellamento, la lisciviazione e la formazione di odori sgradevoli;</li> <li>- l'elevata utilizzazione degli elementi nutritivi;</li> <li>- l'uniformità di applicazione dell'effluente;</li> <li>- la prevenzione della percolazione dei nutrienti nelle acque sotterranee.</li> </ul> | <p>DM 25/2/2016, art. 13, comma 1<br/>DGR 2495/2006, art. 15<br/><br/>INTRODUZIONE:<br/>precisazione per <i>no tillage</i></p>            | ZO/ZVN |
| <p>3. In particolare, nei suoli soggetti a forte erosione, nel caso di utilizzazione agronomica degli effluenti al di fuori del periodo di durata della coltura principale, deve essere garantita una copertura dei suoli tramite vegetazione spontanea, colture intercalari o colture di copertura o, in alternativa, altre pratiche colturali atte a ridurre la lisciviazione dei nitrati come previsto dal CBPA.</p>   | <p>DM 25/2/2016 art. 13, comma 4<br/><br/>DGR 2495/2006, comma 3</p>  | ZO/ZVN |
| <p>4. La fertirrigazione deve essere realizzata, ai fini del massimo contenimento della lisciviazione dei nitrati al di sotto delle radici e dei rischi di ruscellamento di composti azotati, attraverso una valutazione dell'umidità del suolo, privilegiando i metodi a maggiore efficienza, come previsto dal CBPA. Tale tecnica di distribuzione in campo deve essere preferibilmente utilizzata nella distribuzione della frazione liquida del digestato risultante dalle operazioni di separazione solido/liquido, con modalità che non determinino la produzione di aerosol.</p>   | <p>DM 25/2/2016, art. 34, comma 3 per digestato<br/>INTRODUZIONE:<br/><i>indicazione tecnica non presente precedentemente.</i></p>        | ZO/ZVN |

**Articolo 8 - Modalità di utilizzazione agronomica e dosi di applicazione**

| TESTO   | CONFRONTO   | ZO/ZVN |
|---|---|--------|
| <p>1. Sui terreni utilizzati per gli spandimenti, devono essere prioritariamente impiegati come fertilizzanti, ove disponibili, gli effluenti di allevamento le cui quantità di applicazione devono tenere conto, ai fini del rispetto del bilancio dell'azoto, del reale fabbisogno delle colture, della mineralizzazione netta dei suoli e degli apporti degli organismi azoto-fissatori.</p>   | <p>DM 25/2/2016, art. 40, comma 5<br/>PDA 1150/2011, art.8, comma 3</p>                               | ZO/ZVN |
| <p>2. Al fine di garantire l'equilibrio tra il fabbisogno delle colture e gli apporti di nutrienti, l'azoto proveniente dalla distribuzione di fertilizzanti azotati e di correttivi da materiali biologici, non deve superare in tutto il territorio regionale i limiti di massima applicazione Standard (MAS), di cui alla tabella MAS (Allegato 2a).<br/>Inoltre, ai sensi dell'art. 14 del DM 25/2/2016, il valore minimo di efficienza dell'azoto somministrato con gli effluenti di allevamento è di almeno 60% per il liquame suino e avicolo, 50% per liquame bovino e 40% per il letame.</p> | <p>DM 25/2/2016, art. 14, comma 1<br/>DM 25/2/2016 art. 21, comma 2 (<i>efficienza digestato</i>)</p> | ZO/ZVN |

|  |  |        |
|--|--|--------|
| 3. I quantitativi di azoto di cui alla tabella MAS sono espressi come azoto efficiente. L'efficienza dell'azoto distribuito con i concimi azotati si considera costante pari a 1, quella degli effluenti di allevamento, dei digestati e di altre biomasse destinati all'utilizzo agronomico deve essere determinata sulla base dei livelli di efficienza riportati nell' <b>allegato 3 - Tabella delle efficienze degli effluenti di allevamento e digestati</b>  |  | ZO/ZVN |
| 4. Nelle zone vulnerabili ai nitrati, il quantitativo di effluente di allevamento non deve in ogni caso determinare in ogni singola azienda o allevamento un apporto di azoto al campo superiore a 170 kg per ettaro e per anno. Il calcolo della quantità di 170 kg di azoto al campo è comprensivo delle deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo, degli eventuali fertilizzanti organici derivanti dagli effluenti di allevamento, anche sottoposti a trattamento di digestione anaerobica, e dalle acque reflue come definite dal presente provvedimento.  | DM 25/2/2016 art. 40, comma 5<br>PDA 1150/2011, art.8, comma 3: <i>qui si fa sintesi delle tre tabelle richiamate nel PDA</i><br><br>INTRODUZIONE: <i>unica variazione: parametri dei bufalini</i> | ZVN    |
| 5. Nelle zone ordinarie, il quantitativo di effluente di allevamento non deve in ogni caso determinare in ogni singola azienda o allevamento un apporto di azoto al campo superiore a 340 kg per ettaro e per anno. Il calcolo della quantità di 340 kg di azoto al campo deve osservare il rispetto del MAS per coltura di cui al comma 2, ed è comprensivo delle deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo, degli eventuali fertilizzanti organici derivanti dagli effluenti di allevamento, anche sottoposti a trattamento di digestione anaerobica, e dalle acque reflue come definite dal presente provvedimento.  | DM 25/2/2016, art. 14, comma 1   | ZO     |
| 6. Le dosi di effluente di allevamento, che sono comprensive, fra l'altro, della frazione zootecnica del digestato, sono applicate nel rispetto del MAS, e l'eventuale integrazione di altre tipologie di fertilizzanti azotati, devono essere giustificate dal Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), quando previsto. Il quantitativo medio aziendale di 170 kg di azoto al campo di cui al comma 4, ovvero di 340 kg di azoto al campo di cui al comma 5 va calcolato sulla base dei valori della tabella inserita nell' <b>allegato 4 - Quantità di effluenti e di azoto prodotti per capo e ripartizione dell'azoto tra liquame e letame.</b>   | DM 25/2/2016, art. 40, comma 5   | ZO/ZVN |
| 7. Per le aziende ricadenti in parte anche in zone non vulnerabili, il quantitativo medio aziendale sopraindicato deve intendersi riferito esclusivamente alla superficie aziendale ricadente in zona vulnerabile.   | DM 25/2/2016, art.40, comma 5<br>PDA 1150/2011, art.8, comma 3   | ZVN    |
| 8. Sono tenute alla predisposizione del Piano di Utilizzazione agronomica annuale (PUA) attenendosi ai limiti di MAS:<br>- tutte le aziende soggette ad autorizzazione integrata ambientale e quelle di allevamenti bovini con più di 500 Unità Bestiame adulto (UBA);<br>- le aziende che in zona vulnerabile utilizzano oltre 3.000 kg/anno di azoto da effluenti di allevamento, e/o da digestato con effluenti d'allevamento.  | DM 25/2/2016, art. 5 commi b), c)<br>art.19 DGR 2495/2006<br>art.10 PDA 1150/2011  | ZO/ZVN |
| 9. Al fine di contenere le dispersioni di nutrienti nelle acque superficiali e sotterranee, le tecniche di distribuzione e le altre misure adottate devono assicurare:<br>a) l'uniformità di applicazione del fertilizzante;<br>b) l'elevata utilizzazione degli elementi nutritivi ottenibile con un insieme di buone pratiche che comprende la somministrazione dei fertilizzanti azotati il più vicino possibile al momento della loro utilizzazione, il frazionamento della dose con il ricorso a più applicazioni ripetute nell'anno ed il ricorso a mezzi di spandimento atti a minimizzare le emissioni in atmosfera;<br>c) la corretta applicazione al suolo dei fertilizzanti azotati così come definiti all'articolo 2, conformemente alle disposizioni di cui al CBPA, e comunque entro i limiti di azoto totale (organico, chimico, o chimico ed organico) della tabella MAS;<br>d) lo spandimento del liquame e dei materiali assimilati con sistemi di erogazione e modalità tali da contenere le emissioni in atmosfera | ZVN: DM 25/2/2016, art.40, comma 6   | ZO/ZVN |

|  |  |               |
|--|--|---------------|
| <p>quali lo spandimento a raso, per iniezione, a bassa pressione seguito da interrimento entro le 24 ore, fertirrigazione;</p> <p>e) l'adozione di sistemi di avvicendamento delle colture nella gestione dell'uso del suolo conformemente alle disposizioni del CBPA;</p> <p>f) la conformità delle pratiche irrigue alle disposizioni di cui al CBPA e al Piano di Gestione di cui alla Direttiva Quadro Acque.</p> <p>Avvalendosi delle azioni proposte dal Regolamento sullo Sviluppo Rurale, la Giunta regionale può prevedere disposizioni riguardanti l'adozione di sistemi di avvicendamento delle colture nella gestione del terreno, conformemente alle disposizioni del CBPA.</p> |  |               |
| <p>10. La Regione del Veneto può individuare all'interno delle zone vulnerabili – previo avvio di un piano di verifica di fattibilità con ARPAV – particolari aree di criticità ambientale dovuta all'elevata permeabilità del suolo, alla consistente percolazione o a condizioni che possono ridurre la capacità delle colture di utilizzare le sostanze nutritive contenute nelle deiezioni distribuite. In tali aree devono essere adottate misure di protezione ambientale aggiuntive o integrative a quelle indicate nei commi precedenti, ivi compresa l'ulteriore limitazione degli apporti di azoto di qualsiasi origine.</p>   | <p>INTRODUZIONE: DM 25/2/2016, art. 40 comma 9<br/><i>Non recepito nel PDA 1150/2011</i></p> | <p>ZO/ZVN</p> |
| <p>11. Lo spandimento dei letami o dei liquami nelle <b>aree a pascolo permanente</b>, che ricadono nelle aree SIC e ZPS, deve assicurare il rispetto delle misure di conservazione vigenti nel sito al fine di evitare il deterioramento dell'habitat.</p>  | <p>PDA 1150/2011, art. 8, comma 8, <i>(derivante da screening VINCA PDA 1150)</i></p>        | <p>ZO/ZVN</p> |
| <p>12. Per le <b>aree individuate ai sensi delle direttiva 2009/147/CE e 92/43/CEE</b>, le disposizioni relative all'utilizzazione dei fertilizzanti azotati degli effluenti zootecnici e dei materiali ad essi assimilati non si applicano nel caso in cui gli interventi agronomici disciplinati dal presente provvedimento contrastino con le misure di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione e dei Piani di gestione qualora presenti.</p>  | <p>PDA 1150/2011, art. 8, comma 9, <i>(derivante da screening VINCA PDA 1150)</i></p>        | <p>ZO/ZVN</p> |
| <p>13. Si integra l'articolo con la tabella riassuntiva degli obblighi di presentazione comunicazione e di predisposizione del PUA:</p>  |  |               |

**PRESENTAZIONE COMUNICAZIONE E PREDISPOSIZIONE PUA**

|  | COMUNICAZIONE                  |         | PUA     |         |
|--|--------------------------------|---------|---------|---------|
|  | ZO                             | ZVN     | ZO      | ZVN     |
| Quantità di azoto/acqua reflua (prodotta e/o utilizzata) |                                |         |         |         |
| N < 1.000 kg/anno  | esonero                        | esonero | esonero | esonero |
| 1.000 ≥ N < 3.000 kg/anno                                | esonero                        | X       | esonero | esonero |
| 3.000 ≥ N < 6.000 kg/anno                                | X                              | X       | esonero | X       |
| N ≥ 6.000 kg/anno  | X                              | X       | esonero | X       |
| Aziende soggette a IPPC – AIA                            | X                              | X       | X       | X       |
| Aziende con bovini > 500 UBA                             | X                              | X       | X       | X       |
| Acque reflue > 1.000 m <sup>3</sup>                      | X                              | X       | -       | -       |
| Acque reflue < 1.000 m <sup>3</sup>                      | Dichiarazione di non rilevanza |         | -       | -       |

## TITOLO IV TRATTAMENTI E STOCCAGGI

## Articolo 9 - Criteri generali per il trattamento e lo stoccaggio degli effluenti di allevamento

| TESTO  | CONFRONTO   | ZO/ZVN |
|--|---|--------|
| 1. Il trattamento e le modalità di stoccaggio degli effluenti di allevamento e assimilati destinati ad utilizzazione agronomica sono finalizzati alla tutela igienico-sanitaria, alla corretta gestione agronomica e alla eventuale valorizzazione energetica degli stessi, nonché alla protezione dell'ambiente. La Giunta regionale, nell'ambito delle disposizioni di cui all'articolo 23 del presente provvedimento, dettaglia l'elenco dei trattamenti degli effluenti destinati a tale scopo, tenuto conto di quanto già individuato nelle tabelle 3a e 3b del DM 25/2/2016 e recepito nell' <b>Allegato 1</b> al presente provvedimento. Rendimenti diversi da quelli riportati nelle tabelle di dettaglio regionale dovranno essere giustificati secondo le modalità precisate al comma 2.   | DM 25/2/2016 art. 10, comma 1, 2<br>DGR 2495/2006, art.6, comma 1<br>PDA 1150/2011, art. 6, comma 1 | ZO/ZVN |
| 2. Il trattamento e lo stoccaggio debbono essere funzionali all'utilizzo degli effluenti nei periodi più idonei sotto il profilo agronomico nel rispetto dei valori individuati nelle tabelle dell' <b>Allegato 1</b> al presente provvedimento. Nel caso di trattamenti degli effluenti di allevamento con rendimenti di separazione e riduzione di concentrazione dell'azoto diversi da quelli riportati nelle tabelle di dettaglio regionale, dovrà essere presentato dal richiedente, in allegato alla comunicazione, uno specifico piano di campionamento e analisi che ARPAV provvederà ad verificare ed approvare, e che preveda l'adozione delle migliori metodologie disponibili e nel quale siano descritte dettagliatamente le analisi campionarie in apposita relazione. Al fine di assicurare la qualità del controllo, le analisi dovranno essere condotte da laboratori accreditati, e il 10% dei campioni prelevati dovrà essere analizzato da ARPAV con oneri a carico del proponente, individuati sulla base del tariffario ARPAV vigente. | DM 25/2/2016, art. 10, comma 2  | ZO/ZVN |
| 3. I contenitori per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento devono avere dimensioni adeguate alle esigenze colturali e capacità sufficiente a contenerli anche nei periodi in cui l'impiego agricolo è limitato o impedito da motivazioni agronomiche, climatiche o normative.   | DM 25/2/2016, art. 10, comma 6<br>DGR 2495/2006 art.6, comma 2<br>PDA 1150/2011 art. 6, comma 1     | ZO/ZVN |
| 4. I trattamenti non devono comportare l'aggiunta agli effluenti di sostanze potenzialmente dannose per il suolo, le colture, gli animali e l'uomo per la loro natura e/o concentrazione.  | DM 25/2/2016 art. 10, comma 5<br>DGR 2495/2006 art.6, comma 1<br>PDA 1150/2011 art. 6, c. 1         | ZO/ZVN |

## Articolo 10 - Stoccaggio dei materiali palabili

| TESTO  | CONFRONTO  | ZO/ZVN |
|--|--|--------|
| 1. Lo stoccaggio dei materiali palabili deve avvenire su platea impermeabilizzata, fatto salvo quanto precisato al successivo comma 4, avente una portanza sufficiente a reggere, senza cedimenti o lesioni, il peso del materiale accumulato e dei mezzi utilizzati per la movimentazione. In considerazione della consistenza palabile dei materiali, la platea di stoccaggio deve essere munita di idoneo cordolo o di muro perimetrale, con almeno un'apertura per l'accesso dei mezzi meccanici per la completa asportazione del materiale e deve essere dotata di un pendenza minima dell'1% per il convogliamento verso appositi sistemi di raccolta e stoccaggio dei liquidi di sgrondo e/o delle eventuali acque di lavaggio della platea conformi a quanto stabilito all'articolo 8. | DM 25/2/2016 art. 11, comma 1 (senza 1%)<br>DGR 2495/2006 art.7, comma 1<br>PDA 1150/2011, art. 6, comma 1 | ZO/ZVN |
| 2. Fatti salvi specifici provvedimenti in materia igienico-sanitaria, la capacità di stoccaggio, calcolata in rapporto alla consistenza di allevamento stabulato ed al periodo in cui il bestiame non è al pascolo, non deve essere inferiore al volume di materiale palabile prodotto in 90 giorni.   | Aspetto normativo obbligatorio per letami: <i>ripreso da DM 25/2/2016, art. 38, comma 1 per stoccaggi</i>  | ZO/ZVN |

|   |  |        |
|---|--|--------|
| <p>Per gli allevamenti avicoli a ciclo produttivo inferiore a 90 giorni le lettiera possono essere stoccate al termine del ciclo produttivo, sotto forma di cumuli in campo adeguatamente coperti, per un periodo di tempo non superiore a 30 giorni.</p> <p>È fatto salvo quanto previsto in merito alla gestione delle lettiera dall’Ordinanza del Ministero della Salute del 26 agosto 2005 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da ulteriori norme di prevenzione emanate dalle Autorità sanitarie in caso di focolaio o sospetto focolaio di influenza aviaria.</p> <p>Nel caso di focolai, o sospetti focolai di influenza aviaria, ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 9 del 25/01/2010, le lettiera e le deiezioni avicole palabili non possono uscire dalle strutture dell’allevamento senza autorizzazione dell’Autorità competente e non è ammesso lo stoccaggio in campo nei termini sopra indicati.</p> | <p><i>ZVN letami</i><br/>DGR 2495/2006, art.7, comma 2</p>   |        |
| <p>3. Le distanze delle strutture scoperte di stoccaggio e trattamento degli effluenti o degli ampliamenti di quelle esistenti dai confini di proprietà, dai limiti della zona agricola (ad esclusione degli insediamenti produttivi artigianali ed industriali), nonché dalle residenze civili non aziendali sparse e concentrate, sono regolamentate dalla DGR 8 ottobre 2004, n. 3178 “Atti di indirizzo ai sensi dell’art. 50 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 ‘Norme per il governo del territorio’. Approvazione”, lettera d) “Edificabilità zone agricole”, punto 5), come modificato e integrato dalla DGR n. 856/2012.</p>  | <p>DM 25/2/2016, art. 10, comma 6<br/>DGR 2495/2006, art.7, comma 3<br/>PDA 1150/2011, art. 6, comma 1</p> | ZO/ZVN |
| <p>4. Per il dimensionamento della platea di stoccaggio, qualora non sussistano esigenze particolari di una più analitica determinazione dei volumi stoccati, deve essere fatto riferimento ai coefficienti di cui alla all’<b>Allegato 5</b> riportante le altezze funzionali della platea a seconda della tipologia di materiale stoccato. Devono in ogni caso essere messi in atto gli idonei apprestamenti strutturali e gli accorgimenti gestionali necessari ad evitare tracimazioni di materiali e la dispersione dei percolati all’esterno dei depositi di raccolta e delle condotte di convogliamento.</p>   |  | ZO/ZVN |
| <p>5. I liquidi di sgrondo dei materiali palabili sono assimilati, per quanto riguarda il solo periodo di stoccaggio, ai materiali non palabili, fatti salvi i casi in cui i medesimi vengano accumulati in pozzetti annessi alle platee o le modalità di gestione ne consentano la significativa riduzione dei volumi. Anche nel caso dei liquidi di sgrondo, la capacità di stoccaggio non deve essere inferiore a 90 giorni.</p>   | <p>DM 25/2/2016 art. 11, comma 6<br/>DGR 2495/2006, art.7, comma 8<br/>PDA 1150/2011, art. 6, comma 1</p>  | ZO/ZVN |
| <p>6. Sono considerate utili, ai fini del calcolo della capacità di stoccaggio, le superfici della lettiera permanente, purché siano impermeabilizzate alla base secondo le indicazioni del comma 1, nonché, nel caso delle galline ovaiole e dei riproduttori – fatte salve diverse disposizioni delle Autorità sanitarie – le cosiddette “fosse profonde” dei ricoveri a due piani e le fosse sottostanti i pavimenti fessurati (posatoi) nell’allevamento a terra.</p> <p>Per le lettiera permanenti il calcolo del volume stoccato fa riferimento ad altezze massime della lettiera di 0,60 m nel caso dei bovini, di 0,15 m per gli avicoli, 0,30 m per le altre specie.</p>   | <p>DM 25/2/2016 art. 11, comma 4<br/>DGR 2495/2006 art.7, comma 5<br/>PDA 1150/2011, art. 6, comma 1</p>   | ZO/ZVN |
| <p>7. Per le deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65%, la capacità di stoccaggio non deve essere inferiore al volume di materiale prodotto in 120 giorni.</p>  | <p>DM 25/2/2016 art. 38, comma 2<br/><i>obbligo 65% si tratta di regole ZVN.</i></p>                       | ZVN    |
| <p>8. Si integra l’articolo con la tabella riassuntiva degli obblighi di stoccaggio:</p>  |  |        |

|  | Capacità minima di stoccaggio non inferiore al liquame prodotto in giorni |     |
|--|---|-----|
|  | 120   | 180 |
| <b>Zone Non Vulnerabili (Zone Ordinarie)</b>   |   |     |
| allevamenti di bovine da latte, bufalini, equini e ovicaprini  | X   |     |
| allevamenti bovini da carne  | X   |     |
| allevamenti di conigli, suini, avicoli e altri   |   | X   |
| <b>Zone Vulnerabili</b>  |   |     |
| allevamenti di bovine da latte, bufalini, equini e ovicaprini *  | X   |     |
| allevamenti di bovine da latte, bufalini, equini e ovicaprini  |   | X   |
| allevamenti bovini da carne  |   | X   |
| allevamenti di conigli, suini, avicoli e altri   |   | X   |
| * terreni caratterizzati da assetti colturali che prevedono la presenza di pascoli o prati di media o lunga durata o cereali autunno-vernini |   |     |
| <b>Zone Vulnerabili – Zone Ordinarie</b>   |   |     |
| Piccoli allevamenti familiari  | Disposizioni articolo 13, comma 1   |     |
| Allevamenti < 3.000 kg N prodotto  | Disposizioni articolo 13, comma 2   |     |

**Articolo 11 - Accumulo temporaneo di letami**

| TESTO   | CONFRONTO  | ZO/ZVN |
|---|--|--------|
| 1. L'accumulo temporaneo di letami, di SMC e di lettiere esauste di allevamenti avicunicoli, è consentito ai soli fini dell'utilizzazione agronomica e deve avvenire sui terreni utilizzati per lo spandimento. È escluso l'accumulo temporaneo degli altri materiali assimilati ai letami.   | DM 25/2/2016 art. 39, comma 1<br>DGR 2495/2006, art. 7, comma 2,<br>PDA 1150/2011 art.6, comma 1<br><i>NO digestato palabile.</i> DM 25/2/2016: articolo 39, comma 1 (ZVN); articolo 11, comma 5 (ZO). | ZO/ZVN |
| 2. Per gli allevamenti avicunicoli, le lettiere possono essere stoccate al termine del ciclo produttivo sotto forma di cumuli in campo, fatte salve diverse disposizioni dell'Autorità sanitaria regionale.<br>Anche nel caso degli SMC, i substrati esausti possono essere accumulati direttamente in campo.<br>Diversamente, l'accumulo temporaneo su suolo agricolo di letami, esclusi gli altri materiali assimilati, definiti all'articolo 2 comma 1 lettera e), è ammesso solo dopo uno stoccaggio di almeno 90 giorni. Tale accumulo può essere praticato ai soli fini della utilizzazione agronomica sui terreni circostanti ed in quantitativi non superiori al fabbisogno di letame dei medesimi. La quantità di materiale accumulato deve essere funzionale alle esigenze colturali. | DM 25/2/2016 art. 11, comma 3 (ZO)<br>DM 25/2/2016 art. 11, comma 5 (ZO)<br>DGR 2495/06, art. 7, comma 7<br>PDA 1150/2011, art. 7, comma 3   | ZO/ZVN |
| 2. L'accumulo temporaneo non è ammesso a distanza inferiore a:<br>a) 5 metri dalle scoline;<br>b) 20 m dalle abitazioni sparse;<br>c) in prossimità dei centri abitati, e comunque nel rispetto delle distanze minime previste dal presente comma;  | DM 25/2/2016, art. 39, comma 2<br>PDA 1150/2011, art. 7: <i>30m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali</i>  | ZVN    |

|  |   |        |
|--|---|--------|
| <p>d) 5 m dalle strade statali e/o provinciali e/o comunali;</p> <p>e) 30 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;</p> <p>f) 40 m dalle sponde dei laghi, dall'inizio dell'arenile per le acque marino-costiere e di transizione, nonché delle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971.</p>  |   |        |
| <p>3. L'accumulo temporaneo di cui al comma 1 è ammesso su suolo agricolo per un periodo non superiore a 30 giorni, alle seguenti condizioni:</p> <p>a) il terreno su cui viene depositato il materiale deve essere impermeabilizzato con l'impiego di teloni di spessore adeguato ad impedirne rotture e fessurazioni durante tutta la durata dell'accumulo temporaneo. In alternativa, ad esclusione delle deiezioni di avicunicoli, al fine di assicurare un'idonea impermeabilizzazione del suolo, il terreno su cui viene depositato il materiale deve presentare un contenuto di scheletro inferiore al 20%. Nel caso in cui le deiezioni provengano da allevamenti avicoli, deve altresì essere eseguita, con analogo telo impermeabile, anche una copertura della massa per la protezione del cumulo dall'infiltrazione di acque meteoriche;</p> <p>b) l'altezza media del cumulo deve essere inferiore ai 2 metri;</p> <p>c) la superficie occupata dal cumulo non può superare i 60 m<sup>2</sup>, in modo da essere funzionale alla distribuzione su un'area di pertinenza non inferiore a 5 ha.</p> <p>In deroga alle condizioni previste alla precedente lettera a), è ammesso l'accumulo temporaneo dei soli letami e degli SMC, con esclusione gli altri materiali assimilati, con accumuli di dimensione non superiore a 6 m<sup>3</sup> di volume, funzionali alla distribuzione su un'area di pertinenza non inferiore ai 2.500 m<sup>2</sup>, limitatamente alle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- zone svantaggiate di montagna ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio;</li> <li>- piccoli allevamenti di tipo familiare;</li> <li>- utilizzatori che effettuino la distribuzione dei letami su superfici inferiori a 2 ettari.</li> </ul> <p>L'accumulo temporaneo non può essere effettuato sullo stesso luogo, per la corrispondente area di pertinenza, per più di un'annata agraria. Per le lettiere degli allevamenti avicoli a ciclo produttivo inferiore a 90 giorni valgono le disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 10 del presente provvedimento.</p> | <p>DM 25/2/2016, art. 39, comma 3, in ZVN <i>permette accumulo temporaneo per tre mesi</i></p> <p>DM 25/2/2016, art. 39, comma 4 <i>forma e dimensioni</i></p> <p>DGR 2495/2006, art. 7, comma 7</p> <p>DGR 2439/2007, all A, par. "modifiche art. 7..."</p> <p>PDA 1150/2011, art.7, comma 3</p> | ZO/ZVN |
| <p>4. Nel formare l'accumulo, al fine di non generare liquidi di sgrondo, devono essere adottate le misure necessarie ad effettuare il drenaggio completo del percolato prima del trasferimento in campo ed evitare infiltrazioni di acque meteoriche.</p>   | PDA 1150/2011, art.7, comma 4   | ZO/ZVN |
| <p>5. Nel caso di:</p> <p>a) biomasse costituite da residui delle coltivazioni agricole asportati dall'azienda agricola in cui sono stati prodotti (colletti di barbabietole, paglie, stocchi, ecc.) per essere utilizzati in altre aziende su terreni arativi come ammendanti;</p> <p>b) biomasse costituite da residui delle lavorazioni industriali di sostanze vegetali di origine agricola (orticole, frutta, uva, colture industriali, coltivazione funghi, ecc.) conferiti come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 all'azienda, per essere utilizzati su terreni arativi come ammendanti;</p> <p>c) compost derivati dalle biomasse di cui ai punti precedenti e conferiti all'azienda utilizzatrice come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184 bis del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 per essere utilizzati su terreni arativi come ammendanti;</p> <p>è consentito l'accumulo a piè di campo per un periodo non superiore a 30 giorni. Qualora la produzione delle biomasse di cui ai punti a) e b) sia limitata a brevi periodi stagionali (lavorazione di uve, frutta, pomodoro, ...) l'accumulo temporaneo in campo è consentito nel periodo dal 1° di marzo al 31 ottobre per non più di 72 ore, in attesa del loro spandimento seguito da interrimento immediato con aratura.</p>  |   | ZO/ZVN |

## Articolo 12 - Stoccaggio dei materiali non palabili

| TESTO  | CONFRONTO  | ZO/ZVN |
|--|--|--------|
| 1. Gli stoccaggi degli effluenti non palabili devono essere realizzati in modo da poter contenere anche le acque di lavaggio delle strutture, degli impianti e delle attrezzature zootecniche, fatta eccezione per le trattrici agricole, quando queste acque siano destinate all'utilizzazione agronomica. Alla produzione complessiva di liquami da stoccare deve essere sommato il volume delle acque meteoriche, convogliate nelle vasche dello stoccaggio da superfici scoperte impermeabilizzate interessate dalla presenza di effluenti zootecnici (es. paddock impermeabilizzati).   | DM 25/2/2016, art. 12, comma 1<br>DM 25/2/2016, art. 38, comma 3<br>DGR 2495/2006, art. 8, comma 1<br>PDA 1150/2011, art. 6, comma 1 | ZO/ZVN |
| 2. Nel caso in cui siano presenti paddock non impermeabilizzati con materiale artificiale, le caratteristiche della superficie interessata dalla presenza degli animali dovranno garantire un coefficiente di permeabilità inferiore a $K10^{-7}$ cm/s.  | DGR 2495/2006 art. 8, comma 1<br>PDA 1150/2011, art. 6 comma 1   | ZO/ZVN |
| 3. È necessaria, in ogni caso, la rimozione periodica della componente solida delle deiezioni, avendo cura di non asportare lo strato superficiale del terreno che garantisce l'impermeabilizzazione. Sono altresì richiesti il contenimento e il convogliamento della frazione liquida, con successivo stoccaggio delle due frazioni secondo i criteri previsti dalla normativa presente. Tutto ciò, al fine di evitare l'infiltrazione dei liquidi contenenti nutrienti negli orizzonti sottostanti del suolo ed il loro scorrimento superficiale con dispersione laterale rispetto alla superficie del paddock stesso.  | DGR 2495/2006, art. 8, comma 1<br>PDA 1150/2011, art. 6, comma 1   | ZO/ZVN |
| 4. Le acque bianche provenienti da tetti e tettoie, nonché le acque di prima pioggia provenienti da aree non connesse all'allevamento devono essere escluse e, se necessario, trattate separatamente. Le dimensioni delle vasche non dotate di copertura atta ad allontanare l'acqua piovana devono tenere conto delle precipitazioni medie e di un franco minimo di sicurezza di almeno 20 centimetri.  | DM 25/2/2016, art. 12, comma 2<br>DGR 2495/2006, art. 14, comma 1  | ZO/ZVN |
| 5. Le dimensioni delle vasche di stoccaggio non dotate di copertura atta ad allontanare l'acqua piovana devono tenere conto delle precipitazioni e di un franco minimo di sicurezza di almeno 20 centimetri. All' <b>Allegato 6a</b> e all' <b>Allegato 6b</b> sono elencati i dati di riferimento relativi alle precipitazioni, per ciascun Comune del Veneto.  | PDA 1150/2011, art. 6, comma 1<br>(DM 25/2/2016 art. 12, comma 2 è 10 cm, e lo era anche nel DM 7.4.2006)                            | ZO/ZVN |
| 6. Il fondo e le pareti delle vasche devono essere adeguatamente impermeabilizzati e a tenuta stagna.  | DM 25/2/2016, art. 12, comma 3   | ZO/ZVN |
| 7. Nel caso dei contenitori collocati in terra (lagoni), il fondo e le pareti devono essere impermeabilizzati con un manto di materiale artificiale posto almeno su un adeguato strato di argilla di riporto, e devono essere dotati, attorno al piede esterno dell'argine, di un fosso di guardia perimetrale adeguatamente dimensionato e isolato idraulicamente dalla normale rete scolante, al fine di evitare percolazioni o dispersioni degli effluenti stessi all'esterno. In alternativa alla realizzazione del fosso di guardia, può essere effettuato, avallato dalla relazione tecnica asseverata da parte del progettista, il posizionamento di quattro piezometri ai vertici del lagone, con profondità di almeno 6 metri, al fine di verificare costantemente lo stato di qualità dell'eventuale acqua di falda. Deve essere altresì garantito il mantenimento dei requisiti di impermeabilità mediante adeguate opere di manutenzione e sostituzione delle parti soggette ad usura.<br>In caso di dismissione dei lagoni per l'introduzione di serbatoi flessibili isolati fuoriterra realizzati con materiali idonei, è raccomandato il mantenimento degli originali terrapieni o degli argini rilevati. | DM 25/2/2016, art. 12, comma 4 e 5;<br>DGR 2495/2006, art. 8, comma 2<br>PDA 1150/2011, art. 6, comma 1                              | ZO/ZVN |
| 8. E' vietata la realizzazione di nuovi contenitori in terra (lagoni), aventi cioè pareti e fondo in terra, sia totalmente interrati che parzialmente fuoriterra ed anche nel caso che le pareti e/o il fondo siano impermeabilizzati con materiali sintetici.   | PDA 1150/2011, articolo 6, nota 17   | ZO/ZVN |

|  |   |               |
|--|---|---------------|
| <p>9.E' ammessa la realizzazione di serbatoi flessibili di materiale elastomerico o plastomerico, purché installati con modalità atte ad evitare la dispersione dei liquami ivi contenuti in caso di rotture accidentale. in particolare occorre prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la dotazione di un sistema di contenimento in terra, che impedisca l'eventuale fuoriuscita di effluente per rottura accidentale, e garantiscano sempre un terrapieno di 30/50 cm;</li> <li>- realizzazione di un fosso perimetrale di contenimento, isolato dalla rete scolante circostante;</li> <li>- impermeabilizzazione del terreno di posa tramite apposito telo o garantita dalla presenza</li> <li>- di un suolo in sito naturalmente argilloso o, in mancanza, da uno strato artificiale di argilla adeguatamente disposta;</li> <li>- recinzione dell'area e indicazione con apposita segnaletica;</li> <li>- individuazione di misure/accorgimenti finalizzati a proteggere il contenitore da possibili urti di macchine operatrici nelle fasi di carico/scarico del materiale non palabile;</li> <li>- periodiche verifiche sulla tenuta del contenitore, in base alle specifiche tecniche e alla tempistica fornite dalla ditta costruttrice.</li> </ul> <p>Tutte le informazioni di cui sopra costituiscono parte integrante della Comunicazione.</p>   | <p>DM 25/2/2016 art. 12, comma 5</p> <p>INTRODUZIONE</p>  | <p>ZO/ZVN</p> |
| <p>10. Per gli allevamenti di bovini da latte, bufalini, equini e ovicaprini in aziende con terreni caratterizzati da assetti colturali – per non meno del 20% della SAU – che prevedono la presenza di pascoli o prati di media o lunga durata o cereali autunno-vernini, ivi compresi i medicaia, i contenitori per lo stoccaggio dei liquami e dei materiali ad essi assimilati devono avere un volume non inferiore a quello del liquame prodotto in allevamenti stabulati in 120 giorni.</p> <p>La capacità di stoccaggio deve essere pari a 180 giorni negli altri casi.</p>   | <p>DM 25/2/2016 articolo 38, comma 4.</p> <p>PDA 1150/2011, articolo 6 comma 3.</p>   | <p>ZO/ZVN</p> |
| <p>11. In assenza degli assetti colturali ed in presenza di tipologie di allevamento diverse da quelle del comma 10, il volume di stoccaggio non deve essere inferiore a quello del liquame prodotto in 180 giorni. Ricadono in questa fattispecie anche gli allevamenti di bovini da carne.</p>   | <p>DM 25/2/2016 articolo 38, comma 5.</p> <p>PDA 1150/2011, articolo 6 comma 4</p>  | <p>ZO/ZVN</p> |
| <p>12. Nel caso di costruzione di nuovi contenitori di stoccaggio deve essere previsto, per le aziende in cui sia prodotto un quantitativo di oltre 6.000 kg di azoto/anno, il frazionamento del loro volume di stoccaggio, ad esclusione dei contenitori utilizzati per il digestato, in almeno due vasche, non comunicanti, da riempire in successione, della capacità corrispondente a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) 60 giorni ciascuna, per gli allevamenti di cui al precedente comma 10;</li> <li>b) 90 giorni ciascuna, per gli allevamenti di cui al precedente comma 11.</li> </ol> <p>Nel caso in cui l'azienda sia tenuta ad adeguare il volume complessivo dello stoccaggio aziendale preesistente, la capacità dei contenitori aggiuntivi a) e b), pari a 60 o 90 giorni, va considerata indicativa. Deve infatti essere soddisfatto, in ogni caso, il raggiungimento della capacità complessiva minima prevista per lo stoccaggio aziendale, pari a 120 o 180 giorni. Peraltro, considerando che ciascuna vasca deve avere una capacità sufficiente a fornire, in conformità ai criteri individuati dal CBPA sui contenitori di stoccaggio, sufficienti garanzie di autodisinfezione del materiale, si può anche ammettere una dimensione dei nuovi contenitori aggiuntivi tale da poter permettere una sosta degli effluenti, senza ulteriore aggiunta di materiale fresco, per un periodo di almeno 40-50 giorni.</p> <p>Il prelievo per l'utilizzazione agronomica deve avvenire dal bacino contenente il liquame stoccato da più tempo.</p> <p>Nel caso costruzione di nuovi contenitori di stoccaggio, sono da preferire strutture con sistemi di allontanamento delle acque meteoriche.</p> <p>Per il dimensionamento delle vasche di stoccaggio, qualora non sussistano esigenze particolari di una più analitica determinazione dei volumi stoccati, si fa riferimento all'<b>Allegato 4</b>. Nel caso in cui non sia tecnicamente coerente, ovvero economicamente sostenibile l'applicazione dei parametri della tabella</p> | <p>DM 25/2/2016, articolo 12, comma 6</p> <p>DGR 2495/2006, art. 8, comma 4, 5, 6.</p> <p>PDA 1150/2011, articolo 6 comma 5</p> | <p>ZO/ZVN</p> |

|  |  |        |
|--|--|--------|
| del suddetto decreto ministeriale, possono essere impiegati parametri tecnici più opportuni, giustificati da una relazione tecnica da trasmettere al Comune competente, nonché alla Provincia in cui a sede l'allevamento. La relazione deve essere predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato, ed asseverata ai sensi della normativa vigente.  |  |        |
| 13. Il dimensionamento delle vasche di stoccaggio deve comunque essere tale da evitare rischi di cedimenti strutturali e garantire la possibilità di omogeneizzazione del liquame.   | DM 25/2/2016, articolo 12, comma 7<br>PDA 1150/2011, articolo 6  | ZO/ZVN |
| 14. Per i nuovi allevamenti e per gli ampliamenti di quelli esistenti, non sono considerate utili al calcolo dei volumi di stoccaggio le fosse sottostanti i pavimenti fessurati e grigliati.  | DM 25/2/2016 articolo 38, comma 6<br>DM 25/2/2016 articolo 12, comma 10 (ZO)<br>PDA 1150/2011, articolo 6, comma 6<br>DGR 2495/2006, articolo 8 comma 6  | ZO/ZVN |
| 15. I nuovi allevamenti corrispondono a nuovi insediamenti produttivi, e non a nuove ditte che effettuino l'attività di allevamento, a qualsiasi titolo, nell'ambito di insediamenti già esistenti, purché le consistenze complessive dei capi allevati da tali nuove ditte non superino la consistenza dell'insediamento già esistente.   | DM 25/2/2016 articolo 38, comma 6<br>DM 25/2/2016 articolo 12, comma 10 (ZO)<br>DGR 2495/2006, articolo 8 comma 6<br>DGR 2439/2007, precisazioni articolo 8<br>PDA 1150/2011, articolo 6 comma 6 | ZO/ZVN |
| 16. Per le caratteristiche e il dimensionamento dei contenitori per lo stoccaggio delle acque reflue di cui al presente provvedimento si applicano le disposizioni di cui al successivo articolo 32.   | DM 25/2/2016 articolo 38, comma 7  | ZO/ZVN |
| 17. I liquidi di sgrondo dei materiali palabili vengono assimilati, per quanto riguarda il periodo di stoccaggio, ai materiali non palabili come trattati ai commi 10 e 11 del presente articolo.  | DM 25/2/2016, articolo 38<br>PDA 1150/2011, articolo 6 comma 7   | ZO/ZVN |
| 18. È vietata la nuova localizzazione delle vasche di stoccaggio degli effluenti nelle zone ad alto rischio di esondazione individuate ai sensi del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 14 febbraio 1997 contenente "Direttive tecniche per l'individuazione e perimetrazione, da parte delle Regioni, delle aree a rischio idrogeologico".<br>E' vietata la nuova localizzazione dei contenitori di stoccaggio dei liquami nelle zone ad alto rischio di esondazione, così come individuate dalle Autorità competenti sulla base della normativa vigente.<br><br>Va imposto il vincolo di inedificabilità di nuovi contenitori di stoccaggio dei liquami e dei materiali assimilati nella Fascia fluviale A e nella Fascia fluviale B, come individuate dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Po e del PAI Delta Po e nelle aree fluviali P3 e P4 individuate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione.<br>Ai fini del rilascio delle autorizzazioni edilizie nell'ambito della sopra richiamate fasce o aree fluviali, i Comuni applicano le limitazioni contenute nei Piani Stralcio per la Tutela dal Rischio Idrogeologico e i Piani di Assetto Idrogeologico vigenti, e applicano, ove tale limitazioni sono state fissate il divieto di costruzione dei nuovi contenitori di stoccaggio, ai sensi dell'articolo 12, comma 10 del DM 25 febbraio. | Dgr 2439/2007 par. "modifica art. 8"<br><br>DM 25/2/2016 articolo 12, COMMA 11   | ZO/ZVN |

**Articolo 13 - Stoccaggio per allevamenti con produzione di azoto pari o inferiore a 1.000 kg/anno**

| TESTO  | CONFRONTO  | ZO/ZVN |
|--|--|--------|
| <p>1. Nei piccoli allevamenti di tipo familiare di cui all'articolo 2, comma 1, lettera y), e in tutti i casi di allevamento di animali entro il limite di 1.000 kg di azoto al campo, per gli stoccaggi del materiale palabile e, se del caso, dei liquami, devono essere rispettate almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le disposizioni sanitarie previste dal Regio Decreto 27.7.1934, n. 1265 "Testo unico delle leggi sanitarie", articolo 233: "le stalle rurali per bovini ed equini, adibite a più di due capi adulti, debbono essere dotate di una concimaia, atta ad evitare disperdimento di liquidi, avente platea impermeabile".</li> <li>- le disposizioni igienico-sanitarie previste a livello locale dal Comune o dalla Provincia relativamente ai requisiti strutturali e ai criteri gestionali delle strutture di stoccaggio aziendali, nonché le ulteriori disposizioni di seguito riportate: <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli effluenti prodotti dagli animali allevati devono essere stoccati in strutture o apprestamenti – stabili o temporanei – la cui collocazione garantisca la netta ed adeguata separazione degli effluenti stessi da siti ove si svolgono fasi di produzione, manipolazione, confezionamento e conservazione di materie prime alimentari o di prodotti alimentari trasformati, nonché dai siti residenziali;</li> <li>• le strutture destinate allo stoccaggio non devono costituire fonte di pericolo per la salute umana e animale e devono garantire l'assenza di possibili fenomeni di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee.</li> </ul> </li> </ul> <p>Sono esonerati dall'obbligo della concimaia i ricoveri per l'allevamento di bestiame allo stato brado o semibrado (art. 235 del Regio Decreto n. 1265/1934).</p> | <p>DM 25/2/2016 art. 11, comma 7 (vale per ZO e ZVN): regole introduzione PAF<br/>DGR 2495/2006 + DDR 134 del 21/04/2008<br/>PDA 1150/2011, art. 4</p>                             | ZO/ZVN |
| <p>2. Nelle Zone Ordinarie le disposizioni sopra richiamate per gli allevamenti di tipo familiare si applicano agli stoccaggi di tutti gli allevamenti che producono effluenti per una quantità di azoto minore o uguale a 3.000 kg annui, calcolati secondo i parametri dell'Allegato 4.</p>  | <p>Regole per stoccaggi allevamenti in ZO &lt; 3.000 kg di azoto (ex definizione allevamenti di piccole dimensioni DGR 2495/06)</p>  | ZO     |
| <p>3. L'azienda esonerata dalla Comunicazione nitrati deve in ogni caso rispettare le regole generali definite in attuazione dalla presente disciplina, in particolare, per quanto riguarda le regole relative alle strutture di stoccaggio, all'utilizzazione agronomica, al trasporto e alla predisposizione del registro delle fertilizzazioni, laddove previsto. Inoltre, l'azienda esonerata è comunque soggetta a controllo a campione.</p>  | <p>Si tratta di quanto già avviene attraverso i controlli sui Requisiti Minimi Fertilizzanti della PAC e tramite i controlli eseguiti da provincia e organi di vigilanza in ZO</p> | ZO/ZVN |

## TITOLO V DIGESTATO

## Articolo 14 - Produzione del digestato

| TESTO  | CONFRONTO   | ZO/ZVN |
|--|---|--------|
| <p>1. Ai fini di cui al presente provvedimento, il digestato destinato ad utilizzazione agronomica è prodotto da impianti aziendali o interaziendali alimentati esclusivamente con i seguenti materiali e sostanze, da soli o in miscela tra loro:</p> <p>a) paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;</p> <p>b) materiale agricolo derivante da colture agrarie. Fatti salvi gli impianti da realizzarsi ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge 10 gennaio 2006 n. 2, convertito, con modificazione, dalla legge 11 marzo 2006 n. 81, per gli impianti autorizzati successivamente all'entrata in vigore del DM 25/2/2016, tale materiale non potrà superare il 30% in termini di peso complessivo;</p> <p>c) effluenti di allevamento;</p> <p>d) acque reflue;</p> <p>e) residui dell'attività agroalimentare;</p> <p>f) acque di vegetazione dei frantoi oleari e sanse umide anche denocciolate di cui alla legge 11 novembre 1996, n. 574;</p> <p>g) sottoprodotti di origine animale;</p> <p>h) materiale agricolo e forestale non destinato al consumo alimentare di cui alla tabella 1B del decreto 6 luglio 2012. <b>Allegato 7.</b></p> | <p>DM 25/2/2016 art. 22, comma 1</p> <p>a) paglia : <i>non era presente una classificazione assimilabile a quella del nuovo DM 25/2/2016, però detto materiale era già previsto nella produzione di digestato come da par. 2, let. C) PDA 1150/2011 APPENDICE</i></p> <p>b) <i>era già previsto nella produzione di digestato come da par. 2, let. C) PDA 1150/2011 APPENDICE</i></p> <p>c) <i>era già previsto nella produzione di digestato come da par. 2, let. a), b) PDA 1150/2011 APPENDICE</i></p> <p>INTRODUZIONE: d) acque reflue: già disciplinate dal DM, ma <i>prima non presenti nel digestato</i></p> <p>INTRODUZIONE: f) acque vegetazione frantoi : <i>prima non regolamentate per i digestori (ma presenti..): manca anello di congiunzione "formale" perché risultano già dichiarate come conferite ai digestori.</i></p> <p>INTRODUZIONE: g) SOA: <i>nuova matrice in ingresso</i></p> <p>INTRODUZIONE: h) <b>Allegato 7</b></p> | ZO/ZVN |
| <p>2. Il digestato, così come definito dal presente provvedimento ai fini dell'utilizzazione agronomica, è considerato sottoprodotto, ai sensi dell'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualora prodotto da impianti aziendali o interaziendali alimentati esclusivamente con i materiali e le sostanze individuate al comma 1, se destinato ad utilizzazione agronomica nel rispetto delle disposizioni di cui alla presente disciplina. I criteri per la qualificazione del digestato come sottoprodotto sono quelli richiamati dall'articolo 24 del DM 25/2/2016.</p>   | <p>DM 25/2/2016, art. 22, comma 2; art. 24 (<i>richiamato in toto</i>)</p> <p>PDA 1150/2011 - Appendice <i>assimilava il digestato a letami e liquami e non lo definiva come sottoprodotto.</i></p>   | ZO/ZVN |

## Articolo 15 - Digestato destinato ad operazioni di essiccamento e valorizzazione energetica

| TESTO  | CONFRONTO  | ZO/ZVN |
|--|--|--------|
| <p>1. È vietata l'utilizzazione agronomica del digestato prodotto con l'aggiunta di:</p> <p>a) sfalci o altro materiale vegetale utilizzato per operazioni di messa in sicurezza o bonifica di siti contaminati;</p> <p>b) sfalci o altro materiale vegetale proveniente da terreni in cui non sono consentite le colture alimentari, qualora l'analisi effettuata sul</p> | <p>DM 25/2/2016, articolo 23, comma 1</p> <p>INTRODUZIONE: <i>Disposizione non compresa nella vigente disciplina nitrati. In ogni caso gli usi agricoli di</i></p> | ZO/ZVN |

|   |   |        |
|---|---|--------|
| <p>medesimo digestato rivela la presenza delle sostanze contaminanti di cui alla Tabella 1, colonna A dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p>  | <p><i>questi materiali non sono mai stati ammessi nel passato.</i></p>  |        |
| <p>2. Poiché ne è vietata l'utilizzazione agronomica, il digestato di cui al comma 1 deve essere sottoposto a processi di essiccazione finalizzati a ridurre il rischio di dispersione delle sostanze pericolose eventualmente contenute e successivamente avviato ad operazioni di valorizzazione energetica, tra cui, preferibilmente, l'incenerimento.</p> | <p>DM 25/2/2016, articolo 23, comma 2<br/>INTRODUZIONE:<br/><i>Disposizione non compresa nella vigente disciplina nitrati</i></p> | ZO/ZVN |
| <p>3. I materiali di cui al comma 1, lettera a) sono rifiuti, e rientrano nell'ambito di applicazione della Parte Quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p>   | <p>DM 25/2/2016, articolo 23, comma 3<br/>INTRODUZIONE:<br/><i>Disposizione non compresa nella vigente disciplina nitrati</i></p> | ZO/ZVN |

**Articolo 16 - Criteri per la qualificazione del digestato come sottoprodotto**

| TESTO   | CONFRONTO                             | ZO/ZVN |
|---|---------------------------------------|--------|
| <p>1. Ai sensi dell'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il digestato disciplinato dal presente provvedimento è un sottoprodotto e non rifiuto se il produttore del digestato medesimo dimostra che sono rispettate le seguenti condizioni:</p> <p>a) il digestato è originato da impianti di digestione anaerobica autorizzati seconda la normativa vigente, alimentati esclusivamente con materiali e sostanze di cui all'articolo 14, comma 1;</p> <p>b) è certo che il digestato sarà utilizzato a fini agronomici da parte del produttore o di terzi, secondo le modalità di cui al presente titolo. La certezza dell'utilizzo deve essere dimostrata dal produttore, e può desumersi, in caso di impiego in un'azienda diversa da quella di produzione o consorziata, dall'esistenza di rapporti contrattuali tra il produttore del digestato e l'utilizzatore o gli utilizzatori dello stesso, qualora dal documento di cessione emerga con chiarezza l'oggetto della fornitura, la durata del rapporto e le modalità di consegna. L'esistenza di rapporti contrattuali (così come già disciplinati dalla normativa regionale di autorizzazione dei digestori di potenza inferiore a 1 MWatt), tra produttore ed utilizzatore del digestato non esonera il produttore dall'obbligo di inviare all'autorità competente la comunicazione di cui all'articolo 26, quando dovuta;</p> <p>c) il digestato può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale. Ai fini di cui al presente comma rientrano nella normale pratica industriale le operazioni di trattamento funzionali all'utilizzazione agronomica del digestato effettuate nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Titolo. In particolare, si considerano normale pratica industriale le operazioni di disidratazione, sedimentazione, chiarificazione, centrifugazione ed essiccazione, filtrazione, separazione solido liquido, strippaggio, nitrificazione denitrificazione, fitodepurazione, effettuate nel rispetto dell'articolo 25 del presente provvedimento. Si considerano rientranti nella normale pratica industriale le attività e le operazioni di trasformazione del digestato che non sono finalizzate a conferire al materiale le caratteristiche ambientali o sanitarie necessarie per consentirne l'utilizzazione agronomica, fatte salve quelle che costituiscono parte integrante del ciclo di produzione del digestato medesimo. Si considerano parte integrante del ciclo di produzione le attività e le operazioni finalizzate a migliorare l'efficienza e le caratteristiche nutritive ed ammendanti del digestato;</p> <p>d) il digestato soddisfa i requisiti di cui al DM 25/06/2016 e, in particolare, quelli individuati all'Allegato IX del DM 25/2/2016, nonché le norme igienico-sanitarie, di tutela ambientale comunque applicabili.</p> | <p>DM 25/2/2016, art. 24, comma 1</p> | ZO/ZVN |

**Articolo 17 - Adempimenti del produttore o utilizzatore di digestato**

| TESTO   | CONFRONTO  | ZO/ZVN |
|---|--|--------|
| <p>1. I soggetti che producono o utilizzano digestato sono sempre tenuti a presentare all'autorità competente la comunicazione di cui all'articolo 24 del presente provvedimento, anche qualora sotto soglia per i contenuti di azoto zootecnico presente nel digestato. La comunicazione, fermo restando quanto previsto dall'Allegato IV del DM 25/2/2016, e all'articolo 24 del presente provvedimento, deve contenere anche i seguenti elementi:</p> <p>a) indicazione del tipo di digestato prodotto dall'impianto di digestione anaerobica, specificando se si tratti di "digestato agroindustriale" o "digestato agrozootecnico" come definiti ai sensi del presente provvedimento;</p> <p>b) indicazione delle matrici in ingresso all'impianto di digestione anaerobica, tra quelle individuate al comma 1 dell'articolo 14 "Produzione del digestato", specificando il soggetto fornitore;</p> <p>c) nel caso del digestato agroindustriale, elementi atti a dimostrare che le matrici in ingresso nell'impianto di digestione anaerobica sono conformi a quanto prescritto dall'articolo 29 del DM 25/2/2016, che disciplina l'utilizzazione agronomica del digestato agroindustriale, così come ripreso in toto dall'art. 21 del presente provvedimento</p>   | <p>DM 25/2/2016, art. 25, comma 1</p> <p>a): <i>In comunicazione finora il Veneto disciplinava solo l'agrozootecnico</i></p> <p>b): <i>per il digestato agrozootecnico si tratta di elementi già contenuti nel modello di comunicazione attualmente utilizzata</i></p> <p>INTRODUZIONE: c)</p>   | ZO/ZVN |
| <p>2. I soggetti di cui al comma 1 sono altresì tenute ai seguenti adempimenti:</p> <p>a) tenuta di un registro dei materiali di ingresso nell'impianto. Detto obbligo è contenuto anche nel provvedimento di autorizzazione ambientale e va esibito in caso di controllo da parte delle autorità competenti;</p> <p>b) redazione del PUA, nei casi previsti dall'articolo 26;</p> <p>c) annotazione nel registro delle concimazioni delle operazioni di utilizzazione agronomica del digestato sui terreni nella propria disponibilità, ovvero di cessione del digestato a soggetti terzi. La corrispondente quantità ceduta può essere sottratta al calcolo dell'azoto al campo, purché sia presente e controllabile la documentazione che ne attesti l'impiego, la destinazione e/o l'identificazione dei soggetti interessati alla cessione;</p> <p>d) il rispetto delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1069/09 e del regolamento (CE) n. 142/2011 e dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, sul documento recante: "Linee guida per l'applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009", ove applicabili, nonché delle disposizioni integrative regionali in materia di Sanità veterinaria, di igiene e sicurezza alimentare.</p> | <p>DM 25/2/2016, art. 25, comma 2</p> <p>a): <i>il registro è già presente per il digestato agrozootecnico. Va definito per il digestato agroindustriale.</i></p> <p>b): <i>già adottato dal Veneto nel software per digestato agrozootecnico. Va introdotto per agroindustriale;</i></p> <p>c): <i>"la corrispondente..." era previsto da appendice PDA 1150.</i></p> <p>d): <i>da definire in ulteriore provvedimento secondo le disposizioni regionali vigenti.</i></p> | ZO/ZVN |

**Articolo 18 - Criteri generali di utilizzazione agronomica del digestato**

| TESTO  | CONFRONTO   | ZO/ZVN |
|--|---|--------|
| <p>1. Nelle zone vulnerabili, l'utilizzazione agronomica del digestato avviene nel rispetto del limite di azoto al campo di 170 kg per ettaro per anno, al raggiungimento dei quali concorre per la sola quota che proviene dagli effluenti di allevamento, come definiti all'articolo 2. La quota di digestato che proviene dalla digestione di altri materiali di origine non zootecnica è conteggiata tra le altre fonti nel bilancio dell'azoto, così come previsto dal PUA di cui all'articolo 26 del presente provvedimento.</p> | <p>DM 25/2/2016, art. 26, comma 1; art. 28, comma 1; art. 31, comma 1</p> <p><i>Vale per digestato agroindustriale e agrozootecnico, accomunando i commi che nel DM 25/2/2016 sono distinti in tre articoli diversi</i></p> | ZVN    |
| <p>2. Nelle zone ordinarie, l'utilizzazione agronomica del digestato avviene nel rispetto del limite di azoto al campo di 340 kg per ettaro per anno, così come disciplinato dall'art. 14 del DM 25/2/2016. La quota di digestato che proviene dalla digestione di altri materiali di origine non zootecnica è conteggiata tra le altre fonti nel bilancio dell'azoto, così come previsto dal PUA di cui all'articolo 26 del presente provvedimento.</p>   | <p><i>Vale per digestato agroindustriale e agrozootecnico, accomunando i commi che nel DM 25/2/2016 sono distinti in tre articoli diversi</i></p>   | ZO     |
| <p>3. Il calcolo dell'azoto nel digestato e il valore minimo di efficienza è</p>   | <p>DM 25/2/2016, art. 26,</p>   | ZO/ZVN |

|  |   |  |
|--|---|--|
| <p>effettuato secondo le indicazioni dell'Allegato IX del DM 25/2/2016, così come declinate dall'<b>Allegato 3</b> al presente provvedimento nel caso del digestato agrozootecnico.</p> <p>Per il digestato agroindustriale si rimanda all'articolo 21, comma 3.</p> <p>La quantità di azoto al campo del digestato è definita come somma dell'azoto zootecnico al campo e dell'azoto contenuto negli altri materiali o sostanze in ingresso all'impianto, quest'ultimo ridotto del 20% per tenere conto delle emissioni in atmosfera nella fase di stoccaggio.</p> <p>Nella distribuzione del digestato deve essere rispettato il limite MAS per coltura.</p> | <p>comma 2<br/>DM 25/2/2016, art. 28, comma 2<br/>DM 25/2/2016, art. 31, comma 3<br/>ridotto del 20% :<br/>INTRODUZIONE da DM,<br/><i>prima serviva giustificazione<br/>con relazione tecnica</i></p> |  |
|--|---|--|

#### Articolo 19 - Produzione del digestato agrozootecnico

| TESTO  | CONFRONTO   | ZO/ZVN |
|--|---|--------|
| 1. Gli impianti che producono digestato agrozootecnico destinato ad utilizzazione agronomica sono autorizzati in conformità alla normativa applicabile agli impianti produttivi di settore.          | DM 25/2/2016, art. 27, comma 1  | ZO/ZVN |
| 2. I soggetti che producono digestato agrozootecnico trasmettono alla Provincia la comunicazione agronomica di spandimento, appositamente integrata con le informazioni prescritte all'articolo 17 . | DM 25/2/2016, art. 27, comma 2<br>DGR 2495/2006, art.2, comma 1, lett. e), punto 3<br>PDA 1150/2011, appendice punto 7) | ZO/ZVN |
| 3. Le caratteristiche di qualità del digestato agrozootecnico sono quelle definite nell'Allegato IX, parte A del Decreto Ministeriale 25/2/2016.   | DM 25/2/2016, art. 27, comma 3  | ZO/ZVN |

#### Articolo 20 - Utilizzazione agronomica del digestato agroindustriale

| TESTO   | CONFRONTO  | ZO/ZVN |
|---|--|--------|
| <p>1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, relativamente ai criteri che qualificano il digestato come sottoprodotto, l'utilizzazione agronomica del digestato agroindustriale è ammessa solo qualora le sostanze e i materiali elencati nella definizione riportata all'articolo 2, lettera v):</p> <p>a) provengano dalle attività agricole o agroalimentari svolte dalla medesima impresa che ha la proprietà o la gestione dell'impianto di digestione anaerobica che alimentano, nel caso di impianto aziendale, oppure, nel caso di impianto interaziendale, provengano dalle attività delle imprese agricole o agroalimentari associate o consorziate con l'impresa che ha la proprietà o la gestione dell'impianto o che abbiano stipulato con essa apposito contratto di durata minima pluriennale;</p> <p>b) sono originate da un processo di produzione agricola o agroalimentare di cui costituiscono parte integrante e il cui scopo primario non è la produzione di tali sostanze o materiali;</p> <p>c) è certo che sono utilizzate per alimentare l'impianto di digestione anaerobica;</p> <p>d) possono essere immesse direttamente nell'impianto di digestione anaerobica, e non necessitano di ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;</p> <p>e) non si tratta di materiali o sostanze pericolosi o inquinanti e il loro utilizzo per la produzione di digestato avvenga nel rispetto della presente disciplina.</p> | <p>DM 25/2/2016, art. 29, comma 1<br/>INTRODUZIONE</p> | ZO/ZVN |
| 2. Il digestato agroindustriale prodotto da impianti aziendali o interaziendali alimentati con materiali e sostanze diversi da quelli di cui all'articolo 14, comma 1 non può essere utilizzato agronomicamente ai sensi del presente provvedimento ed il suo impiego rientra nell'ambito di applicazione della Parte Quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.   | DM 25/2/2016, art. 29, comma 2<br>INTRODUZIONE         | ZO/ZVN |
| 3. Gli impianti di trattamento, qualora trattino materiali e sostanze non conformi alla definizione di digestato agroindustriale e ai criteri definiti al comma 1, operano ai sensi della Parte Quarta del decreto legislativo 3 aprile   | DM 25/2/2016, art. 29, comma 3<br>INTRODUZIONE         | ZO/ZVN |

|  |  |  |
|--|--|--|
| 2006, n. 152, anche sotto il profilo delle autorizzazioni. |  |  |
|--|--|--|

**Articolo 21 - Produzione del digestato agroindustriale**

| TESTO  | CONFRONTO                                      | ZO/ZVN |
|--|--|--------|
| 1. Gli impianti che producono digestato agroindustriale, destinato ad utilizzazione agronomica sono autorizzati in conformità alla normativa applicabile agli impianti produttivi di settore.  | DM 25/2/2016, art. 30, comma 1<br>INTRODUZIONE | ZO/ZVN |
| 2. I soggetti che producono digestato agroindustriale trasmettono alla Provincia la comunicazione agronomica di spandimento, appositamente integrata con le informazioni prescritte all'articolo 17 .  | DM 25/2/2016, art. 30, comma 2<br>INTRODUZIONE | ZO/ZVN |
| 3. Le caratteristiche di qualità del digestato agroindustriale sono definite nell'Allegato IX, parte B al Decreto Ministeriale 25/2/2016.<br>Il produttore dovrà dimostrare le caratteristiche chimiche del digestato agroindustriale, così come definite nell'Allegato IX, parte B, al DM 25/2/2016, attraverso l'effettuazione di analisi trimestrali prodotte da laboratori accreditati, come previsto dalla L.R. 33/84, con oneri a carico del produttore stesso.<br>La ripetizione delle analisi dovrà comunque essere prevista ad ogni variazione autorizzata delle matrici in ingresso.<br>Nel caso di impiego di sottoprodotti di origine animale (SOA) ARPAV può richiedere al produttore l'effettuazione di altre determinazioni volte alla ricerca di contaminanti organici, quali Diossine, IPA, PCB, ecc... | DM 25/2/2016, art. 30, comma 3<br>INTRODUZIONE | ZO/ZVN |

**Articolo 22 - Stoccaggio delle matrici in ingresso e del digestato**

| TESTO  | CONFRONTO   | ZO/ZVN |
|--|---|--------|
| 1. Le operazioni di trattamento e lo stoccaggio dei materiali e delle sostanze destinati alla digestione anaerobica vengono effettuati secondo le disposizioni specificamente applicabili a ciascuna matrice in ingresso, secondo quanto disciplinato nel presente provvedimento riguardo l'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue.<br>Per le matrici diverse dagli effluenti e dalle acque reflue le operazioni di stoccaggio e trattamento avvengono in maniera da non pregiudicare la tutela dell'ambiente e della salute umana ed in particolare la qualità delle acque, e comunque nel rispetto delle disposizioni relative allo stoccaggio dei letami in caso di materiali palabili (Vedi <b>Allegato 5</b> ), e allo stoccaggio dei liquami in caso di materiali non palabili. | DM 25/2/2016, art. 32, comma 1<br>INTRODUZIONE                              | ZO/ZVN |
| 2. Lo stoccaggio del digestato prodotto dal processo di digestione anaerobica avviene secondo le modalità individuate all'articolo 12 del presente provvedimento qualora tale matrice abbia caratteristiche di non palabilità, all'art. 10 qualora abbia caratteristiche di palabilità.  | DM 25/2/2016, art. 32, comma 2  | ZO/ZVN |
| 3. I contenitori per lo stoccaggio del digestato non palabile devono rispettare le medesime prescrizioni già definite nell'articolo 12 del presente provvedimento.<br>I volumi delle vasche dell'impianto di trattamento, nelle quali avvengono i processi di digestione anaerobica o trasformazione chimico-fisica dei materiali, possono essere considerati utili ai fini del computo del volume di stoccaggio.<br>Le caratteristiche delle vasche e dei contenitori di stoccaggio devono, in ogni caso, rispettare i criteri stabiliti dal presente dal presente provvedimento, nonché essere adeguatamente dimensionati in base ai volumi del materiale in uscita dall'impianto di trattamento, comunque nel rispetto della durata dei periodi in cui vige il divieto di spandimento agronomico.         | DM 25/2/2016, art. 32, comma 3<br>1150/2011 Appendice PDA :<br>5) Stoccaggi | ZO/ZVN |

## Articolo 23 - Modalità di trattamento del digestato

| TESTO   | CONFRONTO   | ZO/ZVN        |
|---|---|---------------|
| <p>1. Ai fini di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c), rientrano in ogni caso nella normale pratica industriale le seguenti operazioni:</p> <p>a) "disidratazione": il trattamento che riduce il contenuto di acqua nei materiali densi ottenuti dalla separazione solido-liquido e dai trattamenti di seguito considerati, effettuato con mezzi meccanici quali centrifugazione e filtrazione;</p> <p>b) "sedimentazione": l'operazione di separazione delle frazioni solide del digestato ottenuta mediante lo sfruttamento dei principi di gravità, in condizioni statiche;</p> <p>c) "chiarificazione": il trattamento di separazione del contenuto delle frazioni solide contenute nel mezzo liquido del digestato, dopo separazione solido-liquido, effettuato con mezzi fisici quali centrifugazione, filtrazione, sedimentazione;</p> <p>d) "centrifugazione": il trattamento di separazione solido liquido che sfrutta specificamente la differente densità dei solidi mediante l'impiego specifico della forza centrifuga e relative attrezzature;</p> <p>e) "essiccazione": il trattamento di eliminazione del contenuto di umidità delle frazioni solide del digestato, precedentemente separate dal mezzo liquido, ottenuto mediante l'impiego di energia termica con evaporazione del contenuto idrico;</p> <p>f) "separazione solido-liquido": l'operazione di separazione delle frazioni solide dal mezzo liquido del digestato effettuata con tecniche che sfruttano principi fisici differenti.</p> <p>g) "strippaggio": processo di rimozione dell'azoto, che agendo sulla temperatura, sull'agitazione meccanica e/o sul pH, produce una volatilizzazione dell'ammoniaca che viene poi fissata come sale d'ammonio in una torre di lavaggio (scrubber);</p> <p>h) "nitrificazione e denitrificazione": trattamento biologico per la rimozione dell'azoto, che avviene in due fasi, una aerata per la nitrificazione e la seconda in condizioni di anossia per la denitrificazione. Le due fasi del processo possono avvenire in due vasche separate, oppure, in tempi diversi nella stessa vasca variando ciclicamente le fasi operative dell'impianto;</p> <p>i) "fitodepurazione": sistema biologico di trattamento, costituito da vasche riempite di substrato permeabile sul quale sono insediate piante palustri. L'asportazione dell'azoto avviene attraverso il metabolismo batterico, per assorbimento delle piante e per sedimentazione.</p> | <p>DM 25/2/2016, art. 33, comma 1</p> <p>DGR 2495/06, art. 18, c.5; DGR 2439/2007, DDR n. 104 del 31.3.2008</p> <p><i>Rapporto Ambientale VAS PDA 1150/2011 descriveva tutte queste tipologie</i></p> | <p>ZO/ZVN</p> |

## TITOLO VI - ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

## Articolo 24 - Comunicazione e Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA)

| TESTO   | CONFRONTO  | ZO/ZVN |
|---|--|--------|
| 1. In conformità a quanto previsto all'articolo 112, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dalle norme nazionali di attuazione, fatti salvi i casi di esonero di seguito specificati, l'utilizzazione agronomica disciplinata dal presente provvedimento, sia in zone vulnerabili che in zone non vulnerabili da nitrati, è subordinata alla presentazione alla Provincia della comunicazione di cui al presente articolo e, laddove richiesto, alla compilazione del Piano di utilizzazione agronomica secondo le modalità di cui ai successivi commi.   | DM 25/2/2016, art. 4, comma 1<br>Dgr 2495, art. 18<br>PDA 1150/2011, art. 10, comma 1  | ZO/ZVN |
| 2. I soggetti rappresentanti legali delle aziende che producono e/o utilizzano effluenti di allevamento, materiali assimilati a liquami e letami, acque reflue e digestato, sono tenuti a presentare la comunicazione alla Provincia in cui ha sede l'allevamento, ovvero, se solo utilizzatrici, nella Provincia in cui ricade in prevalenza la superficie interessata dallo spandimento. In ottemperanza a quanto previsto dal DPR 13 marzo 2013, n. 59 e alle disposizioni regionali di recepimento, la trasmissione è effettuata tramite il SUAP del comune in cui ha sede l'allevamento, che ne dà conoscenza anche agli altri comuni interessati dalle attività di spandimento agronomico, come indicato nello specifico quadro di comunicazione.   | DM 25/2/2016 art. 4, comma 2<br>PDA 1150/2011, art. 10 (in parte)<br>DGR 2495/2006, art. 18 comma 1; art. 17 (acque reflue)<br>INTRODUZIONE: SUAP (disposizioni già attive) Dgr 1775/2013; DPR 59/2013   | ZO/ZVN |
| 3. Per le aziende ricadenti nelle Zone Vulnerabili, la Comunicazione deve essere presentata:<br>a) dalle aziende che producono e/o utilizzano letami, liquami e materiali ad essi assimilati, per un quantitativo di azoto compreso tra 1.000 e 3.000 kg/anno, secondo quanto previsto dall'allegato IV Parte A del DM 25/2/2016<br>b) con compilazione del PUA, dalle aziende che producono e/o utilizzano letami, liquami e materiali ad essi assimilati, per un quantitativo di azoto compreso tra i 3.000 e i 6.000 kg/anno, secondo quanto previsto dall'allegato IV Parte A del DM 25/2/2016;<br>c) con compilazione del PUA, secondo le modalità definite all'allegato IV, Parte A del DM 25/2/2016, dalle aziende che producono e/o utilizzano letami, liquami e materiali ad essi assimilati, per un quantitativo di azoto superiore ai 6.000 kg/anno e dalle aziende soggette alle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di IPPC.<br>d) dalle piccole aziende agroalimentari e da tutte le aziende che utilizzano agronomicamente acque reflue.<br><br>Sono esonerate dall'obbligo di effettuare la Comunicazione le aziende che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo non superiore a 1.000 kg di azoto al campo da liquami e materiali ad essi assimilati.<br>Sono fatte salve le precisazioni indicate all'art. 29, comma 4, e all'art. 36, per le aziende vitivinicole che producono quantitativi di acque reflue inferiori a 1.000 m <sup>3</sup> annui. | PDA 1150/2011, art.10, comma 1<br>INTRODUZIONE: <i>La comunicazione diventa unica (non più semplificata/completa) ed è sempre assimilata alla completa che, a differenza della semplificata presentata i seguenti quadri integrativi (informazioni aggiuntive):</i><br>- sistema rimozione effluenti<br>- tipo di alimentazione e fonti di abbeveraggio<br>- distanza degli stoccaggi<br>- modalità di spandimento<br>- mezzi di spandimento<br><i>Inoltre è presente il quadro riguardante le modalità di trattamento di effluenti/biomasse</i><br><br>DM 25/2/2016, art. 4, comma 2 e 3, comma 6, lett. e); art. 5 comma 2, lett. a), comma 3; | ZVN    |
| 4. Per le aziende ricadenti nelle Zone Ordinarie, la Comunicazione deve essere presentata:<br>a) dalle aziende che producono e/o utilizzano letami, liquami e materiali ad essi assimilati, per un quantitativo di azoto $\geq$ 3.000 kg, secondo quanto previsto dall'allegato IV Parte A del DM 25/2/2016;<br>b) con compilazione del PUA, per gli allevamenti bovini con più di 500 unità di bestiame adulto secondo quanto previsto dall'allegato IV Parte A del DM 25/2/2016;<br>c) con compilazione del PUA, per le aziende soggette a IPPC (Titolo III-bis della Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) secondo quanto previsto dall'allegato V Parte A del DM 25/2/2016;<br>d) dalle le piccole aziende agroalimentari e da tutte le aziende che utilizzano agronomicamente acque reflue.  | DM 25/2/2016 art. 4, comma 4, lettera c)<br>DM 25/2/2016, art. 5, comma 2 del lettere b) e c).<br><br>lett. c) il DM 25/2/2016 parla di aziende autorizzate.<br><br>lett. d): DM 25/2/2016 art. 4, comma 6.  | ZO     |

|   |  |        |
|---|--|--------|
| <p>Sono esonerate dall'obbligo di effettuare la Comunicazione le aziende che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo non superiore a 3.000 kg di azoto al campo da liquami e materiali ad essi assimilati.</p> <p>Sono fatte salve le precisazioni indicate all'art. 29, comma 4, e all'art. 36, per le aziende vitivinicole che producono quantitativi di acque reflue inferiori a 1.000 m<sup>3</sup> annui.</p>  |  |        |
| <p>5. Qualora siano riscontrate particolari criticità ambientali la Giunta Regionale può definire i casi in cui non si applica l'esonero alla presentazione della comunicazione, sia per quanto concerne le Zone Vulnerabili che le Zone Ordinarie.</p>   | <p>DM 25/2/2016 art. 4, comma 6, ultima frase<br/>DGR 2495/2006, art. 23 comma 6 b)<br/><i>Esempi: comunicazioni "sotto soglia" PSR Misura 10.1.4; Condizionalità Standard 2.2</i></p> | ZO/ZVN |
| <p>6. La comunicazione è presentata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività di utilizzazione agronomica.</p> <p>La comunicazione ha validità massima quinquennale, fermo restando l'obbligo dei soggetti di cui al comma 2 di segnalare tempestivamente alla Provincia le eventuali modifiche riguardanti la tipologia, la quantità e le caratteristiche degli effluenti, nonché i terreni destinati all'applicazione. I rinnovi e le variazioni delle comunicazioni hanno effetto immediato dalla data di presentazione al SUAP.</p> <p>Le informazioni previste per la comunicazione di utilizzazione agronomica devono comunque essere aggiornate ogni cinque anni, con valenza di autocontrollo, anche quando la comunicazione è inserita nel procedimento di autorizzazione unica ambientale (AUA) di cui al DPR n. 59 del 2013.</p>  | <p>DM 25/2/2016, art. 4, comma 3<br/>PDA 1150/2011, art. 10, comma 2<br/>INTRODUZIONE: AUA<br/>(<i>raccordo normativo</i>)</p>   | ZO/ZVN |
| <p>7. Permane vigente tutta l'architettura di gestione delle informazioni aziendali di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati rese disponibili alle Amministrazioni competenti per via telematica per mezzo dell'applicativo software A58-WEB, già comprensiva dell'interoperabilità con il Fascicolo Aziendale del produttore ai sensi del DPR 503/1999 e che garantisce il coordinamento anche con la predisposizione del Piano di Utilizzazione Agronomica, ai sensi degli articoli 4, 5 e 42 del DM 25/2/2016.</p> <p>Tale modalità risponde altresì alle richieste indicate dall'art. 10, comma 8, del DM 162 del 12 gennaio 2015 in materia di semplificazione della gestione della PAC 2014-2020, nonché risulta conforme a quanto disciplinato dal DPCM 9 maggio 2015, in materia di Autorizzazione Unica Ambientale, in ordine all'utilizzazione dei sistemi informativi regionali in uso per la gestione della documentazione correlata all'attività di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati.</p> | <p>DM 25/2/2016, art. 4, comma 3, ultima frase, art. 5, comma 5, art.42;<br/>DGR 2439/2007, allegato A, precisazioni all'articolo 18;<br/>PDA 1150/2011, art. 10, 11.</p>              | ZO/ZVN |
| <p>8. Il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) è parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III-bis della Parte II, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p>  | <p>DM 25/2/2016, art. 5, comma 4<br/>DGR 2495/2006, art. 18, comma 6<br/><i>PDA 1150/2011, art.10, comma 3</i></p>   | ZO/ZVN |
| <p>9. Al fine di adottare specifiche forme di controllo, qualora le fasi di produzione, trattamento, stoccaggio, spandimento di effluenti e ulteriori forme di utilizzazione a fini agricoli siano suddivise fra più soggetti, ciascun soggetto deve provvedere alla compilazione della comunicazione per le parti di competenza.</p>   | <p>DM 25/2/2016, art. 4, comma 7<br/>DGR 2495/2006, art.18, comma 5<br/>PDA 1150, art. 10</p>  | ZO/ZVN |
| <p>10. Le Comunicazioni ed i PUA per le aziende i cui terreni ricadono nelle aree SIC e ZPS per gli habitat di Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte (codice 6410 – prateria con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi ed argillo-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>), 6420 – Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>, 6430 – Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile) e per gli habitat delle formazioni erbose mesofile (codice habitat 6510 – Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i>, <i>Sanguisorba officinalis</i>), 6520 – Praterie montane da fieno) devono essere accompagnate da relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale.</p>   | <p>PDA 1150/2011, art. 10, comma 6, prescrizioni habitat VINCA</p>   | ZO/ZVN |

|   |   |        |
|---|---|--------|
| <p>11. Al fine di minimizzare le perdite di azoto nell'ambiente, l'utilizzo dei fertilizzanti azotati deve essere effettuato, ai sensi dell'allegato 6, parte A IV, del decreto legislativo n. 152/2006, nel rispetto dell'equilibrio tra il fabbisogno prevedibile di azoto delle colture e l'apporto alle colture di azoto proveniente dal suolo, dall'atmosfera e dalla fertilizzazione, corrispondente:</p> <p>a) alla quantità di azoto presente nel suolo nel momento in cui la coltura comincia ad assorbirlo in maniera significativa (quantità rimanente alla fine dell'inverno);</p> <p>b) all'apporto di composti di azoto tramite la mineralizzazione netta delle riserve di azoto organico nel suolo;</p> <p>c) all'aggiunta di composti di azoto provenienti da liquami, letami e prodotti ad essi assimilati disciplinati dal presente provvedimento;</p> <p>d) all'aggiunta di composti dell'azoto provenienti da fertilizzanti azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo n. 75/2010;</p> <p>e) all'aggiunta di composti dell'azoto provenienti da acque reflue;</p> <p>f) all'azoto da deposizione atmosferica.</p> <p>In ogni caso, l'applicazione di azoto ai terreni non può superare i limiti massimi della tabella 1 del MAS.</p> | <p>DM 25/2/2016, art. 5, comma 1<br/>PDA 1150/2011, art. 10, comma 4</p> <p>INTRODUZIONE: acque reflue (DM 25/2/2016, art. 5, comma 1) nella DGR 2495/06 per le acque reflue veniva disciplinato un uso irriguo stante l'esiguo tenore in nutrienti azotati</p> | ZO/ZVN |
| <p>12. Il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) deve essere redatto annualmente conformemente alle disposizioni applicative regionali approvate.</p>  | <p>PDA 1150/2011, art. 10, comma 5<br/>DM 25/2/2016, all'articolo 5 comma 2 indica in 5 anni la durata massima del PUA</p>  | ZO/ZVN |
| <p>13. Sono esonerate dalla compilazione del PUA le aziende che effettuano la cessione totale dell'effluente a ditte terze che ne fanno un utilizzo conforme alle normative vigenti.</p>  |   | ZO/ZVN |
| <p>14. Si integra lo schema riassuntivo del procedimento di comunicazione previsto per le aziende:</p>  |   | ZO/ZVN |

## PRESENTAZIONE COMUNICAZIONE E PREDISPOSIZIONE PUA

| Quantità di azoto/acqua reflua (prodotta e/o utilizzata) | COMUNICAZIONE                  |         | PUA     |         |
|--|--------------------------------|---------|---------|---------|
|  | ZO                             | ZVN     | ZO      | ZVN     |
| N < 1.000 kg/anno  | esonero                        | esonero | esonero | esonero |
| 1.000 ≥ N < 3.000 kg/anno                                | esonero                        | X       | esonero | esonero |
| 3.000 ≥ N < 6.000 kg/anno                                | X                              | X       | esonero | X       |
| N ≥ 6.000 kg/anno  | X                              | X       | esonero | X       |
| Aziende soggette a IPPC – AIA                            | X                              | X       | X       | X       |
| Aziende con bovini > 500 UBA                             | X                              | X       | X       | X       |
| Acque reflue > 1.000 m <sup>3</sup>                      | X                              | X       | -       | -       |
| Acque reflue < 1.000 m <sup>3</sup>                      | Dichiarazione di non rilevanza |         | -       | -       |

## Articolo 25 - Registrazione delle concimazioni

| TESTO  | CONFRONTO  | ZO/ZVN |
|--|--|--------|
| <p>1. Nelle Zone Vulnerabili gli utilizzatori anche di soli concimi azotati di cui al D. Lgs. n. 75/2010 che ne impieghino annualmente quantità superiori a 3.000 kg di azoto, sono tenuti a registrare gli interventi di distribuzione degli elementi azotati, e a riportare su un apposito registro le informazioni utili a verificare il rispetto dei quantitativi ammessi dalle disposizioni del presente provvedimento.</p> <p>Successivamente all'apertura del registro, le registrazioni devono essere effettuate entro 30 giorni da ogni intervento di concimazione, qualunque sia l'origine dei fertilizzanti azotati impiegati.</p> <p>Corrisponde a 3.000 kg di azoto mediamente utilizzato annualmente dalle</p> | <p>PDA 1150/2011, art. 11<br/>DDR 24/2/2012, n. 17<br/>definisce 14,8 ha</p> | ZVN    |

|  |  |        |
|--|--|--------|
| aziende agricole del Veneto una superficie di SAU pari a 14,8 ha. Tale misura di superficie viene utilizzata per determinare l'obbligo di annotazione degli interventi di fertilizzazione.   |  |        |
| 2. Hanno altresì l'obbligo di compilazione del Registro delle concimazioni i soggetti tenuti alla predisposizione del PUA preventivo, sia in Zona Vulnerabile che in Zona Ordinaria.<br>Sono esplicitati gli obblighi di tenuta del registro nella tabella riportata in calce al presente articolo.  | DM 25/2/2016, artt. 4, 5, 42, comma 7<br>DDR 24/2/2012, n. 17                                | ZO/ZVN |
| 3. Permane vigente tutta l'architettura di gestione delle informazioni aziendali di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati rese disponibili alle Amministrazioni competenti per via telematica per mezzo dell'applicativo software A58-WEB, già comprensiva dell'interoperabilità con il Fascicolo Aziendale del produttore ai sensi del DPR 503/1999 e che garantisce il coordinamento anche con la predisposizione del Piano di Utilizzazione Agronomica, ai sensi degli articoli 4, 5 e 42 del DM 25/2/2016.<br>Tale modalità risponde altresì alle richieste indicate dall'art. 10, comma 8 e All. a.3) del DM 25/2/2016 162 del 12 gennaio 2015 in materia di semplificazione della gestione della PAC 2014-20202, nonché risulta conforme a quanto disciplinato dal DPCM 9 maggio 2015, in materia di Autorizzazione Unica Ambientale, in ordine all'utilizzazione dei sistemi informativi regionali in uso per la gestione della documentazione correlata all'attività di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati. | DM 25/2/2016 artt. 4, 5, 42, commi 6, 7 e 8<br>PDA 1150/2011, art. 11<br>DDR 24/2/2012 n. 17 | ZO/ZVN |

### OBBLIGO COMPILAZIONE REGISTRO DELLE CONCIMAZIONI

| Aziende con SAU $\geq$ 14,8 ha in ZVN | Aziende con PUA (ZO e ZVN) | Obbligo registro | Superfici da inserire in registro                  |
|---------------------------------------|----------------------------|------------------|--|
| Sì                                    | No                         | Sì               | Solo superficie in ZVN                             |
| Sì                                    | Sì                         | Sì               | Superficie del PUA + restante SAU aziendale in ZVN |
| No                                    | Sì                         | Sì               | Solo superficie in PUA                             |

### Articolo 26 - Trasporto

| TESTO   | CONFRONTO  | ZO/ZVN |
|---|--|--------|
| 1. Il soggetto che effettua il trasporto degli effluenti di allevamento, del digestato o delle acque reflue deve avere a bordo del mezzo, per la mobilitazione al di fuori della viabilità aziendale, un documento (vedi <b>allegato 8a</b> e <b>allegato 8b</b> ) contenente almeno le seguenti informazioni:<br>a) gli estremi identificativi dell'azienda da cui origina il materiale trasportato e del legale rappresentante della stessa;<br>b) la natura e la quantità degli effluenti e/o delle acque reflue trasportate;<br>c) l'identificazione del mezzo di trasporto;<br>d) gli estremi identificativi dell'azienda destinataria e del legale rappresentante della stessa;<br>e) gli estremi della comunicazione di cui dell'articolo 24 redatta dal legale rappresentante dell'azienda da cui origina il materiale trasportato. | DM 25/2/2016, art. 6, comma 1<br>DGR 2495/2006, art.19, comma 1<br>PDA 1150/2011, art.12<br>DDR 33 del 13/2/2008 | ZO/ZVN |
| 2. La documentazione di cui al comma 1 deve essere conservata in azienda per un periodo di 3 anni dalla data di compilazione del documento di accompagnamento.  | DGR 2495/2006, art. 19, comma 2<br>PDA 1150/2011, art.12   | ZO/ZVN |
| 3. Copia della Comunicazione inviata formalmente alla Provincia assolve all'obbligo di cui al comma 1 per il trasporto effettuato sulle superfici aziendali in conduzione o sulle superfici rese disponibili per gli spandimenti (in asservimento).   | DDR 33 del 13/2/2008   | ZO/ZVN |
| 4. Per quanto disciplinato dal presente articolo, il trasporto dello stallatico tra due punti situati presso la stessa azienda o tra aziende e utilizzatori di stallatico all'interno del territorio nazionale, si applica la deroga di cui all'articolo 21, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1069/2009. Tale  | DM 25/2/2016, art. 6, comma 4<br>INTRODUZIONE: <i>esplicitato anche il digestato</i>                             | ZO/ZVN |

|   |   |        |
|---|---|--------|
| disposizione si applica anche al digestato destinato ad utilizzazione agronomica proveniente da impianti esclusi dal riconoscimento e dalla registrazione ai sensi del regolamento medesimo.  |   |        |
| 5. Il trasporto degli effluenti allevamento finalizzato alla gestione delle diverse fasi del loro trattamento, ivi compreso il trattamento di digestione anaerobica, e della successiva all'utilizzazione agronomica, effettuato conformemente alle indicazioni del presente provvedimento, non è assoggettato alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 152/2006, parte IV. | DGR 2439/2007 <i>Precisazioni all'articolo 19 "Trasporto" dell'allegato A alla DGR n. 2495/2006</i> | ZO/ZVN |

## TITOLO VII- CONTROLLI E SANZIONI

### Articolo 27 - Controlli nelle zone vulnerabili e nelle zone ordinarie

| TESTO   | CONFRONTO  | ZO/ZVN |
|---|--|--------|
| 1. Ai fini della verifica della concentrazione di nitrati nelle acque superficiali e sotterranee e della valutazione dello stato trofico delle acque lacustri, di transizione, marino-costiere e di eventuali altre tipologie di acque superficiali individuate ai sensi della parte A I dell'allegato 7 del decreto legislativo n. 152/2006, la Giunta regionale acquisisce le informazioni derivanti dal monitoraggio della rete delle acque superficiali e sotterranee annualmente condotto da ARPAV sulle stazioni di campionamento della rete di monitoraggio ufficiale del sistema WISE.  | DM 25/2/2016, art. 42, commi 1 e 4<br>PDA 1150/2011, art. 13 comma 1   | ZO/ZVN |
| 2. La frequenza dei controlli garantisce l'acquisizione di dati ufficiali, finalizzati all'analisi dello stato e della tendenza della concentrazione dei nitrati, al fine di valutare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma d'azione nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati, nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e, quindi, adottare le opportune misure correttive. Per questo motivo è redatto il Piano di Monitoraggio (verificato attraverso il documento di Report VAS).<br><br>Sulla base del Rapporto Ambientale elaborato per la VAS, le componenti ambientali (con relativi indicatori) da sottoporre a monitoraggio sono quelle contenute nel Piano di Monitoraggio per le zone vulnerabili ai nitrati, presentato alla Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) e approvato contestualmente al presente provvedimento.<br><br>Nella fase di attuazione del Programma, tuttavia, si potranno ridefinire il numero e la tipologia degli indicatori ora individuati per il monitoraggio.   | PDA 1150/2011, art. 13 comma 2   | ZO/ZVN |
| 3. Sulla base delle comunicazioni ricevute e delle altre conoscenze rese disponibili da ARPA del Veneto riguardo allo stato delle acque, agli allevamenti, alle coltivazioni, alle condizioni pedoclimatiche e idrologiche, le Province organizzano ed effettuano, sia controlli amministrativi sul 10% delle Comunicazioni annualmente presentate con incrocio di dati, sia controlli in loco sul 4% delle imprese tenute all'applicazione della presente normativa, per verificare la conformità delle modalità di utilizzazione agronomica e il rispetto degli obblighi alla Comunicazione Nitrati.<br>Nei controlli in loco sono incluse le analisi dei suoli, specie negli ambiti più intensamente coltivati, per evitare eccessi di azoto e fosforo. Il Servizio Osservatorio Suoli e Bonifiche di ARPAV, definisce, in collaborazione con la Giunta Regionale, il Piano di monitoraggio dei suoli interessati dallo spandimento degli effluenti, ai fini della determinazione della concentrazione di rame e zinco, in forma totale, di fosforo in forma assimilabile e del sodio scambiabile.<br>La Giunta Regionale può invitare le Province ad intensificare i controlli in loco su particolari ambiti fragili del territorio al fine di assicurare il corretto rispetto durante il corso dell'anno delle azioni prescrittive regolamentate dal presente provvedimento. | DM 25/2/2016 art. 42, comma 2<br>DGR 2495/2006 <i>aveva controlli su rame e zinco</i><br>PDA 1150/2011, art.13<br><br>DGR 2495/2006, art. 30 <i>"la provincia doveva...in collaborazione con ARPAV"</i> =<br>RT. 42, DM 25/2/2016<br>COMMA 5 | ZO/ZVN |

|   |  |               |
|---|--|---------------|
| <p>4. Annualmente, entro il 31 dicembre la Provincia effettua i sopralluoghi di cui al comma 3, sugli appezzamenti nei quali si effettua l'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati disciplinati dal presente provvedimento, dandone riscontro alla Giunta Regionale sugli esiti dei controlli annuali effettuati, e sulle non conformità rilevate riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto del divieto di spandimento</li> <li>- capacità minima dei contenitori di stoccaggio degli effluenti</li> <li>- uso razionale dei fertilizzanti</li> <li>- limitazione dell'uso dell'azoto zootecnico (170 kg/ettaro)</li> <li>- rispetto delle distanze dai corpi idrici</li> <li>- distribuzione su suoli idromorfi, gelati, innevati, saturi di acqua</li> </ul> <p>Gli esiti dei riscontri devono essere distinti fra ambiti provinciali designati vulnerabili ai nitrati e le restanti zone ordinarie.</p> <p>La Giunta Regionale si avvale altresì dei riscontri sui controlli annualmente svolti da AVEPA, ARPAV, Corpo Forestale dello Stato e degli altri Organi aventi funzioni di vigilanza ambientale al fine di popolare il quadro delle informazioni sui controlli trasmessi al Ministero per la Tutela dell'Ambiente del Territorio e del Mare nella relazione integrativa sul monitoraggio ex articolo 10 della Direttiva 91/676/CEE.</p> <p>La Giunta Regionale si impegna, con la collaborazione di ARPAV, alla stesura di un piano coordinato dei controlli tra tutti i soggetti competenti.</p> | <p>INTRODUZIONE: <i>Dettaglio controlli: risponde alla necessità rendicontazione quadriennale dovuta al MATTM e alla Commissione UE sull'applicazione della Direttiva Nitrati (relazione ex art.10).</i></p> | <p>ZO/ZVN</p> |
| <p>5. Il controllo dei dati riportati nel registro delle concimazioni comprende la verifica del rispetto del MAS per coltura ed è di competenza dell'Organismo Pagatore regionale per quanto riguarda per i soli aspetti applicativi del regime di condizionalità e dello Sviluppo Rurale.</p> <p>Al controllo delle registrazioni sono competenti anche le Province con i criteri e le percentuali di verifica già individuate dal precedente comma 3. La verifica dei dati riportati nel registro di cui all'articolo 25, nel PUA, ovvero nelle diverse tipologie di comunicazione, è finalizzata all'accertamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della piena utilizzazione dei terreni, in particolare di quelli ubicati ai margini dell'azienda e di quelli messi a disposizione da soggetti diversi dal titolare dell'azienda;</li> <li>- del rispetto, per le singole distribuzioni, dei volumi di spandimento previsti nella comunicazione o nel PUA, nonché</li> <li>- della rispondenza dei mezzi e delle modalità di spandimento dichiarate;</li> <li>- della rispondenza delle biomasse dichiarate in comunicazione come digestato agrozootecnico o digestato agroindustriale;</li> <li>- dell'esclusione delle biomasse di cui è effettuato lo spandimento agronomico dalla definizione di rifiuto di cui alla part e IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.</li> </ul>  | <p>DM 25/2/2016, art. 42, commi 6, 7 e 8<br/>PDA 1150/2011, art. 13 comma 4<br/>DGR 2495/2006, art. 30 commi 4, 5 e 6<br/>INTRODUZIONE: <i>chiarimento anche su Province competenti a controllo MAS</i></p>  | <p>ZO/ZVN</p> |
| <p>6. Ai fini dello svolgimento di verifiche o controlli sull'attività di spandimento agronomico degli effluenti zootecnici e dei materiali assimilati, le Province, i Comuni e le Autorità competenti nei controlli ambientali possono verificare le informazioni contenute nelle Comunicazioni relative al territorio amministrativo di competenza, mediante l'accesso al sistema informativo reso disponibile dalla Regione del Veneto per la gestione delle suddette Comunicazioni, previa richiesta delle necessarie credenziali alla Struttura regionale competente.</p>  | <p>PDA 1150/2011, art. 10, comma 1, <i>da mantenere perché stralciato dall'articolo "Comunicazione"</i></p>  | <p>ZO/ZVN</p> |

#### Articolo 28 - Sanzioni

| TESTO   | CONFRONTO | ZO/ZVN        |
|---|-----------|---------------|
| <p>1. Per gli aspetti sanzionatori delle inadempienze concernenti le attività di utilizzazione agronomica disciplinati dal presente provvedimento è fatto riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comma 14 dell'articolo 137 – Sanzioni penali;</li> </ul> |           | <p>ZO/ZVN</p> |

|  |  |        |
|--|--|--------|
| <p>- legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, articolo 65 quater – Sanzioni amministrative in materia di utilizzazione agronomica e delle acque reflue aziendali di cui all'articolo 101, comma 7. Lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni.</p>  |  |        |
| <p>2. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente, in caso di inosservanza alle norme di cui al presente le province procedono, secondo la gravita' dell'infrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;</li><li>b) alla diffida e contestuale ordine di sospensione dell'utilizzazione agronomica per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica o per l'ambiente;</li><li>c) al divieto di esercizio dell'utilizzazione agronomica nel caso di mancata comunicazione o in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.</li></ul> |  | ZO/ZVN |

**TITOLO VIII- UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE  
REFLUE**

**Articolo 29 - Criteri generali per l'utilizzazione agronomica delle acque reflue**

| TESTO  | CONFRONTO   | ZO/ZVN |
|--|---|--------|
| 1. L'utilizzazione agronomica delle acque reflue è finalizzata al recupero delle sostanze ammendanti e fertilizzanti contenute nelle stesse ed avviene nel rispetto delle disposizioni del presente titolo, applicabili anche alle acque reflue provenienti dalle piccole aziende agroalimentari di cui all'articolo 2, comma 1, lettera r) del presente provvedimento.  | DM 25/2/2016 art.3 comma 1, let. m); art. 15, comma 1<br>Dgr 2495/06, art.11, comma 1   | ZO/ZVN |
| 2. Ai fini di cui al comma 1, non possono essere destinate ad utilizzazione agronomica in qualità di acque reflue:<br>a) le acque derivanti dal lavaggio degli spazi esterni non connessi al ciclo produttivo;<br>b) per il settore vitivinicolo, le acque derivanti da processi enologici speciali come ferrocianurazione e desolfurazione dei mosti muti, produzione di mosti concentrati e mosti concentrati rettificati.   | DM 25/2/2016, art. 15, comma 2<br>DGR 2495/06, art.11, comma 2, lett. c) e d)   | ZO/ZVN |
| 3. L'utilizzazione agronomica delle acque reflue addizionate con siero, scotta, latticello e acque di processo delle paste filate, nelle aziende del settore lattiero-caseario che trasformano un quantitativo di latte superiore a 100.000 litri all'anno, avviene previa autorizzazione dell'Autorità sanitaria competente, ed esclusivamente su terreni agricoli aventi le seguenti caratteristiche:<br>- pH superiore ad 8.0;<br>- calcare totale non inferiore al 20 per mille;<br>- buona aereazione;<br>- soggiacenza superiore a 20 m;<br>- tessitura e caratteristiche pedologiche, giacitura e sistemazioni idraulico agrarie tali da garantire assenza di ruscellamento, anche in considerazione della presenza o assenza di copertura vegetale dei suoli all'atto dello spandimento, del tipo di coltura e delle modalità adottate per la distribuzione delle acque reflue.<br>Le superfici che danno riscontro in Veneto alle caratteristiche sopra riportate sono quelle indicate nell'Allegato 9a elaborato da ArpaV sulla base della carta pedologica.<br>Siti diversi da quelli indicati in allegato potranno essere elegibili a spandimento a fini agronomici delle acque reflue del presente comma, solo se debitamente giustificati in una relazione tecnica sottoscritta da un tecnico agronomo, perito agrario o agrotecnico o geologo iscritto nel rispetto albo professionale basata su riscontri oggettivi e su un numero significativo di analisi del terreno effettuate sugli appezzamenti interessanti.<br>La relazione tecnica, previa acquisizione del parere di ARPAV Osservatorio Suolo e Bonifiche, deve essere avallata dalla Provincia al momento dell'istruttoria della Comunicazione di spandimento acque reflue. | DM 25/2/2016, art. 15, comma 3<br><br>INTRODUZIONE: DM 7.4.2006 e DGR 2495/06, art.11, comma 2, lettera e), <i>prima escludevano le aziende sopra i 100.000 litri.</i><br>INTRODUZIONE: <i>il DM 7/4/2006 non parlava di acque reflue "addizionate"</i><br><br>INTRODUZIONE: <i>relazione tecnica</i> | ZO/ZVN |
| 4. Sono ritenuti non rilevanti dal punto di vista ambientale quantitativi di acque reflue prodotte da aziende vitivinicole, uguali o inferiori a 1000 m <sup>3</sup> (che corrispondono indicativamente apporti complessivi di azoto inferiori ai 250 kg) annui, a condizione che queste vengano distribuite su terreni agricoli dei quali i produttori abbiano titolo di disponibilità, in un quantitativo massimo pari a 100 m <sup>3</sup> per ettaro per anno. Per tali tipologie di acque reflue, per quanto riguarda le modalità di presentazione della comunicazione, si applicano le disposizioni di semplificazione previste all'articolo 35.   | DM 25/2/2016, art. 15, comma 5<br>INTRODUZIONE  | ZO/ZVN |

**Articolo 30 - Divieti di utilizzazione agronomica delle acque reflue**

| TESTO  | CONFRONTO  | ZO/ZVN |
|--|--|--------|
| 1. Fatto salvo quanto prescritto all'articolo 29, comma 3, riguardo alla garanzia di assenza di ruscellamento, alle acque reflue si applicano gli stessi divieti previsti per i liquami all'articolo 5 del presente provvedimento. | DM 25/2/2016 art. 16<br>DGR 2495/06, art. 12, comma 1 <i>limitava al 15% la pendenza</i> | ZO/ZVN |

**Articolo 31- Criteri generali per il trattamento e lo stoccaggio delle acque reflue**

| TESTO   | CONFRONTO   | ZO/ZVN |
|---|---|--------|
| 1. Il trattamento, ed in particolare le modalità di stoccaggio, delle acque reflue destinate ad utilizzazione agronomica sono finalizzati alla tutela igienico-sanitaria, alla corretta gestione agronomica e alla eventuale valorizzazione energetica delle stesse, nonché alla protezione dell'ambiente.  | DM 25/2/2016 art. 17, comma 1<br>DGR 2495/06 art. 11, comma 2, lett. a), b), f).              | ZO/ZVN |
| 2. I trattamenti delle acque reflue sono effettuati con modalità conformi ai principi generali definiti nel presente provvedimento; in particolare, lo stoccaggio avviene secondo le previsioni di cui all'articolo 12 dedicate allo stoccaggio dei materiali non palabili, nonché alle disposizioni del presente Titolo.                           | DM 25/2/2016 ,art. 17, comma 2<br>DGR 2495/06, art. 14.                                       | ZO/ZVN |
| 3. Per l'ubicazione dei contenitori di stoccaggio e di trattamento delle acque reflue devono essere esaminate le condizioni locali di accettabilità per i manufatti adibiti allo stoccaggio in relazione ai seguenti parametri:<br>a) distanza dai centri abitati;<br>b) fascia di rispetto da strade, autostrade, ferrovie e confini di proprietà. | DM 25/2/2016 art. 17, comma 3; art 18, comma 3, prima parte<br>DGR 2495/06, art. 13, comma 1. | ZO/ZVN |
| 4. I contenitori ove avvengono lo stoccaggio ed il trattamento delle acque reflue devono essere a tenuta idraulica, per evitare percolazioni o dispersioni all'esterno.   | DM 25/2/2016, art. 17, comma 4<br>Dgr 2495/06, art. 13, comma 2.                              | ZO/ZVN |

**Articolo 32 - Stoccaggio delle acque reflue**

| TESTO   | CONFRONTO  | ZO/ZVN |
|---|--|--------|
| 1. Le acque reflue destinate all'utilizzazione agronomica devono essere raccolte in contenitori per lo stoccaggio dimensionati secondo le esigenze colturali e di capacità sufficiente in relazione ai periodi in cui l'impiego agricolo è limitato o impedito da motivazioni agronomiche, climatiche o normative, nonché tali da garantire le capacità minime di stoccaggio individuate in base ai criteri di cui ai seguenti commi. | DM 25/2/2016, art. 18, comma 1<br>DGR 2495/06, art. 11.  | ZO/ZVN |
| 2. I contenitori di stoccaggio delle acque reflue possono essere ubicati anche al di fuori della azienda che le utilizza ai fini agronomici, purché sia garantita la non miscelazione con altre tipologie di acque reflue, con effluenti di allevamento o con rifiuti.  | DM 25/2/2016 art. 18, comma 3, seconda parte;<br>DGR 2495/06, art. 14, comma 3   | ZO/ZVN |
| 3. Le acque bianche provenienti da tetti e tettoie, nonché le acque di prima pioggia provenienti da aree non connesse all'allevamento devono essere escluse e, se necessario, trattate separatamente. Le dimensioni delle vasche non dotate di copertura atta ad allontanare l'acqua piovana devono tenere conto delle precipitazioni medie e di un franco minimo di sicurezza di almeno 20 centimetri.                               | DM 25/2/2016, art. 18, comma 4<br>Dgr 2495/06, art. 14, comma 1  | ZO/ZVN |
| 4. La durata dello stoccaggio delle acque reflue non deve essere inferiore a 90 giorni, in relazione al fabbisogno idrico delle colture, alle condizioni agronomiche che consentono l'utilizzazione e irrigua delle acque reflue medesime.<br>La dimensione dei contenitori di stoccaggio deve in ogni caso consentire di rispettare il periodo di divieto di spandimento stagionale.   | DGR 2495/2006, art. 14, <i>imponessa stoccaggi fino a 180 gg in determinati contesti. Circa 50 in Veneto le comunicazioni che superano i 1.000 mc.</i> | ZO/ZVN |

**Articolo 33 - Esclusioni**

| TESTO  | CONFRONTO | ZO/ZVN |
|--|-----------|--------|
| 1. Non sono idonee alla utilizzazione agronomica le seguenti tipologie di acque reflue:<br>a) le acque derivanti dal lavaggio degli spazi esterni non connessi al ciclo produttivo;<br>b) le acque di prima pioggia;<br>c) le acque derivanti da processi enologici speciali come ferrocianurazione e desolfurazione dei mosti muti, da produzione di mosti concentrati e mosti concentrati rettificati e, più in generale, le acque derivanti dai |           | ZO/ZVN |

|   |                               |  |
|---|-------------------------------|--|
| <p>processi enologici contenenti sostanze prioritarie di cui alla Tabella 1/A dell'Allegato 1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 14 aprile 2009, n. 56 (Regolamento recante «Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo»;</p> <p>d) le acque reflue contenenti, detergenti, disinfettanti, tensioattivi, fatte salve quelle che provengono dalle ordinarie operazioni di pulizia e lavaggio delle attrezzature utilizzate nel processo produttivo ed ammesse dalle norme igienico-sanitarie;</p> <p>e) le acque reflue derivanti da aziende agroalimentari non rientranti nella definizione di "piccole aziende agroalimentari".</p> <p>Non sono inoltre idonei all'utilizzazione agronomica diretta il siero di latte, il latticello, la scotta e le acque di processo delle paste filate delle aziende che trasformano un quantitativo di latte superiore a 100.000 litri all'anno;</p> | <p><i>Questo è un SOA</i></p> |  |
|---|-------------------------------|--|

#### Articolo 34 - Dosi di applicazione

| TESTO   | CONFRONTO   | ZO/ZVN        |
|---|---|---------------|
| <p>1. Le dosi, non superiori ad un terzo del fabbisogno irriguo delle colture e indicate nella comunicazione di cui all'art. 24, e le epoche di distribuzione delle acque reflue devono essere finalizzate a massimizzare l'efficienza dell'acqua e dell'azoto in funzione del fabbisogno delle colture.</p>  | <p>DM 25/2/2016, art. 20, comma 1<br/>DGR 2495/06, art. 16, comma 1</p> | <p>ZO/ZVN</p> |
| <p>2. Fermo restando quanto previsto dal CBPA, le acque reflue possono essere utilizzate nei mesi compresi tra il 1° marzo e il 31 ottobre con colture in atto, fino ad un quantitativo massimo di 400 m<sup>3</sup> per ettaro, frazionati in almeno 4 interventi. Nei 4 giorni precedenti la distribuzione non devono essersi verificate precipitazioni superiori ai 10 millimetri.</p> | <p>DM 25/2/2016, art. 20, comma 2<br/>DGR 2495/06, art. 16, comma 2</p> | <p>ZO/ZVN</p> |

#### Articolo 35 – Aziende vitivinicole che producono quantitativi di acque reflue non rilevanti dal punto di vista ambientale

| TESTO   | CONFRONTO | ZO/ZVN        |
|---|-----------|---------------|
| <p>1. Il titolare delle aziende vitivinicole che producono quantitativi di acque reflue ritenute non rilevanti è obbligato a trasmettere alla Provincia una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), predisposta secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 10 del presente provvedimento attestante il possesso dei requisiti di cui al comma 1. Tale dichiarazione va trasmessa entro trenta giorni dall'avvio della produzione di acque reflue e non è soggetta a rinnovo, e va aggiornata ogni volta che subentrino modifiche rispetto a quella precedentemente inviata. Una copia della dichiarazione e di tutti gli atti necessari ad attestarne la veridicità va conservata in azienda per i controlli successivi.</p> |           | <p>ZO/ZVN</p> |

**TITOLO IX - DISPOSIZIONI FINALI****Articolo 36 - Formazione e informazione degli agricoltori**

| TESTO   | CONFRONTO                     | ZO/ZVN |
|---|-------------------------------|--------|
| <p>1. La Giunta regionale, tenuto conto delle disposizioni di cui al presente provvedimento, individua ai sensi dell'articolo 92, comma 8, lettera b) del decreto legislativo n. 152/2006, interventi di formazione e informazione sulle presenti norme e, in particolare, sul Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati e sul CBPA, con l'obiettivo principale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- far conoscere alle aziende situate nelle zone vulnerabili le norme in materia di effluenti di allevamento, di acque reflue e di altri fertilizzanti, attraverso un'azione di carattere divulgativo;</li> <li>- formare il personale aziendale sulle tecniche di autocontrollo al fine di mantenere aggiornato il livello di conformità aziendale alle normative ambientali cogenti;</li> <li>- mettere a punto un sistema di consulenza ambientale rivolto alle aziende</li> </ul> | DM 25/2/2016 art. 35, comma 2 | ZO/ZVN |

**Articolo 37 - Informazioni**

| TESTO  | CONFRONTO   | ZO/ZVN |
|--|---|--------|
| <p>1. Le informazioni sullo stato di attuazione del Codice di Buona Pratica Agricola e del Programma d'Azione vengono trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare dalla Giunta regionale secondo le modalità e le scadenze temporali di cui alle schede 27, 27 bis, 28, 29, 30 e 31 del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 18 settembre 2002.</p> | DM 25/02/2016, art. 44.<br>PDA 1150/2011, art. 15.<br>DGR 2495/06, art. 32. | ZO/ZVN |

**Articolo 38 - Ulteriori prescrizioni**

| TESTO   | CONFRONTO                    | ZO/ZVN |
|---|------------------------------|--------|
| <p>1. In ragione di particolari situazioni locali, anche sulla base delle indicazioni delle Autorità di bacino competenti, possono essere previste misure più restrittive di quelle contenute nei Titoli II, III, IV e V.</p> | DM 25/02/2016 art. 1 comma 6 | ZO/ZVN |

**Articolo 39 - Disposizioni finali e transitorie**

| TESTO   | CONFRONTO                     | ZO/ZVN |
|---|-------------------------------|--------|
| <p>1. Dall'entrata in vigore del presente Programma d'azione, sono abrogate le disposizioni contrarie o incompatibili con la presente deliberazione, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DGR 4.3.2008, n. 430, modificata con DGR 11.3.2008, n. 586;</li> <li>- DGR 26 luglio 2011, n. 1150 – “Secondo Programma d'Azione Nitrati”;</li> <li>- DGR n. 893/2008;</li> </ul>  |                               | ZO/ZVN |
| <p>2. Gli atti e la documentazione amministrativa che alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni abilitano all'effettuazione dell'utilizzazione agronomica restano validi fino alla loro scadenza, fatto salvo l'obbligo dell'eventuale aggiornamento in conformità alle disposizioni del presente provvedimento.</p>   | DM 25/2/2016, art. 4, comma 9 | ZO/ZVN |
| <p>3. La Giunta regionale definisce gli ulteriori criteri tecnici applicativi, la documentazione e la modulistica necessari alla presentazione delle comunicazioni per l'utilizzazione agronomica degli effluenti aziendali e all'adempimento di quanto previsto dalla presente disciplina, comprensiva del “Terzo Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati”, sulla base delle norme tecniche generali stabilite dal decreto ministeriale 25/2/2016.</p> |                               | ZO/ZVN |
| <p>4. “Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto della delibera</p>  |                               | ZO/ZVN |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <i>della Giunta regionale che ne approva i contenuti. Vengono fatte salve, altresì, le eventuali rettifiche, nonché le eventuali prescrizioni più restrittive dettate da situazioni ambientali cogenti o che possono essere disposte sulla base delle indicazioni della Commissione Europea, ai fini della definizione dei vincoli e dei criteri tecnici da applicare per il Veneto nella piena conformità agli indirizzi della direttiva 91/676/CEE.”.</i> |  |  |
|---|--|--|

**ALLEGATI DISCIPLINA EFFLUENTI****Allegato 1 – Trattamenti degli effluenti di allevamento (articolo 2, comma 1, lettera d)****1. TRATTAMENTI DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO**

I dati indicati dalla seguente tabella 1 sono riferiti ai più comuni trattamenti che possono essere effettuati presso gli allevamenti suinicoli.

Rispetto ai dati della tabella 3 dell'allegato I del decreto ministeriale 25 febbraio 2016 si sono adottati i seguenti aggiustamenti:

- (1) Nella tabella ministeriale vengono indicati dei valori medi e massimi di perdite per volatilizzazione dell'azoto nei trattamenti. Considerato che le differenze sono limitate e di difficile determinazione da parte dell'allevatore e anche da parte dell'Ente pubblico, si è unificato il dato su quello massimo ritenuto applicabile alla tecnologia, in considerazione delle seguenti valutazioni:
  - a) per la separazione liquido/solido non si possono ritenere nulle le perdite di azoto per volatilizzazione;
  - b) per l'ossigenazione dei liquami il valore considerato è più che giustificabile per il trattamento discontinuo considerato (8 ore al giorno, con potenza installata di 20 W/m<sup>3</sup> di vasca) e lo stesso può essere sostenuto per i trattamenti di nitro/denitrificazione;
  - c) nelle linee di trattamento 3a e 3b della successiva tabella 1, che prevedono l'ossigenazione dei liquami, si sono considerati identici parametri, dato che è il trattamento aerobico ad incidere maggiormente sul risultato finale.
- (2) Si è corretto il dato della tabella ministeriale di cui al trattamento 5 per il valore dell'efficienza massima (46% di perdite di azoto volatile) dato che non esiste motivazione per diversificarlo da quanto indicato per la linea di trattamento 3 (48% di perdite di azoto volatile).
- (3) Per la ripartizione percentuale dell'azoto al campo dopo trattamento, si è considerato un dato medio, rappresentativo della realtà.
- (4) La tabella per i suini è stata anche strutturata diversamente da quella ministeriale, per una più facile lettura, indicando sia il valore dell'azoto al netto delle perdite per volatilizzazione (in kg / anno t PV) (colonna 2), sia quello dopo trattamento presente nei liquami (colonna 4) che quello contenuto nella frazione solida separata (colonna 6).

Tabella 1 – Effetto sull'azoto dei trattamenti sui liquami suinicoli

| TRATTAMENTO   | Perdite di azoto volatile | Azoto totale al netto delle perdite per volatilizzazione | Azoto nella frazione liquida dopo il trattamento |                           | Azoto nella frazione solida dopo il trattamento |                           |
|---|---------------------------|--|--|---------------------------|---|---------------------------|
|   | (%)<br>(1)                | (kg N / t PV anno)<br>(2)                                | (% del totale)<br>(3)                            | (kg N / t PV anno)<br>(4) | (% del totale)<br>(5)                           | (kg N / t PV anno)<br>(6) |
| <b>SCROFE CON SUINETTI FINO A 30 kg</b>   |                           |  |  |                           |   |                           |
| 1. Stoccaggio (7)   | 28                        | 101  | 100  | 101                       | 0   | 0                         |
| 2.a Separazione con vagli a bassa efficienza + stoccaggio                                       | 31                        | 97   | 94   | 91                        | 6   | 6                         |
| 2.b Separazione con vagli ad alta efficienza + stoccaggio                                       | 31                        | 97   | 87   | 84                        | 13  | 13                        |
| 3.a Separazione con vagli a bassa efficienza + ossigenazione + stoccaggio                       | 48                        | 73   | 92   | 67                        | 8   | 6                         |
| 3.b Separazione con vagli ad alta efficienza + ossigenazione + stoccaggio                       | 48                        | 73   | 92   | 67                        | 8   | 6                         |
| 4. Separazione con centrifuga, filtropressa, nastropressa + stoccaggio                          | 38                        | 87   | 70   | 61                        | 30  | 26                        |
| 5. Separazione con centrifuga, filtropressa, nastropressa + ossigenazione + stoccaggio          | 48                        | 73   | 65   | 47                        | 35  | 26                        |
| 6. Separazione con centrifuga, filtropressa, nastropressa + nitro/denitrificazione + stoccaggio | 77                        | 32   | 30   | 10                        | 70  | 22                        |
| <b>SUINI IN ACCRESCIMENTO E INGRASSO</b>  |                           |  |  |                           |   |                           |
| 1. Stoccaggio (7)   | 28                        | 110  | 100  | 110                       | 0   | 0                         |
| 2.a Separazione con vagli a bassa efficienza + stoccaggio                                       | 31                        | 105  | 94   | 99                        | 6   | 6                         |
| 2.b Separazione con vagli ad alta efficienza + stoccaggio                                       | 31                        | 105  | 87   | 91                        | 13  | 14                        |
| 3.a Separazione con vagli a bassa efficienza + ossigenazione + stoccaggio                       | 48                        | 79   | 92   | 73                        | 8   | 6                         |
| 3.b Separazione con vagli ad alta efficienza + ossigenazione + stoccaggio                       | 48                        | 79   | 92   | 73                        | 8   | 6                         |
| 4. Separazione con centrifuga, filtropressa, nastropressa + stoccaggio                          | 38                        | 95   | 70   | 66                        | 30  | 29                        |
| 5. Separazione con centrifuga, filtropressa, nastropressa + ossigenazione + stoccaggio          | 48                        | 79   | 65   | 51                        | 35  | 28                        |
| 6. Separazione con centrifuga, filtropressa, nastropressa+ nitro/denitrificazione+ stoccaggio   | 77                        | 35   | 30   | 10                        | 70  | 25                        |

**Note alla Tabella 1**

- (1) La prima colonna quantifica l'azoto liberato in atmosfera nei "trattamenti" espresso in percentuale rispetto all'azoto "escreto" (140,3 kg/anno per tonnellata di Peso Vivo per le scrofe con suinetti fino a 30 kg di peso vivo e 152,7 kg/anno per tonnellata di Peso Vivo per i suini in accrescimento e ingrasso).
- (2) Di conseguenza, le percentuali di perdite di azoto volatile indicate nella prima colonna non vanno riferite ai valori di azoto "al campo" riportati dalla tabella 2 dell'allegato I al DM 25 febbraio 2016.
- (3) Al solo stoccaggio, considerato pari a 90 giorni per le frazioni solide e a 120-180 giorni per quelle liquide, vengono attribuite perdite di azoto volatile complessive del 28% prevalentemente sotto forma ammoniacale.
- (4) Al processo di nitro-denitrificazione viene attribuito un valore di perdite di azoto per volatilizzazione, prevalentemente come azoto molecolare, pari al 77% dell'azoto escreto.
- (5) La seconda colonna definisce la quantità di azoto da considerare per i diversi trattamenti nel piano di utilizzazione agronomica come somma dell'azoto contenuto nella frazione solida e nella frazione liquida.
- (6) La terza colonna quantifica il valore percentuale dell'azoto al campo attribuibile alla frazione liquida con riferimento ai dati di colonna 2.
- (7) La quarta colonna quantifica il valore assoluto dell' azoto netto al campo presente nella frazione liquida.
- (8) La quinta colonna quantifica il valore percentuale dell'azoto al campo attribuibile alla frazione solida con riferimento ai dati di colonna 2 (la somma dei valori di colonna 3 e 5 è eguale a 100).
- (9) La sesta colonna quantifica il valore assoluto dell'azoto al campo presente nella frazione solida (la somma del valore di colonna 4 e 6 è eguale al dato di colonna 2).
- (10) Per la separazione vengono indicati due livelli di efficienza dei separatori: viene considerata una efficienza media di 7 kg/t PV per i vagli statici, rotanti o vibranti ed una efficienza di 13 kg/t PV per i separatori cilindrici rotanti e per i separatori a compressione elicoidale.
- (11) Le linee di trattamento di cui alla presente tabella relativa ai suini e linee di trattamento analoghe relative ad altre specie animali, possono essere affiancate dal processo di digestione anaerobica che consente, soprattutto con l'aggiunta di fonti di carbonio, colture energetiche, prodotti residuali delle produzioni vegetali, di ottenere un digestato a miglior valore agronomico ed una significativa produzione energetica in grado di sostenere maggiormente le stesse linee di trattamento elencate.

**Tabella 2 – Effetto sull'azoto dei trattamenti sui liquami dei bovini, ovini-caprini e conigli**

Le tabelle riportano le indicazioni del decreto 25 febbraio 2016 e considerano solo le linee di trattamento da questo prese in considerazione. Mancando, però, indicazioni per i trattamenti di liquami diversi da quelli suinicoli si è aggiunta la tabella per bovini (compresi i bufalini), ovini-caprini e conigli, impostata sulle stesse linee di trattamento previste da quella ministeriale attribuendo i dati dedotti dalla bibliografia scientifica in materia.

Per il calcolo dell'azoto al campo dopo trattamento (in kg N / anno t PV) si devono applicare le seguenti formule, facendo riferimento ai valori di tabella 2:

$$\text{AZOTO TOTALE AL CAMPO} = \text{Azoto escreto} - \left( \frac{\text{Colonna 1}}{100} \right) \times \text{Azoto escreto}$$

$$\text{AZOTO TOTALE AL CAMPO CON I LIQUAMI} = \left( \text{Azoto escreto} - \frac{\text{Colonna 1}}{100} \times \text{Azoto escreto} \right) \times \frac{\text{Colonna 2}}{100}$$

$$\text{AZOTO TOTALE AL CAMPO CON I SOLIDI SEPARATI} = \left( \text{Azoto escreto} - \frac{\text{Colonna 1}}{100} \times \text{Azoto escreto} \right) \times \frac{\text{Colonna 3}}{100}$$

| TRATTAMENTO  | Perdite di azoto volatile rispetto all'azoto escreto (%)<br>(1) | Azoto dopo trattamento      |                            |
|--|---|-----------------------------|----------------------------|
|  |   | frazione liquida (%)<br>(2) | frazione solida (%)<br>(3) |
| STOCCAGGIO   | 28  | 100                         | 0                          |
| SEPARAZIONE CON VAGLI (4)  | 31  | 70-80                       | 20-30                      |
| SEPARAZIONE CON CENTRIFUGA FILTROPRESSA, NASTROPRESSA                          | 38  | 60-70                       | 30-40                      |
| SEPARAZIONE CON VAGLI + OSSIGENAZIONE (5)                                      | 48  | 70-80                       | 20-30                      |
| SEPARAZIONE CON CENTRIFUGA FILTROPRESSA, NASTROPRESSA + OSSIGENAZIONE (5)      | 48  | 60-70                       | 30-40                      |
| SEPARAZIONE CON CENTRIFUGA FILTROPRESSA, NASTROPRESSA + NITRO/DENITRIFICAZIONE | 77  | 75-85                       | 25-30                      |

Tabella 2

**Note alla Tabella 2**

- (1) Perdite di azoto per volatilizzazione, da calcolare sul valore dell'azoto escreto. Quest'ultimo, per le diverse categorie di animali, risulta essere pari a:

| CATEGORIA ANIMALE ALLEVATO    | Azoto escreto *<br>Kg / anno t PV |
|-------------------------------|-----------------------------------|
| Vacche da latte in produzione | 192                               |
| Vacche in asciutta e rimonta  | 167                               |
| Bovini ingrasso               | 117                               |
| Vitelli                       | 93                                |
| Ovini – caprini               | 137                               |
| Conigli                       | 199                               |

\* azoto escreto = azoto al campo / 0,72

- (2) Azoto nella frazione liquida in percentuale sull'azoto totale dopo trattamento.  
 (3) Azoto nella frazione solida in percentuale sull'azoto totale dopo trattamento.  
 (4) Valori medi riferiti ai separatori a cilindrici rotanti e a compressione elicoidale, dato che non sono utilizzabili quelli a bassa efficienza usati per i liquami suinicoli.  
 (5) Per un trattamento di ossigenazione con una potenza installata di 20 W/m<sup>3</sup> e con un funzionamento degli ossigenatori di almeno 8 ore al giorno.

**Tabella 3 – Effetto del trattamento sul volume del liquame**

Nella tabella seguente si riporta la quota percentuale in volume del liquame a valle del trattamento per i liquami dei suini e delle altre specie considerabili.

| TRATTAMENTO   | VOLUME DELLA FRAZIONE LIQUIDA (%)<br>(1) |                       |
|---|--|-----------------------|
|   | SUINI                                    | BOVINI E ALTRE SPECIE |
| 1. STOCCAGGIO   | 100                                      | 100                   |
| 2.a SEPARAZIONE CON VAGLI A BASSA EFFICIENZA + STOCCAGGIO (2)                                   | 95                                       | -                     |
| 2.b SEPARAZIONE CON VAGLI AD ALTA EFFICIENZA + STOCCAGGIO                                       | 90                                       | 80                    |
| 3.a SEPARAZIONE CON VAGLI A BASSA EFFICIENZA + OSSIGENAZIONE + STOCCAGGIO (2)                   | 95                                       | -                     |
| 3.b SEPARAZIONE CON VAGLI AD ALTA EFFICIENZA + OSSIGENAZIONE + STOCCAGGIO                       | 90                                       | 80                    |
| 4. SEPARAZIONE CON CENTRIFUGA FILTROPRESSA, NASTROPRESSA + STOCCAGGIO                           | 80                                       | 75                    |
| 5. SEPARAZIONE CON CENTRIFUGA, FILTROPRESSA, NASTROPRESSA + OSSIGENAZIONE + STOCCAGGIO          | 80                                       | 75                    |
| 6. SEPARAZIONE CON CENTRIFUGA, FILTROPRESSA, NASTROPRESSA + NITRO/DENITRIFICAZIONE + STOCCAGGIO | 80                                       | 75                    |

**Note alla Tabella 3**

- (1) Considerando 100 il volume del liquame affluente dalle stalle: il complemento a 100 è costituito dalla frazione liquida rimasta nei solidi separati.  
 (2) Utilizzabili solo con i liquami suinicoli.

## 2. APPROFONDIMENTI SUI TRATTAMENTI

### STOCCAGGIO

Le perdite di azoto per volatilizzazione sono considerate pari al 28% dell'azoto escreto dagli animali e questo viene considerato valore di riferimento per tutte le linee di trattamento considerate.

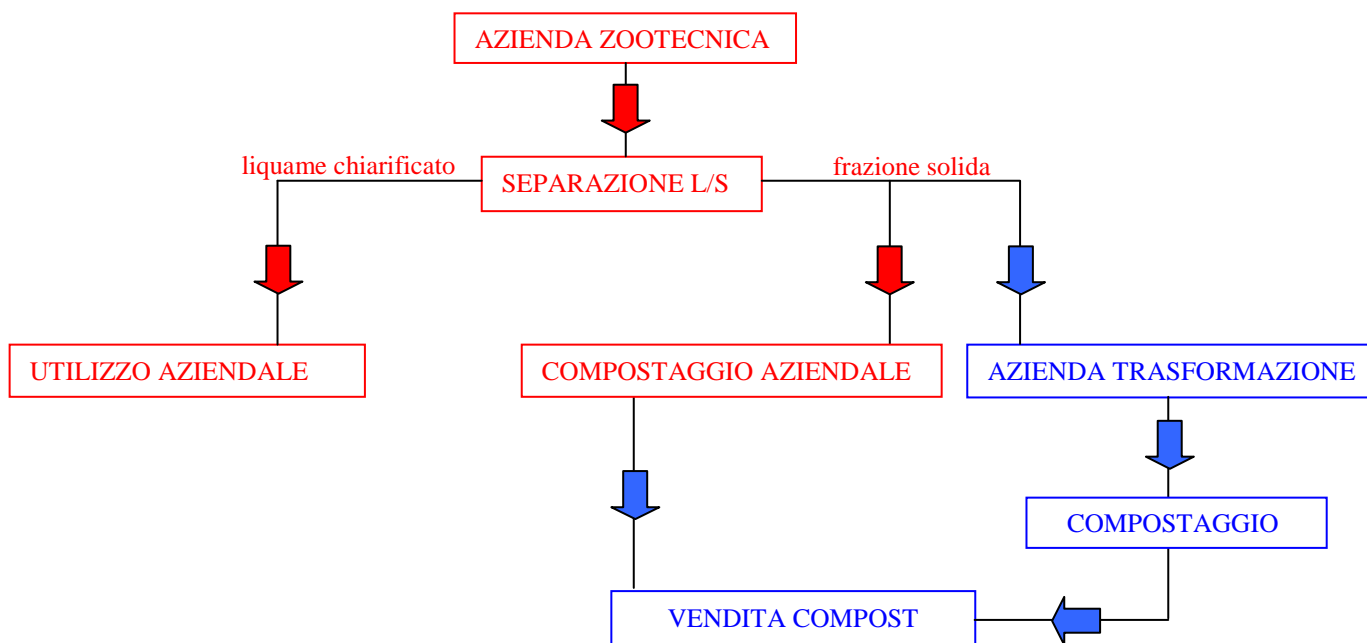
Per i suini, in particolare, si ha:



Per i liquami delle altre specie animali il valore dell'azoto escreto va calcolato partendo dall'azoto al campo (tabella 2 del decreto 25 febbraio 2016) dividendolo per 0,72.

**SEPARAZIONE LIQUIDO/SOLIDO**

Con la normativa in vigore nel caso di adozione del trattamento di separazione liquido/solido ai fini del PUA vengono considerati sia il liquame chiarificato, sia la frazione solida separata a meno che questa sia ceduta a terzi tal quale o dopo averla trasformata in compost.



Il contributo alla riduzione dell'azoto da gestire della separazione L/S va riferito a:

- 1) azoto perso per volatilizzazione
- 2) azoto che rimane nella frazione solida separata

**Perdite di azoto per volatilizzazione**

Nel processo di separazione si hanno limitate perdite di azoto per volatilizzazione, sotto forma di azoto ammoniacale, a seguito della movimentazione dei liquami e del loro trattamento meccanico nel separatore e successivamente dal cumulo della frazione separata.

Il valore di queste emissioni è definito dalla normativa nazionale in valore percentuale sull'azoto escreto ed è comprensivo delle perdite nella successiva fase di stoccaggio e con valori differenziati per le diverse tipologie di separatori liquido/solido.

|                                    | Perdite di azoto volatile |
|------------------------------------|---------------------------|
| Vagli a bassa efficienza           | 31%                       |
| Vagli ad alta efficienza           | 31%                       |
| Centrifughe, nastro e filtropresse | 38%                       |

**Azoto separato nella frazione solida**

Per tutte le tipologie di separatori liquido/solido l'azoto che rimane nella frazione separata dipende oltre che dalla tipologia del separatore utilizzato, dalla qualità dei liquami affluenti al trattamento ed in particolare dal loro contenuto di solidi sospesi e dalla qualità dell'azoto presente. In caso di liquami freschi, infatti, una discreta frazione dell'azoto (30-40%) è presente nei solidi sospesi e può essere separata: con liquami rimossi dalle stalle dopo qualche decina di giorni, come avviene nelle porcilaie adottanti la tecnica della tracimazione o dello scarico periodico da vasche profonde sotto-grigliato, gran parte dell'azoto è presente in forma ammoniacale e la percentuale di azoto eliminabile con la frazione separata risulta, pertanto, di limitata entità.

In generale, poi, la presenza di azoto nella frazione separata è direttamente proporzionale all'umidità dei solidi separati: più basso è il loro contenuto in sostanza secca, più alto è il valore dell'azoto rimosso.

I valori indicati per queste attrezzature in ordine alla rimozione di solidi (ai fini del dimensionamento degli stoccaggi) e rimozione di azoto (ai fini del piano di utilizzazione agronomica) vanno considerati come valore di riferimento per i calcoli nel PUA.

**Allegato 2a – Tabella MAS per coltura (articolo 2 – comma 1, lettera k)****TABELLA “MAS” PER COLTURA  
Apporti massimi di azoto (MAS)**

Standard di valori massimi di azoto efficiente da apportare alle colture con la fertilizzazione per conseguire la resa media indicata. La resa è espressa in granella all'umidità commerciale (gran), in sostanza secca (s.s.), in unità di prodotto commerciabile ad umidità variabile (tal quale).

Per il calcolo della conformità con i limiti massimi di apporto, l'efficienza di azoto apportato da concimi minerali è uguale ad 1.

L'efficienza di azoto apportato da effluenti zootecnici dipende dal tipo di effluente, dal tipo di suolo, dal quantitativo di azoto e dall'epoca di applicazione e deve rispettare i seguenti valori di efficienza minima: 60% per il digestato tal quale, le relative frazioni chiarificate, il liquame suino ed il liquame avicolo, 50% per liquame bovino, 40% per i letami e le frazioni separate palabili del digestato.

Gli apporti massimi di azoto della seguente tabella devono essere ridotti nei seguenti casi:

- coltura che segue l'aratura di un prato avvicendato di almeno 3 anni: – 40 kg N/ha;
- coltura che segue l'aratura di un medicaio di almeno 3 anni: – 60 kg N/ha.

Gli apporti massimi di azoto riportati in tabella possono essere superati qualora l'azienda giustifichi e dimostri nel PUA, sulla base di opportuna documentazione, che il livello produttivo raggiunto negli ultimi 3 anni supera quello delle rese di riferimento tabellare. In tal caso si applica per ogni tonnellata di resa superiore a quella di riferimento il fattore correttivo indicato.

Fatto salvo quanto previsto dalla nota 6), in caso di doppi raccolti o più cicli colturali effettuati sul medesimo terreno nello stesso anno, l'apporto massimo di azoto è dato dalla somma degli apporti ammessi per le singole colture.

I limiti riportati in tabella potranno essere rivisti dalla Regione del Veneto, qualora valutato necessario e nell'ambito di un processo di condivisione con le Regioni limitrofe, se i dati statistici o i risultati di prove sperimentali e dimostrative avranno registrato rese medie superiori a quelle di riferimento nei tre anni antecedenti alla modifica. I limiti rivisti saranno comunicati al Ministero dell'Ambiente al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di notifica alla Commissione Europea.

**Tabella: 1** Apporti massimi di azoto efficiente da apportare alle colture con la fertilizzazione per conseguire la resa indicata.

| COLTURA   | APPORTO MASSIMO DI AZOTO<br>kg N/ha | RESA DI RIFERIMENTO |          | FATTORE CORRETTIVO<br>Kg N/t | note |
|---|-------------------------------------|---------------------|----------|------------------------------|------|
|   |                                     | t/ha                |          |                              |      |
| Colture Erbacee                                 |                                     |                     |          |                              | -    |
| Mais granella                                   | 280                                 | 13                  | granella | 18                           | 1    |
| Mais granella (ambiti classificati non irrigui) | 210                                 | 10,4                | granella | 18                           | 1    |
| Silomais  | 280                                 | 23                  | s.s.     | 10                           | 1    |
| Silomais (ambiti classificati non irrigui)      | 210                                 | 18,4                | s.s.     | 10                           | 1    |
| Frumento tenero                                 | 180                                 | 6,5                 | granella | 22                           | 2    |
| Frumento duro                                   | 190                                 | 6                   | granella | 25                           | 2    |
| Orzo  | 150                                 | 6                   | granella | 20                           | 2    |
| Avena   | 110                                 | 4,5                 | granella | 20                           | 2    |
| Segale  | 120                                 | 4,5                 | granella | 21                           | 2    |
| Triticale                                       | 150                                 | 6                   | granella | 20                           | 2    |
| Riso  | 160                                 | 7                   | granella | 18                           |      |
| Sorgo da insilato                               | 220                                 | 16                  | s.s      | 11                           | 3    |
| Sorgo granella                                  | 220                                 | 7,5                 | granella | 23                           |      |
| Erbaio invernale di loiessa                     | 120                                 | 7                   | s.s      | 14                           |      |
| Erbaio estivo di panico                         | 110                                 | 7                   | s.s      | 13                           |      |
| Prato avvicendato o permanente                  | 300                                 | 13                  | s.s      | 18                           | 4    |
| Prato avvicendato di sole leguminose            | 170                                 |                     |          |                              | 5    |
| Leguminose da granella (pisello, soia)          | 30                                  |                     |          |                              | 5    |
| Colza   | 150                                 | 4                   | granella | 30                           |      |
| Girasole  | 120                                 | 3,5                 | granella | 27                           |      |
| Barbabietola da zucchero                        | 160                                 | 60                  | t.q.     | 2                            |      |
| Tabacco   | 200                                 | 4,4                 | t.q.     | 36                           |      |
| Patate  | 190                                 | 48                  | t.q.     | 3,2                          | 7    |
| Pomodori  | 180                                 | 80                  | t.q.     | 1,8                          | 7    |

|                        |     |    |  |  |   |
|------------------------|-----|----|--|--|---|
| Colture Arboree        |     |    |  |  | - |
| Actinidia              | 150 | 25 |  |  |   |
| Albicocco              | 135 | 13 |  |  |   |
| Ciliegio               | 120 | 9  |  |  |   |
| Melo                   | 120 | 35 |  |  |   |
| Nocciolo               | 100 | 2  |  |  |   |
| Noce                   | 120 | 4  |  |  |   |
| Pero                   | 120 | 30 |  |  |   |
| Pesco                  | 175 | 25 |  |  |   |
| Susino                 | 120 | 20 |  |  |   |
| Vite                   | 70  | 9  |  |  |   |
| Vite alta produttività | 100 | 18 |  |  |   |
| Pioppo                 | 120 | 20 |  |  |   |
| Pioppo da biomassa     | 130 | 15 |  |  |   |
| Piccoli frutti         | 110 |    |  |  |   |
| Lampone unifero        | 80  | 15 |  |  |   |

|                                       |     |    |  |  |  |
|---------------------------------------|-----|----|--|--|--|
| Lampone unifero fuori suolo monociclo | 110 | 20 |  |  |  |
| Lampone rifiorente                    | 115 | 20 |  |  |  |
| Mirtillo                              | 115 | 30 |  |  |  |
| Mora                                  | 140 | 30 |  |  |  |

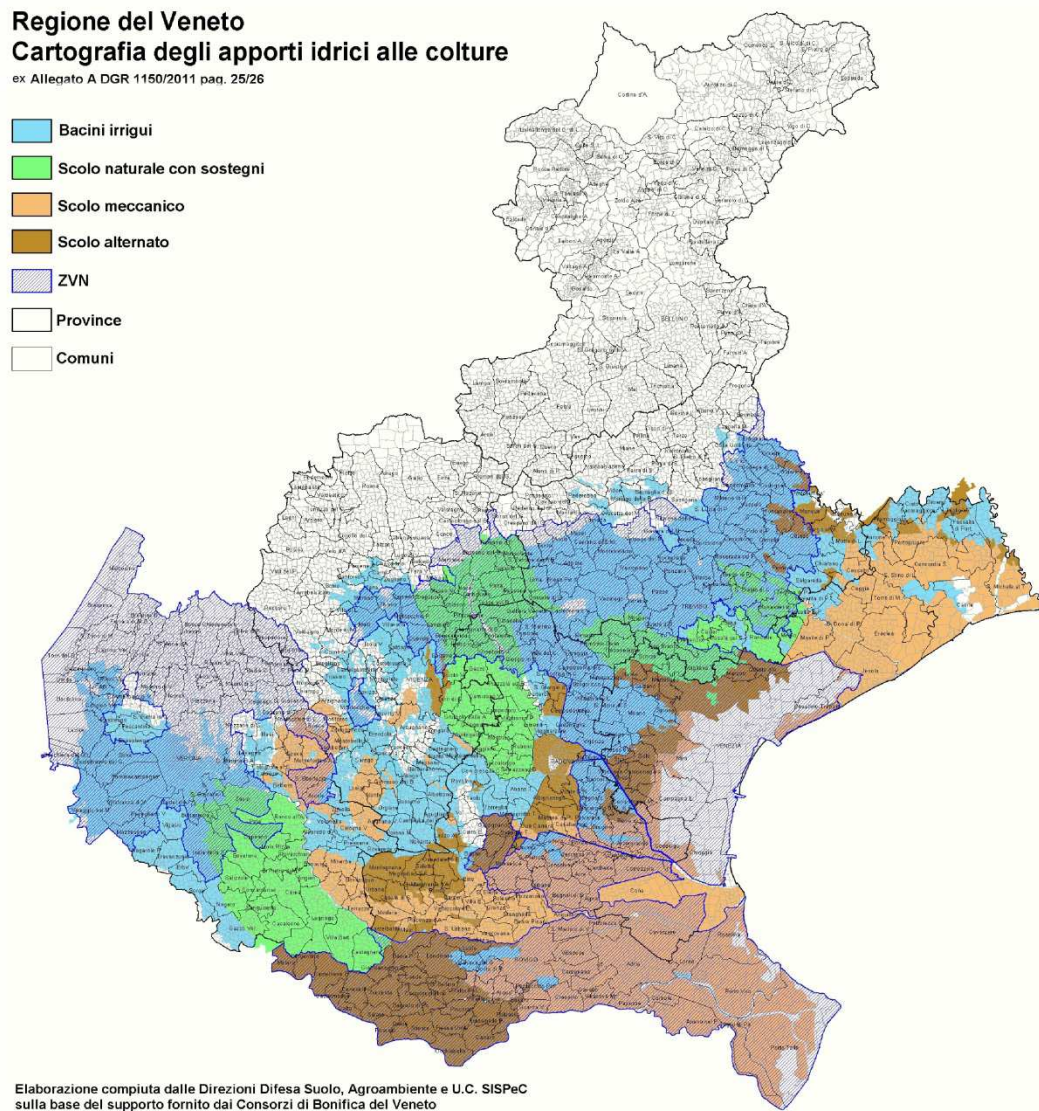
| COLTURA  | APPORTO MASSIMO DI AZOTO | RESA DI RIFERIMENTO | FATTORE CORRETTIVO | note |
|--|--------------------------|---------------------|--------------------|------|
| Colture Orticole   |                          |                     |                    | 6    |
| Aglio  | 170                      | 9                   |                    |      |
| Asparago   | 210                      | 7                   |                    |      |
| Basilico   | 110                      | 20                  |                    |      |
| Bietola da coste   | 190                      | 35                  |                    |      |
| Bietola rossa  | 90                       | 40                  |                    |      |
| Bietola foglie   | 280                      | 25                  |                    |      |
| Broccolo   | 180                      | 20                  |                    |      |
| Cavolo cappuccio   | 250                      | 27                  |                    |      |
| Carota   | 195                      | 55                  |                    |      |
| Cavolfiore   | 225                      | 35                  |                    |      |
| Cavolo verza   | 165                      | 30                  |                    |      |
| Cece   | 80                       | 3                   |                    |      |
| Cetriolo   | 225                      | 25                  |                    |      |
| Cicoria  | 210                      | 32                  |                    |      |
| Cipolla  | 160                      | 35                  |                    |      |
| Cocomero   | 130                      | 60                  |                    |      |
| Endivie  | 130                      | 35                  |                    |      |
| Fagiolini da industria                                   | 70                       | 9                   |                    |      |
| Fagiolini da mercato fresco                              | 50                       | 9                   |                    |      |
| Fagioli  | 70                       | 4                   |                    |      |
| Finocchio  | 240                      | 38                  |                    |      |
| Fragole  | 160                      | 35                  |                    |      |
| Lattuga  | 130                      | 30                  |                    |      |
| Mais dolce   | 170                      | 16                  |                    |      |
| Melanzana  | 175                      | 70                  |                    |      |
| Melone   | 140                      | 35                  |                    |      |
| Ortaggi da foglia da taglio (lattughino, rucola, valer.) | 40                       | 15                  |                    | 8    |
| Peperone   | 200                      | 50                  |                    |      |
| Porro  | 126                      | 35                  |                    |      |
| Prezzemolo   | 100                      | 20                  |                    |      |
| Radicchio Chioggia                                       | 161                      | 35                  |                    |      |
| Radicchio  | 190                      | 20                  |                    |      |
| Ravanello  | 80                       | 30                  |                    |      |
| Ravanello da seme  | 160                      | n.d.                |                    |      |
| Scalognò   | 120                      | 8                   |                    |      |
| Sedano   | 250                      | 80                  |                    |      |
| Spinaci da industria                                     | 190                      | 20                  |                    |      |
| Spinaci da mercato fresco                                | 125                      | 13                  |                    |      |
| Verza da industria                                       | 150                      | 35                  |                    |      |
| Verza da seme  | 160                      | n.d.                |                    |      |

| COLTURA                    | APPORTO MASSIMO DI AZOTO | RESA DI RIFERIMENTO |  | FATTORE CORRETTIVO | note |
|----------------------------|--------------------------|---------------------|--|--------------------|------|
| Zucca                      | 210                      | 40                  |  |                    |      |
| Zucchina da industria      | 190                      | 50                  |  |                    |      |
| Zucchina da mercato fresco | 190                      | 50                  |  |                    |      |

LEGENDA: s.s = sostanza secca; granella = all'umidità commerciale; t.q. = tal quale  
NOTE

1. L'azoto efficiente e la resa del 20% sono ridotti nei seguenti casi:
  - a) coltura asciutta (in aree senza sufficienti apporti idrici da falda ipodermica);
  - b) semina tardiva dopo erbaio invernale; il fattore correttivo non cambia.
2. I valori sono validi sia per i cereali trebbiati, sia raccolti come erbaio dopo la maturazione latteocerosa.
3. L'apporto massimo di azoto e la resa di riferimento vanno ridotti del 45% nel caso in cui il sorgo segua un cereale vernino; resta invariato il fattore correttivo.
4. L'apporto massimo di azoto e la resa di riferimento vanno ridotti del 30% se il prato è in coltura asciutta (in aree con piovosità annuale inferiore a 1.000 mm). Il fattore correttivo non cambia.
5. La fertilizzazione con azoto è consentita esclusivamente in presemina o in copertura immediatamente dopo la semina.
6. Nel caso in cui più cicli di colture orticole si succedano sul medesimo terreno nello stesso anno, l'apporto massimo di azoto non può superare 340 kg/ha (450 kg/ha per colture forzate, sotto serra o tunnel).
7. Classificate anche come colture orticole.
8. Per singolo ciclo, fino ad un massimo di 8 cicli.

## Allegato 2b– Cartografia regionale degli apporti idrici alle colture (articolo 2, comma 1. Lettera k)



Allegato 3 – Tabella delle efficienze degli effluenti di allevamento e digestati (articolo 8, comma 3)

| Tabella 1a - DOSE ALTA > 125 kg/ha                          |   |   |   |               |                                    |                                  |                                   |   |                        |   |  |  |                                  |   |   |  |   |   |   |  |                                      |   |   |  |  |   |                |                |
|---|---|---|---|---------------|------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---|------------------------|---|--|--|----------------------------------|---|---|--|---|---|---|--|--------------------------------------|---|---|--|--|---|----------------|----------------|
| Gruppo colturale MAS  | Colture   | epoca   | modalità  |               | Liquame<br>avicolo e<br>assimilati | Liquame<br>suino e<br>assimilati | Liquame<br>bovino e<br>assimilati | Liquame<br>di altre<br>specie e<br>assimilati | Letami e<br>assimilati | Digestato<br>da liquami<br>bovini da<br>soli o in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di liquami<br>bovini | Separato<br>solido da<br>digestato di<br>liquami<br>bovini da<br>soli o in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Digestato<br>da liquami<br>suini | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di liquami<br>suini | Digestato<br>da liquami<br>suini in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di liquami<br>suini in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Digestato<br>da altri<br>liquami,<br>non in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di altri<br>liquami | Digestato<br>da altri<br>liquami in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di altri<br>liquami in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Digestato<br>da effluenti<br>avicoli | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di effluenti<br>avicoli | Digestato<br>da effluenti<br>avicoli in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di effluenti<br>avicoli in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Frazioni<br>chiarificate<br>di digestati | Digestato<br>da<br>biomasse<br>vegetali |                |                |
| orticole + seminativi<br>(escluse foraggere<br>avvicendate) | erbacee primaverili<br>estive, estive,<br>copertura | primavera   | pre-aratura sui residui   | alta          | 75,00                              | 65,00                            | 55,00                             | 65,00   | 40,00                  | 55,00   | 55,00  | 55,00  | 65,00                            | 65,00   | 60,00   | 60,00  | 65,00   | 65,00   | 60,00   | 60,00  | 75,00                                | 75,00   | 65,00   | 65,00  | 65,00                                    | 65,00                                   | 55,00          |                |
|   |   |   | pre-aratura su terreno nudo   | alta          | 75,00                              | 65,00                            | 55,00                             | 65,00   | 40,00                  | 55,00   | 55,00  | 55,00  | 65,00                            | 65,00   | 60,00   | 60,00  | 65,00   | 65,00   | 60,00   | 60,00  | 75,00                                | 75,00   | 65,00   | 65,00  | 65,00                                    | 65,00                                   | 55,00          |                |
|   |   | primavera<br>estate   | incorporamento diretto e<br>semina su sodo                                      | alta          | 75,00                              | 65,00                            | 55,00                             | 65,00   | 40,00                  | 55,00   | 55,00  | 55,00  | 65,00                            | 65,00   | 60,00   | 60,00  | 65,00   | 65,00   | 60,00   | 60,00  | 75,00                                | 75,00   | 65,00   | 65,00  | 65,00                                    | 65,00                                   | 55,00          |                |
|   |   |   | presemina (secondi raccolti)  | alta          | 75,00                              | 65,00                            | 55,00                             | 65,00   | 40,00                  | 55,00   | 55,00  | 55,00  | 65,00                            | 65,00   | 60,00   | 60,00  | 65,00   | 65,00   | 60,00   | 60,00  | 75,00                                | 75,00   | 65,00   | 65,00  | 65,00                                    | 65,00                                   | 55,00          |                |
|   |   | copertura   | in superficie   | media         | 55,00                              | 48,00                            | 41,00                             | 48,00   | 40,00                  | 41,00   | 41,00  | 48,00  | 48,00                            | 45,00   | 45,00   | 48,00  | 48,00   | 45,00   | 45,00   | 45,00  | 45,00                                | 55,00   | 55,00   | 48,00  | 48,00                                    | 48,00                                   | 48,00          | 41,00          |
|   |   |   | con interrimento<br>con fertirrigazione   | alta<br>media | 75,00<br>55,00                     | 65,00<br>48,00                   | 55,00<br>41,00                    | 65,00<br>48,00                                | 40,00<br>40,00         | 55,00<br>41,00  | 55,00<br>41,00   | 55,00<br>41,00   | 65,00<br>41,00                   | 65,00<br>41,00  | 60,00<br>45,00  | 60,00<br>45,00   | 65,00<br>48,00  | 65,00<br>48,00  | 60,00<br>45,00  | 60,00<br>45,00   | 60,00<br>45,00                       | 75,00<br>55,00  | 75,00<br>55,00  | 65,00<br>48,00   | 65,00<br>48,00                           | 65,00<br>48,00                          | 65,00<br>48,00 | 55,00<br>41,00 |
|   | erbacee autunno<br>primaverili                      | estate  | pre-aratura sui residui   | media         | 55,00                              | 48,00                            | 41,00                             | 48,00   | 40,00                  | 41,00   | 41,00  | 41,00  | 48,00                            | 48,00   | 45,00   | 45,00  | 48,00   | 48,00   | 45,00   | 45,00  | 55,00                                | 55,00   | 48,00   | 48,00  | 48,00                                    | 48,00                                   | 41,00          |                |
|   |   |   | pre-aratura su terreno nudo   | bassa         | 36,00                              | 31,00                            | 26,00                             | 31,00   | 40,00                  | 26,00   | 26,00  | 26,00  | 31,00                            | 31,00   | 29,00   | 29,00  | 32,00   | 32,00   | 29,00   | 29,00  | 38,00                                | 38,00   | 32,00   | 32,00  | 31,00                                    | 26,00                                   |                |                |
|   |   | autunno   | pre-aratura sui residui   | media         | 55,00                              | 48,00                            | 41,00                             | 48,00   | 40,00                  | 41,00   | 41,00  | 41,00  | 48,00                            | 48,00   | 45,00   | 45,00  | 48,00   | 48,00   | 45,00   | 45,00  | 55,00                                | 55,00   | 48,00   | 48,00  | 48,00                                    | 48,00                                   | 41,00          |                |
|   |   |   | pre-aratura su terreno nudo   | bassa         | 36,00                              | 31,00                            | 26,00                             | 31,00   | 40,00                  | 26,00   | 26,00  | 26,00  | 31,00                            | 31,00   | 29,00   | 29,00  | 32,00   | 32,00   | 29,00   | 29,00  | 38,00                                | 38,00   | 32,00   | 32,00  | 31,00                                    | 26,00                                   |                |                |
|   |   | estate  | incorporamento diretto e<br>semina su sodo                                      | media         | 55,00                              | 48,00                            | 41,00                             | 48,00   | 40,00                  | 41,00   | 41,00  | 41,00  | 48,00                            | 48,00   | 45,00   | 45,00  | 48,00   | 48,00   | 45,00   | 45,00  | 55,00                                | 55,00   | 48,00   | 48,00  | 48,00                                    | 48,00                                   | 41,00          |                |
|   |   |   | incorporamento diretto e<br>semina su sodo (per erbacee<br>autunno-primaverili) | alta          | 75,00                              | 65,00                            | 55,00                             | 65,00   | 40,00                  | 55,00   | 55,00  | 55,00  | 65,00                            | 65,00   | 60,00   | 60,00  | 65,00   | 65,00   | 60,00   | 60,00  | 75,00                                | 75,00   | 65,00   | 65,00  | 65,00                                    | 65,00                                   | 55,00          |                |
|   | copertura   | in superficie (erbacee autunno-<br>primaverili: fine inverno)   | media   | 55,00         | 48,00                              | 41,00                            | 48,00                             | 40,00   | 41,00                  | 41,00   | 41,00  | 48,00  | 48,00                            | 45,00   | 45,00   | 48,00  | 48,00   | 45,00   | 45,00   | 55,00  | 55,00                                | 48,00   | 48,00   | 48,00  | 48,00                                    | 41,00                                   |                |                |
|   |   | in superficie (erbacee autunno-<br>primaverili: fase di levata) | alta  | 75,00         | 65,00                              | 55,00                            | 65,00                             | 40,00   | 55,00                  | 55,00   | 55,00  | 65,00  | 65,00                            | 60,00   | 60,00   | 65,00  | 65,00   | 60,00   | 60,00   | 75,00  | 75,00                                | 65,00   | 65,00   | 65,00  | 65,00                                    | 55,00                                   |                |                |

Tabella 1b - DOSE ALTA > 125 kg/ha

| Gruppo colturale MAS   | Colture   | epoca                | modalità  |                | Liquame<br>avicolo e<br>assimilati | Liquame<br>suino e<br>assimilati | Liquame<br>bovino e<br>assimilati | Liquame<br>di altre<br>specie e<br>assimilati | Letami e<br>assimilati | Digestato<br>da liquami<br>bovini da<br>soli o in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di liquami<br>bovini | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di liquami<br>suini | Digestato<br>da liquami<br>suini | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di liquami<br>suini in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di liquami<br>suini in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Digestato<br>da altri<br>liquami,<br>non in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di altri<br>liquami | Digestato<br>da altri<br>liquami in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di altri<br>liquami in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Digestato<br>da effluenti<br>avicoli | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di effluenti<br>avicoli | Digestato<br>da effluenti<br>avicoli in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di effluenti<br>avicoli in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Frazioni<br>chiarificate<br>di digestati | Digestato<br>da<br>biomasse<br>vegetali |                |       |
|--|---|----------------------|---|----------------|------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---|------------------------|---|--|---|----------------------------------|--|--|---|---|---|--|--------------------------------------|---|---|--|--|---|----------------|-------|
| Foraggiere permanenti +<br>prati avvicendati<br>(seminativi) | prati di graminacee o<br>misti: primo anno o<br>in produzione | primavera            | pre-aratura sui residui<br>pre-aratura su terreno nudo  | alta           | 75,00                              | 65,00                            | 55,00                             | 65,00   | 40,00                  | 55,00   | 55,00  | 65,00   | 65,00                            | 60,00  | 60,00  | 65,00   | 65,00   | 60,00   | 60,00  | 75,00                                | 75,00   | 65,00   | 65,00  | 65,00                                    | 65,00                                   | 55,00          |       |
|  |   | estate - autunno     | pre-aratura sui residui<br>pre-aratura su terreno nudo  | media<br>bassa | 55,00<br>36,00                     | 48,00<br>31,00                   | 41,00<br>26,00                    | 48,00<br>31,00                                | 40,00<br>40,00         | 41,00<br>26,00  | 41,00<br>26,00   | 41,00<br>26,00  | 48,00<br>31,00                   | 48,00<br>31,00   | 45,00<br>29,00   | 45,00<br>29,00  | 48,00<br>32,00  | 48,00<br>32,00  | 45,00<br>29,00   | 45,00<br>29,00                       | 55,00<br>38,00  | 55,00<br>38,00  | 48,00<br>32,00   | 48,00<br>32,00                           | 48,00<br>31,00                          | 41,00<br>26,00 |       |
|  |   | primavera estate     | dopo taglio e prima della<br>ripresa vegetativa         | alta           | 75,00                              | 65,00                            | 55,00                             | 65,00   | 40,00                  | 55,00   | 55,00  | 55,00   | 65,00                            | 65,00  | 60,00  | 60,00   | 65,00   | 65,00   | 60,00  | 60,00                                | 75,00   | 75,00   | 65,00  | 65,00                                    | 65,00                                   | 65,00          | 55,00 |
|  |   | autunno (dopo 15/10) |   | bassa          | 36,00                              | 31,00                            | 26,00                             | 31,00   | 40,00                  | 26,00   | 26,00  | 26,00   | 31,00                            | 31,00  | 29,00  | 29,00   | 32,00   | 32,00   | 29,00  | 29,00                                | 38,00   | 38,00   | 32,00  | 32,00                                    | 31,00                                   | 26,00          |       |
| Arborea  | colture arboree   | pre impianto         |   | bassa          | 36,00                              | 31,00                            | 26,00                             | 31,00   | 40,00                  | 26,00   | 26,00  | 31,00   | 31,00                            | 29,00  | 29,00  | 32,00   | 32,00   | 29,00   | 29,00  | 38,00                                | 38,00   | 32,00   | 32,00  | 31,00                                    | 26,00                                   |                |       |
|  |   | primavera            | in copertura su frutteto inerbito<br>o con interrimento | alta           | 75,00                              | 65,00                            | 55,00                             | 65,00   | 40,00                  | 55,00   | 55,00  | 55,00   | 65,00                            | 65,00  | 60,00  | 60,00   | 65,00   | 65,00   | 60,00  | 60,00                                | 75,00   | 75,00   | 65,00  | 65,00                                    | 65,00                                   | 55,00          |       |
|  |   |                      | in copertura su frutteto lavorato<br>senza interrimento | bassa          | 36,00                              | 31,00                            | 26,00                             | 31,00   | 40,00                  | 26,00   | 26,00  | 26,00   | 31,00                            | 31,00  | 29,00  | 29,00   | 32,00   | 32,00   | 29,00  | 29,00                                | 38,00   | 38,00   | 32,00  | 32,00                                    | 31,00                                   | 26,00          |       |
|  |   | estate               | in copertura su frutteto inerbito<br>o con interrimento | media          | 55,00                              | 48,00                            | 41,00                             | 48,00   | 40,00                  | 41,00   | 41,00  | 41,00   | 48,00                            | 48,00  | 45,00  | 45,00   | 48,00   | 48,00   | 45,00  | 45,00                                | 55,00   | 55,00   | 48,00  | 48,00                                    | 48,00                                   | 41,00          |       |
|  |   |                      | in copertura su frutteto lavorato<br>senza interrimento | bassa          | 36,00                              | 31,00                            | 26,00                             | 31,00   | 40,00                  | 26,00   | 26,00  | 26,00   | 31,00                            | 31,00  | 29,00  | 29,00   | 32,00   | 32,00   | 29,00  | 29,00                                | 38,00   | 38,00   | 32,00  | 32,00                                    | 31,00                                   | 26,00          |       |
|  |   | autunno (dopo 15/10) | in copertura  | bassa          | 36,00                              | 31,00                            | 26,00                             | 31,00   | 40,00                  | 26,00   | 26,00  | 26,00   | 31,00                            | 31,00  | 29,00  | 29,00   | 32,00   | 32,00   | 29,00  | 29,00                                | 38,00   | 38,00   | 32,00  | 32,00                                    | 31,00                                   | 26,00          |       |

Tabella 2a - DOSE BASSA &lt; 125 kg/ha

| Gruppo colturale MAS  | Colture                               | epoca   | modalità                                   |               | Liquame<br>avicolo e<br>assimilati | Liquame<br>suino e<br>assimilati | Liquame<br>bovino e<br>assimilati | Liquame<br>di altre<br>specie e<br>assimilati | Letami e<br>assimilati | Digestato<br>da liquami<br>bovini da<br>solli o in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di liquami<br>bovini da<br>solli o in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Digestato<br>da liquami<br>suini | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di liquami<br>suini | Digestato<br>da liquami<br>suini in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di liquami<br>suini in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Digestato<br>da altri<br>liquami,<br>non in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di altri<br>liquami | Digestato<br>da altri<br>liquami in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di altri<br>liquami in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Digestato<br>da effluenti<br>avicoli | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di effluenti<br>avicoli | Digestato<br>da effluenti<br>avicoli in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di effluenti<br>avicoli in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Frazioni<br>chianificate<br>di digestati | Digestato<br>da<br>biomasse<br>vegetali |                |
|---|---------------------------------------|---|--|---------------|------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---|------------------------|--|---|----------------------------------|---|---|--|---|---|---|--|--------------------------------------|---|---|--|--|---|----------------|
| orticole + seminativi<br>(escluse foraggere<br>avvicendate) | erbacee primaverili<br>estive, estive | primavera   | pre-aratura sui residui                    | alta          | 82,00                              | 71,00                            | 60,00                             | 71,00   | 40,00                  | 63,00  | 63,00   | 63,00                            | 75,00   | 75,00   | 69,00  | 69,00   | 74,75   | 75,00   | 69,00  | 69,00                                | 86,00   | 86,00   | 75,00  | 75,00                                    | 75,00                                   | 63,00          |
|   |                                       |   | pre-aratura su terreno nudo                | alta          | 82,00                              | 71,00                            | 60,00                             | 71,00   | 40,00                  | 63,00  | 63,00   | 63,00                            | 75,00   | 75,00   | 69,00  | 69,00   | 74,75   | 75,00   | 69,00  | 69,00                                | 86,00   | 86,00   | 75,00  | 75,00                                    | 75,00                                   | 63,00          |
|   |                                       | primavera   | incorporamento diretto e<br>semina su sodo | alta          | 82,00                              | 71,00                            | 60,00                             | 71,00   | 40,00                  | 63,00  | 63,00   | 63,00                            | 75,00   | 75,00   | 69,00  | 69,00   | 74,75   | 75,00   | 69,00  | 69,00                                | 86,00   | 86,00   | 75,00  | 75,00                                    | 75,00                                   | 63,00          |
|   |                                       | estate  | presemina (secondi raccolti)               | alta          | 82,00                              | 71,00                            | 60,00                             | 71,00   | 40,00                  | 63,00  | 63,00   | 63,00                            | 75,00   | 75,00   | 69,00  | 69,00   | 74,75   | 75,00   | 69,00  | 69,00                                | 86,00   | 86,00   | 75,00  | 75,00                                    | 75,00                                   | 63,00          |
|   |                                       | copertura   | in superficie                              | media         | 60,00                              | 52,00                            | 44,00                             | 52,00   | 40,00                  | 47,00  | 47,00   | 47,00                            | 55,00   | 55,00   | 52,00  | 52,00   | 55,20   | 55,00   | 52,00  | 52,00                                | 63,00   | 63,00   | 55,00  | 55,00                                    | 55,00                                   | 47,00          |
|   |                                       |   | con interrimento<br>con fertirrigazione    | alta<br>media | 82,00<br>60,00                     | 71,00<br>52,00                   | 60,00<br>44,00                    | 71,00<br>52,00                                | 40,00<br>40,00         | 63,00<br>47,00   | 63,00<br>47,00  | 63,00<br>47,00                   | 75,00<br>55,00  | 75,00<br>55,00  | 69,00<br>52,00   | 69,00<br>52,00  | 74,75<br>55,20  | 75,00<br>55,00  | 69,00<br>52,00   | 69,00<br>52,00                       | 86,00<br>63,00  | 86,00<br>63,00  | 75,00<br>55,00   | 75,00<br>55,00                           | 75,00<br>55,00                          | 63,00<br>47,00 |
|   | erbacee autunno<br>primaverili        | estate  | pre-aratura sui residui                    | media         | 60,00                              | 52,00                            | 44,00                             | 52,00   | 40,00                  | 47,00  | 47,00   | 47,00                            | 55,00   | 55,00   | 52,00  | 52,00   | 55,20   | 55,00   | 52,00  | 52,00                                | 63,00   | 63,00   | 55,00  | 55,00                                    | 55,00                                   | 47,00          |
|   |                                       |   | pre-aratura su terreno nudo                | bassa         | 38,00                              | 33,00                            | 28,00                             | 33,00   | 40,00                  | 30,00  | 30,00   | 30,00                            | 36,00   | 36,00   | 33,00  | 33,00   | 36,80   | 37,00   | 33,00  | 33,00                                | 44,00   | 44,00   | 37,00  | 37,00                                    | 36,00                                   | 30,00          |
|   |                                       | autunno   | pre-aratura sui residui                    | media         | 60,00                              | 52,00                            | 44,00                             | 52,00   | 40,00                  | 47,00  | 47,00   | 47,00                            | 55,00   | 55,00   | 52,00  | 52,00   | 55,20   | 55,00   | 52,00  | 52,00                                | 63,00   | 63,00   | 55,00  | 55,00                                    | 55,00                                   | 47,00          |
|   |                                       |   | pre-aratura su terreno nudo                | bassa         | 38,00                              | 33,00                            | 28,00                             | 33,00   | 40,00                  | 30,00  | 30,00   | 30,00                            | 36,00   | 36,00   | 33,00  | 33,00   | 36,80   | 37,00   | 33,00  | 33,00                                | 44,00   | 44,00   | 37,00  | 37,00                                    | 36,00                                   | 30,00          |
|   |                                       | estate  | incorporamento diretto e<br>semina su sodo | media         | 60,00                              | 52,00                            | 44,00                             | 52,00   | 40,00                  | 47,00  | 47,00   | 47,00                            | 55,00   | 55,00   | 52,00  | 52,00   | 55,20   | 55,00   | 52,00  | 52,00                                | 63,00   | 63,00   | 55,00  | 55,00                                    | 55,00                                   | 47,00          |
|   |                                       | autunno   | incorporamento diretto e<br>semina su sodo | alta          | 82,00                              | 71,00                            | 60,00                             | 71,00   | 40,00                  | 63,00  | 63,00   | 63,00                            | 75,00   | 75,00   | 69,00  | 69,00   | 74,75   | 75,00   | 69,00  | 69,00                                | 86,00   | 86,00   | 75,00  | 75,00                                    | 75,00                                   | 63,00          |
|   | copertura                             | in superficie (erbacee<br>autunno-primaverili: fine<br>inverno)   | media                                      | 60,00         | 52,00                              | 44,00                            | 52,00                             | 40,00   | 47,00                  | 47,00  | 47,00   | 55,00                            | 55,00   | 52,00   | 52,00  | 55,20   | 55,00   | 52,00   | 52,00  | 63,00                                | 63,00   | 55,00   | 55,00  | 55,00                                    | 47,00                                   |                |
|   |                                       | in superficie (erbacee<br>autunno-primaverili: fase di<br>levata) | alta                                       | 82,00         | 71,00                              | 60,00                            | 71,00                             | 40,00   | 63,00                  | 63,00  | 63,00   | 75,00                            | 75,00   | 69,00   | 69,00  | 74,75   | 75,00   | 69,00   | 69,00  | 86,00                                | 86,00   | 75,00   | 75,00  | 75,00                                    | 63,00                                   |                |

Tabella 2b - DOSE BASSA &lt; 125 kg/ha

| Gruppo colturale MAS  | Colture   | epoca            | modalità  |       | Liquame<br>avicolo e<br>assimilati | Liquame<br>suino e<br>assimilati | Liquame<br>bovino e<br>assimilati | Liquame<br>di altre<br>specie e<br>assimilati | Letami e<br>assimilati | Digestato<br>da liquami<br>bovini da<br>soli o in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di liquami<br>bovini da<br>soli o in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Digestato<br>da liquami<br>suini | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di liquami<br>suini | Digestato<br>da liquami<br>suini in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di liquami<br>suini in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Digestato<br>da altri<br>liquami,<br>non in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di altri<br>liquami | Digestato<br>da altri<br>liquami in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di altri<br>liquami in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Digestato<br>da effluenti<br>avicoli | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di effluenti<br>avicoli | Digestato<br>da effluenti<br>avicoli in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Separato<br>solido da<br>digestato<br>di effluenti<br>avicoli in<br>miscela<br>con altre<br>biomasse | Frazioni<br>chiarificate<br>di digestati | Digestato<br>da<br>biomasse<br>vegetali |       |       |
|---|---|------------------|---|-------|------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---|------------------------|---|--|----------------------------------|---|---|--|---|---|---|--|--------------------------------------|---|---|--|--|---|-------|-------|
| Foraggere permanenti +<br>prati avvicendati<br>(seminativi) | prati di graminacee o<br>misti: primo anno o in<br>produzione | primavera        | pre-aratura sui residui                                 | alta  | 82,00                              | 71,00                            | 60,00                             | 71,00   | 40,00                  | 63,00   | 63,00  | 63,00                            | 75,00   | 75,00   | 69,00  | 69,00   | 74,75   | 75,00   | 69,00  | 69,00                                | 86,00   | 86,00   | 75,00  | 75,00                                    | 75,00                                   | 63,00 |       |
|   |   |                  | pre-aratura su terreno nudo                             | alta  | 82,00                              | 71,00                            | 60,00                             | 71,00   | 40,00                  | 63,00   | 63,00  | 63,00                            | 75,00   | 75,00   | 69,00  | 69,00   | 74,75   | 75,00   | 69,00  | 69,00                                | 86,00   | 86,00   | 75,00  | 75,00                                    | 75,00                                   | 63,00 |       |
|   |   | estate - autunno | pre-aratura sui residui                                 | media | 60,00                              | 52,00                            | 44,00                             | 52,00   | 40,00                  | 47,00   | 47,00  | 47,00                            | 55,00   | 55,00   | 52,00  | 52,00   | 55,20   | 55,00   | 52,00  | 52,00                                | 63,00   | 63,00   | 55,00  | 55,00                                    | 55,00                                   | 55,00 | 47,00 |
|   |   |                  | pre-aratura su terreno nudo                             | bassa | 38,00                              | 33,00                            | 28,00                             | 33,00   | 40,00                  | 30,00   | 30,00  | 30,00                            | 36,00   | 36,00   | 33,00  | 33,00   | 36,80   | 37,00   | 33,00  | 33,00                                | 44,00   | 44,00   | 37,00  | 37,00                                    | 36,00                                   | 30,00 |       |
|   |   | primavera estate | dopo taglio e prima della<br>ripresa vegetativa         | alta  | 82,00                              | 71,00                            | 60,00                             | 71,00   | 40,00                  | 63,00   | 63,00  | 63,00                            | 75,00   | 75,00   | 69,00  | 69,00   | 74,75   | 75,00   | 69,00  | 69,00                                | 86,00   | 86,00   | 75,00  | 75,00                                    | 75,00                                   | 63,00 |       |
| autunno (dopo 15/10)  |   | bassa            | 38,00   | 33,00 | 28,00                              | 33,00                            | 40,00                             | 30,00   | 30,00                  | 30,00   | 36,00  | 36,00                            | 33,00   | 33,00   | 36,80  | 37,00   | 33,00   | 33,00   | 44,00  | 44,00                                | 37,00   | 37,00   | 36,00  | 30,00                                    |   |       |       |
| Arboree   | colture arboree   | pre impianto     |   | bassa | 38,00                              | 33,00                            | 28,00                             | 33,00   | 40,00                  | 30,00   | 30,00  | 36,00                            | 36,00   | 33,00   | 33,00  | 36,80   | 37,00   | 33,00   | 33,00  | 44,00                                | 44,00   | 37,00   | 37,00  | 36,00                                    | 30,00                                   |       |       |
|   |   | primavera        | in copertura su frutteto<br>inerbito o con interrimento | alta  | 82,00                              | 71,00                            | 60,00                             | 71,00   | 40,00                  | 63,00   | 63,00  | 63,00                            | 75,00   | 75,00   | 69,00  | 69,00   | 74,75   | 75,00   | 69,00  | 69,00                                | 86,00   | 86,00   | 75,00  | 75,00                                    | 75,00                                   | 63,00 |       |
|   |   |                  | in copertura su frutteto<br>lavorato senza interrimento | bassa | 38,00                              | 33,00                            | 28,00                             | 33,00   | 40,00                  | 30,00   | 30,00  | 30,00                            | 36,00   | 36,00   | 33,00  | 33,00   | 36,80   | 37,00   | 33,00  | 33,00                                | 44,00   | 44,00   | 37,00  | 37,00                                    | 36,00                                   | 30,00 |       |
|   |   | estate           | in copertura su frutteto<br>inerbito o con interrimento | media | 60,00                              | 52,00                            | 44,00                             | 52,00   | 40,00                  | 47,00   | 47,00  | 47,00                            | 55,00   | 55,00   | 52,00  | 52,00   | 55,20   | 55,00   | 52,00  | 52,00                                | 63,00   | 63,00   | 55,00  | 55,00                                    | 55,00                                   | 47,00 |       |
|   |   |                  | in copertura su frutteto<br>lavorato senza interrimento | bassa | 38,00                              | 33,00                            | 28,00                             | 33,00   | 40,00                  | 30,00   | 30,00  | 30,00                            | 36,00   | 36,00   | 33,00  | 33,00   | 36,80   | 37,00   | 33,00  | 33,00                                | 44,00   | 44,00   | 37,00  | 37,00                                    | 36,00                                   | 30,00 |       |
| autunno (dopo 15/10)  | in copertura  | bassa            | 38,00   | 33,00 | 28,00                              | 33,00                            | 40,00                             | 30,00   | 30,00                  | 30,00   | 36,00  | 36,00                            | 33,00   | 33,00   | 36,80  | 37,00   | 33,00   | 33,00   | 44,00  | 44,00                                | 37,00   | 37,00   | 36,00  | 30,00                                    |   |       |       |

## Allegato 4 – Quantità di effluenti e di azoto prodotti per capo e ripartizione dell'azoto tra liquame e letame (articolo 8, comma 6)

|  | Produzione di liquame<br>(m <sup>3</sup> /capo/anno) | Produzione di letame<br>(mc/capo/anno) |                             | Azoto al campo<br>al netto delle perdite |                |                |
|--|--|--|-----------------------------|--|----------------|----------------|
|  |  | (t/capo/anno)                          | (m <sup>3</sup> /capo/anno) | (kg/capo/anno)                           | Nel liquame    | Nel letame     |
|  |  |  |                             |  | (kg/capo/anno) | (kg/capo/anno) |
| <b>SUINI DA RIPRODUZIONE</b>   |  |  |                             |  |                |                |
| <b>Scrofe con lattinzoli fino a 30 kg</b>  |  |  |                             |  |                |                |
| Scrofe in gestazione (p.v. medio 180 kg)   |  |  |                             |  |                |                |
| In box multiplo senza corsia di defecazione esterna  |  |  |                             |  |                |                |
| pavimento pieno lavaggio ad alta pressione   | 13,1   | ---                                    | ---                         | 26,4                                     | 26,4           | ---            |
| pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)   | 7,9  | ---                                    | ---                         | 26,4                                     | 26,4           | ---            |
| pavimento totalmente fessurato   | 6,7  | ---                                    | ---                         | 26,4                                     | 26,4           | ---            |
| In box multiplo con corsia di defecazione esterna  |  |  |                             |  |                |                |
| pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio con cassone a ribaltamento)  | 13,1   | ---                                    | ---                         | 26,4                                     | 26,4           | ---            |
| pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione  | 9,9  | ---                                    | ---                         | 26,4                                     | 26,4           | ---            |
| pavimento pieno e corsia esterna fessurata   | 9,9  | ---                                    | ---                         | 26,4                                     | 26,4           | ---            |
| pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata                              | 7,9  | ---                                    | ---                         | 26,4                                     | 26,4           | ---            |
| pavimento totalmente fessurato   | 6,7  | ---                                    | ---                         | 26,4                                     | 26,4           | ---            |
| In posta singola   |  |  |                             |  |                |                |
| pavimento pieno (lavaggio con acqua ad alta pressione)   | 9,9  | ---                                    | ---                         | 26,4                                     | 26,4           | ---            |
| pavimento fessurato  | 6,7  | ---                                    | ---                         | 26,4                                     | 26,4           | ---            |
| In gruppo dinamico   |  |  |                             |  |                |                |
| zona di alimentazione e zona di riposo fessurate   | 6,7  | ---                                    | ---                         | 26,4                                     | 26,4           | ---            |
| zona di alimentazione fessurata e zona di riposo su lettiera   | 4  | 3,1                                    | 4,3                         | 26,4                                     | 15,8           | 10,6           |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado   | ---  | ---                                    | ---                         | 26,4                                     | ---            | ---            |
| Scrofe in zona parto (p.v. medio 180 kg)   |  |  |                             |  |                |                |
| In zona parto in gabbie  |  |  |                             |  |                |                |
| gabbie sopraelevate e non e rimozione con acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento pieno sottostante            | 13,1   | ---                                    | ---                         | 26,4                                     | 26,4           | ---            |
| gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo oppure con asportazione meccanica o | 9,9  | ---                                    | ---                         | 26,4                                     | 26,4           | ---            |
| In zona parto su box   |  |  |                             |  |                |                |
| lettiera integrale (estesa a tutto il box)   | ---  | 4                                      | 5,6                         | 26,4                                     | ---            | 26,4           |
| Scrofette (fino alla prima fecondazione) (p.v. medio 58 kg)  |  |  |                             |  |                |                |
| In box multiplo senza corsia di defecazione esterna  |  |  |                             |  |                |                |
| pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione  | 4,2  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)   | 2,6  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)  | 2,1  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| In box multiplo con corsia di defecazione esterna  |  |  |                             |  |                |                |
| pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento                               | 4,2  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione   | 3,2  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| pavimento pieno e corsia esterna fessurata   | 3,2  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata                              | 2,6  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)  | 2,1  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| Su lettiera  |  |  |                             |  |                |                |
| lettiera limitata alla corsia di defecazione   | 0,3  | 1                                      | 1,5                         | ---                                      | ---            | ---            |
| lettiera integrale (estesa a tutto il box)   | ---  | 1,3                                    | 1,8                         | ---                                      | ---            | ---            |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado   | ---  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| Lattinzoli (p.v. medio 18 kg)  |  |  |                             |  |                |                |
| In box senza corsia di defecazione esterna   |  |  |                             |  |                |                |
| pavimento pieno e lavaggio con acqua ad alta pressione   | 1,3  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| pavimento parzialmente fessurato   | 0,8  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| pavimento interamente fessurato  | 0,7  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| In gabbie multiple sopraelevate  |  |  |                             |  |                |                |
| rimozione ad acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento sottostante   | 1  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| asportazione meccanica o con ricircolo, oppure con fossa di stoccaggio sottostante e svuotamento a fine ciclo        | 0,7  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| In box   |  |  |                             |  |                |                |
| su lettiera  | ---  | 0,4                                    | 0,6                         | ---                                      | ---            | ---            |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado   | ---  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| Verrri (p.v. medio 250 kg)   |  |  |                             |  |                |                |
| con lettiera   | 0,1  | 5,5                                    | 7,8                         | ---                                      | ---            | ---            |
| senza lettiera   | 9,3  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado   | ---  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |

|  | Produzione di liquame<br>(m <sup>3</sup> /capo/anno) | Produzione di letame<br>(mc/capo/anno) |                             | Azoto al campo<br>al netto delle perdite |                |                |
|--|--|--|-----------------------------|--|----------------|----------------|
|  |  | t/capo/anno                            | (m <sup>3</sup> /capo/anno) | (kg/capo/anno)                           | Nel liquame    | Nel letame     |
|  |  |  |                             |  | (kg/capo/anno) | (kg/capo/anno) |
| <b>Scrofe con lattinzoli fino a 5-6 kg</b>   |  |  |                             |  |                |                |
| Scrofe in gestazione (p.v. medio 180 kg)   |  |  |                             |  |                |                |
| In box multiplo senza corsia di defecazione esterna  |  |  |                             |  |                |                |
| pavimento pieno lavaggio ad alta pressione   | 13,1   | ---                                    | ---                         | 17,2                                     | 17,2           | ---            |
| pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)   | 7,9  | ---                                    | ---                         | 17,2                                     | 17,2           | ---            |
| pavimento totalmente fessurato   | 6,7  | ---                                    | ---                         | 17,2                                     | 17,2           | ---            |
| In box multiplo con corsia di defecazione esterna  |  |  |                             |  |                |                |
| pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio con cassone a ribaltamento)  | 13,1   | ---                                    | ---                         | 17,2                                     | 17,2           | ---            |
| pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione  | 9,9  | ---                                    | ---                         | 17,2                                     | 17,2           | ---            |
| pavimento pieno e corsia esterna fessurata   | 9,9  | ---                                    | ---                         | 17,2                                     | 17,2           | ---            |
| pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata                              | 7,9  | ---                                    | ---                         | 17,2                                     | 17,2           | ---            |
| pavimento totalmente fessurato   | 6,7  | ---                                    | ---                         | 17,2                                     | 17,2           | ---            |
| In posta singola   |  |  |                             |  |                |                |
| pavimento pieno (lavaggio con acqua ad alta pressione)   | 9,9  | ---                                    | ---                         | 17,2                                     | 17,2           | ---            |
| pavimento fessurato  | 6,7  | ---                                    | ---                         | 17,2                                     | 17,2           | ---            |
| In gruppo dinamico   |  |  |                             |  |                |                |
| zona di alimentazione e zona di riposo fessurate   | 6,7  | ---                                    | ---                         | 17,2                                     | 17,2           | ---            |
| zona di alimentazione fessurata e zona di riposo su lettiera   | 4  | 3,1                                    | 4,3                         | 17,2                                     | 10,3           | 6,9            |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado   | ---  | ---                                    | ---                         | 17,2                                     | ---            | ---            |
| Scrofe in zona parto (p.v. medio 180 kg)   |  |  |                             |  |                |                |
| In zona parto in gabbie  |  |  |                             |  |                |                |
| gabbie sopraelevate e non e rimozione con acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento pieno sottostante            | 13,1   | ---                                    | ---                         | 17,2                                     | 17,2           | ---            |
| gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo oppure con asportazione meccanica o | 9,9  | ---                                    | ---                         | 17,2                                     | 17,2           | ---            |
| In zona parto su box   |  |  |                             |  |                |                |
| lettiera integrale (estesa a tutto il box)   | ---  | 4                                      | 5,6                         | 17,2                                     | ---            | 17,2           |
| Scrofette (fino alla prima fecondazione) (p.v. medio 58 kg)  |  |  |                             |  |                |                |
| In box multiplo senza corsia di defecazione esterna  |  |  |                             |  |                |                |
| pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione  | 4,2  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)   | 2,6  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)  | 2,1  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| In box multiplo con corsia di defecazione esterna  |  |  |                             |  |                |                |
| pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento                               | 4,2  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione   | 3,2  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| pavimento pieno e corsia esterna fessurata   | 3,2  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata                              | 2,6  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)  | 2,1  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| Su lettiera  |  |  |                             |  |                |                |
| lettiera limitata alla corsia di defecazione   | 0,3  | 1                                      | 1,5                         | ---                                      | ---            | ---            |
| lettiera integrale (estesa a tutto il box)   | ---  | 1,3                                    | 1,8                         | ---                                      | ---            | ---            |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado   | ---  | ---                                    | ---                         | ---                                      | ---            | ---            |
| <b>SUINI DA INGRASSO</b>   |  |  |                             |  |                |                |
| <b>Suino grasso da macelleria (31-110 kg)</b>  |  |  |                             |  |                |                |
| In box multiplo senza corsia di defecazione esterna  |  |  |                             |  |                |                |
| pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione  | 5,1  | ---                                    | ---                         | 9,8                                      | 9,8            | ---            |
| pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)   | 3,1  | ---                                    | ---                         | 9,8                                      | 9,8            | ---            |
| pavimento totalmente fessurato   | 2,6  | ---                                    | ---                         | 9,8                                      | 9,8            | ---            |
| In box multiplo con corsia di defecazione esterna  |  |  |                             |  |                |                |
| pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento                               | 5,1  | ---                                    | ---                         | 9,8                                      | 9,8            | ---            |
| pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione   | 3,9  | ---                                    | ---                         | 9,8                                      | 9,8            | ---            |
| pavimento pieno e corsia esterna fessurata   | 3,9  | ---                                    | ---                         | 9,8                                      | 9,8            | ---            |
| pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata                              | 3,1  | ---                                    | ---                         | 9,8                                      | 9,8            | ---            |
| pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)  | 2,6  | ---                                    | ---                         | 9,8                                      | 9,8            | ---            |
| Su lettiera  |  |  |                             |  |                |                |
| lettiera limitata alla corsia di defecazione   | 0,4  | 1,3                                    | 1,8                         | 9,8                                      | ---            | 9,8            |
| lettiera integrale (estesa a tutto il box)   | ---  | 1,5                                    | 2,2                         | 9,8                                      | ---            | 9,8            |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado   | ---  | ---                                    | ---                         | 9,8                                      | ---            | ---            |

|   | Produzione di liquame<br>(m <sup>3</sup> /capo/anno) | Produzione di letame<br>(mc/capo/anno) |                           | Azoto al campo<br>al netto delle perdite |                |                |
|---|--|--|---------------------------|--|----------------|----------------|
|   |  | t/capo/anno                            | m <sup>3</sup> /capo/anno | (kg/capo/anno)                           | Nel liquame    | Nel letame     |
|   |  |  |                           |  | (kg/capo/anno) | (kg/capo/anno) |
| <b>Suini grasso da salumificio (31-160 kg)</b>  |  |  |                           |  |                |                |
| In box multiplo senza corsia di defecazione esterna   |  |  |                           |  |                |                |
| pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione   | 6,6  | ---                                    | ---                       | 9,8                                      | 9,8            | ---            |
| pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)  | 4  | ---                                    | ---                       | 9,8                                      | 9,8            | ---            |
| pavimento totalmente fessurato  | 3,3  | ---                                    | ---                       | 9,8                                      | 9,8            | ---            |
| In box multiplo con corsia di defecazione esterna   |  |  |                           |  |                |                |
| pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento                        | 6,6  | ---                                    | ---                       | 9,8                                      | 9,8            | ---            |
| pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione  | 5  | ---                                    | ---                       | 9,8                                      | 9,8            | ---            |
| pavimento pieno e corsia esterna fessurata  | 5  | ---                                    | ---                       | 9,8                                      | 9,8            | ---            |
| pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata                       | 4  | ---                                    | ---                       | 9,8                                      | 9,8            | ---            |
| pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)   | 3,3  | ---                                    | ---                       | 9,8                                      | 9,8            | ---            |
| Su lettiera   |  |  |                           |  |                |                |
| lettiera limitata alla corsia di defecazione  | 0,5  | 1,6                                    | 2,3                       | 9,8                                      | ---            | 9,8            |
| lettiera integrale (estesa a tutto il box)  | ---  | 2                                      | 2,8                       | 9,8                                      | ---            | 9,8            |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado  | ---  | ---                                    | ---                       | 9,8                                      | ---            | ---            |
| <b>Lattonzoli senza scrofe (7-30 kg)</b>  |  |  |                           |  |                |                |
| In box senza corsia di defecazione esterna  |  |  |                           |  |                |                |
| pavimento pieno e lavaggio con acqua ad alta pressione  | 1,3  | ---                                    | ---                       | 2,08                                     | 2,08           | ---            |
| pavimento parzialmente fessurato  | 0,8  | ---                                    | ---                       | 2,08                                     | 2,08           | ---            |
| pavimento interamente fessurato   | 0,7  | ---                                    | ---                       | 2,08                                     | 2,08           | ---            |
| In gabbie multiple sopraelevate   |  |  |                           |  |                |                |
| rimozione ad acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento sottostante  | 1  | ---                                    | ---                       | 2,08                                     | 2,08           | ---            |
| asportazione meccanica o con ricircolo, oppure con fossa di stoccaggio sottostante e svuotamento a fine ciclo | 0,7  | ---                                    | ---                       | 2,08                                     | 2,08           | ---            |
| In box  |  |  |                           |  |                |                |
| su lettiera   | ---  | 0,4                                    | 0,6                       | 2,08                                     | ---            | 2,08           |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado  | ---  | ---                                    | ---                       | 2,08                                     | ---            | ---            |
| <b>BOVINI DA LATTE</b>  |  |  |                           |  |                |                |
| <b>Vacche da latte in produzione (p.v. medio 600 kg)</b>  |  |  |                           |  |                |                |
| stabilizzazione fissa con paglia  | 5,4  | 15,6                                   | 20,9                      | 83                                       | 23,5           | 59,5           |
| stabilizzazione fissa senza paglia  | 19,8   | ---                                    | ---                       | 83                                       | 83             | ---            |
| stabilizzazione libera su lettiera permanente   | 8,8  | 13,2                                   | 27                        | 83                                       | 37,3           | 45,7           |
| stabilizzazione libera su cuccette senza paglia   | 19,8   | ---                                    | ---                       | 83                                       | 83             | ---            |
| stabilizzazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)  | 12   | 9                                      | 11,4                      | 83                                       | 51,1           | 31,9           |
| stabilizzazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)  | 7,8  | 13,2                                   | 15,8                      | 83                                       | 31,9           | 51,1           |
| stabilizzazione libera a cuccette con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)                           | 5,4  | 15,6                                   | 18,4                      | 83                                       | 23,5           | 59,5           |
| stabilizzazione libera su lettiera inclinata  | 5,4  | 15,6                                   | 22,3                      | 83                                       | 23,5           | 59,5           |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado  | ---  | ---                                    | ---                       | 83                                       | ---            | ---            |
| <b>Vacche nutrici (p.v. medio 600 kg)</b>   |  |  |                           |  |                |                |
| stabilizzazione fissa con paglia  | 2,7  | 7,8                                    | 10,4                      | 44                                       | 12,5           | 31,5           |
| stabilizzazione fissa senza paglia  | 9,9  | ---                                    | ---                       | 44                                       | 44             | ---            |
| stabilizzazione libera su lettiera permanente   | 4,4  | 6,6                                    | 13,5                      | 44                                       | 19,8           | 24,2           |
| stabilizzazione libera su cuccette senza paglia   | 9,9  | ---                                    | ---                       | 44                                       | 44             | ---            |
| stabilizzazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)  | 6  | 4,5                                    | 5,7                       | 44                                       | 27,1           | 16,9           |
| stabilizzazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)  | 3,9  | 6,6                                    | 7,9                       | 44                                       | 16,9           | 27,1           |
| stabilizzazione libera a cuccette con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)                           | 2,7  | 7,8                                    | 9,2                       | 44                                       | 12,5           | 31,5           |
| stabilizzazione libera su lettiera inclinata  | 2,7  | 7,8                                    | 11,1                      | 44                                       | 12,5           | 31,5           |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado  | ---  | ---                                    | ---                       | 44                                       | ---            | ---            |
| <b>Capi da rimonta fino al primo parto (p.v. medio 300 kg)</b>  |  |  |                           |  |                |                |
| stabilizzazione fissa con lettiera  | 0,45   | 5,25                                   | 7,1                       | 36                                       | 7,8            | 28,2           |
| stabilizzazione libera su fessurato   | 7,8  | ---                                    | ---                       | 36                                       | 36             | ---            |
| stabilizzazione libera con lettiera solo in area di riposo  | 3,9  | 4,8                                    | 8,2                       | 36                                       | 18,3           | 17,7           |
| stabilizzazione libera con cuccetta senza paglia  | 7,8  | ---                                    | ---                       | 36                                       | 36             | ---            |
| stabilizzazione libera con cuccetta con paglia (groppa a groppa)  | 4,8  | 3,3                                    | 4,2                       | 36                                       | 22,2           | 13,8           |
| stabilizzazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)  | 2,7  | 5,4                                    | 6,5                       | 36                                       | 13,8           | 22,2           |
| stabilizzazione libera con paglia totale  | 0,45   | 6                                      | 7,2                       | 36                                       | 5,1            | 30,9           |
| stabilizzazione libera su lettiera inclinata  | 0,45   | 6                                      | 7,2                       | 36                                       | 5,1            | 30,9           |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado  | ---  | ---                                    | ---                       | 36                                       | ---            | ---            |

|  | Produzione di liquame<br>(m <sup>3</sup> /capo/anno) | Produzione di letame<br>(mc/capo/anno) |                           | Azoto al campo<br>al netto delle perdite |                |                |
|--|--|--|---------------------------|--|----------------|----------------|
|  |  | l/capo/anno                            | m <sup>3</sup> /capo/anno | (kg/capo/anno)                           | Nel liquame    | Nel letame     |
|  |  |  |                           |  | (kg/capo/anno) | (kg/capo/anno) |
| <b>Vitelli da svezzamento (0-6 mesi)</b> (p.v. medio 100 kg)                             |  |  |                           |  |                |                |
| su lettiera  | 0,4  | 2,2                                    | 4,4                       | 12                                       | 2              | 10             |
| su fessurato   | 2,2  | ---                                    | ---                       | 12                                       | 12             | ---            |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado   | ---  | ---                                    | ---                       | 12                                       | ---            | ---            |
| <b>BOVINI DA CARNE</b>   |  |  |                           |  |                |                |
| <b>Vitelloni (oltre 6 mesi)</b> (p.v. medio 400 kg)                                      |  |  |                           |  |                |                |
| stabulazione libera in box su pavimento fessurato  | 9,1  | ---                                    | ---                       | 33,6                                     | 33,6           | ---            |
| stabulazione libera con lettiera solo in area di riposo (asportazione a fine ciclo)      | 4,6  | 5,6                                    | 9,6                       | 33,6                                     | 17,2           | 16,4           |
| stabulazione libera con lettiera anche in zona di alimentazione (asportazione frequente) | 1  | 6                                      | 7,2                       | 33,6                                     | 4,8            | 28,8           |
| stabulazione libera su lettiera inclinata  | 1  | 6                                      | 7,2                       | 33,6                                     | 4,8            | 28,8           |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado   | ---  | ---                                    | ---                       | 33,6                                     | ---            | ---            |
| <b>Vitelli a carne bianca</b> (p.v. medio 130 kg)  |  |  |                           |  |                |                |
| gabbie singole o multiple sopraelevate - lavaggio con acqua a bassa pressione            | 11,8   | ---                                    | ---                       | 8,6                                      | 8,6            | ---            |
| gabbie singole o multiple sopraelevate - lavaggio con acqua ad alta pressione            | 7,2  | ---                                    | ---                       | 8,6                                      | 8,6            | ---            |
| gabbie singole o multiple su fessurato senza acqua di lavaggio                           | 3,5  | ---                                    | ---                       | 8,6                                      | 8,6            | ---            |
| su lettiera  | 5,2  | 3,4                                    | 6,6                       | 8,6                                      | 1,5            | 7,1            |
| <b>Vitelli da svezzamento (0-6 mesi)</b> (p.v. medio 100 kg)                             |  |  |                           |  |                |                |
| su lettiera  | 0,4  | 2,2                                    | 4,4                       | 12                                       | 2              | 10             |
| su fessurato   | 2,2  | ---                                    | ---                       | 12                                       | 12             | ---            |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado   | ---  | ---                                    | ---                       | 12                                       | ---            | ---            |
| <b>BUFALI</b>  |  |  |                           |  |                |                |
| <b>Bufale da latte in produzione</b> (p.v. medio 650 kg)                                 |  |  |                           |  |                |                |
| stabulazione fissa con paglia  | 4,1  | 11,7                                   | 15,8                      | 53,0                                     | 15,3           | 37,7           |
| stabulazione fissa senza paglia  | 15,0   |  |                           | 53,0                                     | 53,0           | ---            |
| stabulazione libera su lettiera permanente   | 6,7  | 10,0                                   | 20,5                      | 53,0                                     | 15,3           | 37,7           |
| stabulazione libera su cuccette senza paglia   | 15,0   |  |                           | 53,0                                     | 15,3           | ---            |
| stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)                            | 9,1  | 6,8                                    | 8,6                       | 53,0                                     | 32,5           | 20,5           |
| stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)                              | 5,9  | 9,9                                    | 12,0                      | 53,0                                     | 32,5           | 20,5           |
| stabulazione libera a cuccette con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)         | 4,1  | 11,7                                   | 14,0                      | 53,0                                     | 15,3           | 37,7           |
| stabulazione libera su lettiera inclinata  | 4,1  | 11,7                                   | 16,9                      | 53,0                                     | 15,3           | 37,7           |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado   | ---  | ---                                    | ---                       | 53,0                                     | ---            | ---            |
| <b>Rimonta bufale da latte</b> (p.v. medio 300 kg)                                       |  |  |                           |  |                |                |
| stabulazione fissa con lettiera  | 1,3  | 5,7                                    | 7,7                       | 31,0                                     | 6,7            | 24,3           |
| stabulazione libera su fessurato   | 6,6  |  |                           | 31,0                                     | 31,0           | ---            |
| stabulazione libera con lettiera solo in area di riposo                                  | 3,4  | 4,1                                    | 7,1                       | 31,0                                     | 15,7           | 15,3           |
| stabulazione libera con cuccette senza paglia  | 6,7  |  |                           | 31,0                                     | 31,0           | ---            |
| stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)                            | 4,1  | 2,8                                    | 3,6                       | 31,0                                     | 19,1           | 11,9           |
| stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)                              | 2,3  | 4,6                                    | 5,6                       | 31,0                                     | 11,9           | 19,1           |
| stabulazione libera con paglia totale  | 1,0  | 6,7                                    | 7,9                       | 31,0                                     | 4,4            | 26,6           |
| stabulazione libera su fessurato   | 1,0  | 6,7                                    | 9,9                       | 31,0                                     | 4,4            | 26,6           |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado   | ---  | ---                                    | ---                       | 31,0                                     | ---            | ---            |
| <b>Vitelli da svezzamento(0-6 mesi)</b> (p.v. medio 100 kg)                              |  |  |                           |  |                |                |
| su lettiera  | 0,3  | 1,9                                    | 3,8                       | 10,4                                     | 1,8            | 8,6            |
| su fessurato   | 1,9  | ---                                    | ---                       | 10,4                                     | 10,4           | ---            |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado   | ---  | ---                                    | ---                       | 10,4                                     | ---            | ---            |
| <b>Bufali all'ingrasso</b> (p.v. medio 400 kg)   |  |  |                           |  |                |                |
| libera in box su pavimento fessurato   | 8,9  | ---                                    | ---                       | 30,0                                     | 30,0           | ---            |
| libera a cuccetta senza paglia   | 8,9  | ---                                    | ---                       | 30,0                                     | 30,0           | ---            |
| fissa con lettiera   | 1,7  | 7,6                                    | 10,3                      | 30,0                                     | 4,4            | 25,6           |
| libera con lettiera permanente solo in zona di riposo (asportazione a fine ciclo)        | 4,5  | 5,5                                    | 9,5                       | 30,0                                     | 15,4           | 14,6           |
| libera con lettiera permanente anche in zona di alimentazione                            | 1,3  | 9,3                                    | 13,2                      | 30,0                                     | 4,3            | 25,7           |
| libera su lettiera inclinata   | 1,3  | 9,3                                    | 13,2                      | 30,0                                     | 4,3            | 25,7           |
| Pascolo – malga/alpeggio – allevamento semibrado   | ---  | ---                                    | ---                       | 30,0                                     | ---            | ---            |
| <b>Vitelli bufalini a carne bianca</b> (p.v. medio 130 kg)                               |  |  |                           |  |                |                |
| su pavimento fessurato   | 2,5  | ---                                    | ---                       | 8,6                                      | 8,6            | ---            |

|   | Produzione di liquame<br>(m <sup>3</sup> /capo/anno) | Produzione di letame<br>(mc/capo/anno) |                             | Azoto al campo<br>al netto delle perdite |                |                |
|---|--|--|-----------------------------|--|----------------|----------------|
|   |  | (t/capo/anno)                          | (m <sup>3</sup> /capo/anno) | (kg/capo/anno)                           | Nel liquame    | Nel letame     |
|   |  |  |                             |  | (kg/capo/anno) | (kg/capo/anno) |
| <b>AVICOLI</b>  |  |  |                             |  |                |                |
| <b>Ovaiole leggere in produzione</b> (p.v. medio 1,8 kg)  |  |  |                             |  |                |                |
| in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (nastri ventilati)  | ---  | 0,0171                                 | 0,0342                      | 0,41                                     | ---            | 0,41           |
| in batterie di gabbie con tecniche di predisidratazione (fossa profonda e tunnel esterno o interno)                 | ---  | 0,0126                                 | 0,0306                      | 0,41                                     | ---            | 0,41           |
| in batteria di gabbie senza tecniche di predisidratazione   | 0,0396   | ---                                    | ---                         | 0,41                                     | 0,41           | ---            |
| a terra con fessurato (posatoio) totale o parziale e disidratazione della pollina nella fossa sottostante           | ---  | 0,0162                                 | 0,0324                      | 0,41                                     | ---            | 0,41           |
| <b>Ovaiole pesanti in produzione</b> (p.v. medio 2 kg)  |  |  |                             |  |                |                |
| in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (nastri ventilati)  | ---  | 0,019                                  | 0,038                       | 0,46                                     | ---            | 0,46           |
| in batterie di gabbie con tecniche di predisidratazione (fossa profonda e tunnel esterno o interno)                 | ---  | 0,014                                  | 0,034                       | 0,46                                     | ---            | 0,46           |
| in batteria di gabbie senza tecniche di predisidratazione   | 0,044  | ---                                    | ---                         | 0,46                                     | ---            | ---            |
| a terra con fessurato (posatoio) totale o parziale e disidratazione della pollina nella fossa sottostante           | ---  | 0,018                                  | 0,036                       | 0,46                                     | ---            | 0,46           |
| <b>Pollastre (numero di cicli/anno: 2,8)</b> (p.v. medio 0,7 kg)  |  |  |                             |  |                |                |
| in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (nastri ventilati)  | ---  | 0,0066                                 | 0,0133                      | 0,23                                     | ---            | 0,23           |
| in batteria di gabbie senza tecniche di predisidratazione   | 0,0154   | ---                                    | ---                         | 0,23                                     | 0,23           | ---            |
| a terra   | ---  | 0,0098                                 | 0,0131                      | 0,23                                     | ---            | 0,23           |
| <b>Polli da carne (numero di cicli/anno: 4,5)</b> (p.v. medio 1 kg)   |  |  |                             |  |                |                |
| a terra con uso di lettiera (allevamento veneto)  | ---  | 0,0062                                 | 0,0095                      | 0,25                                     | ---            | 0,25           |
| a terra con uso di lettiera (DM)  | ---  | 0,008                                  | 0,0135                      | 0,25                                     | ---            | 0,25           |
| <b>Faraone</b> (p.v. medio 0,8 kg)  |  |  |                             |  |                |                |
| a terra con uso di lettiera   | ---  | 0,0064                                 | 0,0104                      | 0,19                                     | ---            | 0,19           |
| <b>Tacchini (n° di cicli/anno: 2,0 per il maschio; 3,0 per le femmine)</b> (p.v. medio 9 kg maschi; 4,5 kg femmine) |  |  |                             |  |                |                |
| maschio a terra con uso di lettiera (allevamento veneto)  | ---  | 0,0405                                 | 0,0558                      | 1,06                                     | ---            | 1,06           |
| femmina a terra con uso di lettiera (allevamento veneto)  | ---  | 0,0203                                 | 0,0279                      | 0,53                                     | ---            | 0,53           |
| maschio a terra con uso di lettiera (DM)  | ---  | 0,099                                  | 0,1359                      | 1,49                                     | ---            | 1,49           |
| femmina a terra con uso di lettiera (DM)  | ---  | 0,0495                                 | 0,068                       | 0,76                                     | ---            | 0,76           |
| <b>CUNICOLI</b>   |  |  |                             |  |                |                |
| <b>Conigli da ingrasso</b> (p.v. medio 1,7 kg)  |  |  |                             |  |                |                |
| In gabbia con asportazione con raschiatore delle deiezioni  | 0,034  | ---                                    | ---                         | 0,24                                     | 0,24           | ---            |
| In gabbia con predisidratazione nella fossa sottostante e asportazione con raschiatore                              | ---  | ---                                    | 0,022                       | 0,24                                     | ---            | 0,24           |
| <b>Conigli riproduttori in allevamento a ciclo chiuso</b> (p.v. riproduttore + ingrasso 16,6 kg)                    |  |  |                             |  |                |                |
| In gabbia con asportazione con raschiatore delle deiezioni  | 0,332  | ---                                    | ---                         | 2,4                                      | 2,4            | ---            |
| In gabbia con predisidratazione nella fossa sottostante e asportazione con raschiatore                              | ---  | ---                                    | 0,216                       | 2,4                                      | ---            | 2,4            |
| <b>Fattrici con conigli fino allo svezzamento</b> (p.v. medio 3,5 kg)   |  |  |                             |  |                |                |
| In gabbia con asportazione con raschiatore delle deiezioni  | 0,07   | ---                                    | ---                         | 0,5                                      | 0,5            | ---            |
| In gabbia con predisidratazione nella fossa sottostante e asportazione con raschiatore                              | ---  | ---                                    | 0,046                       | 0,5                                      | ---            | 0,5            |
| <b>OVICAPRINI</b>   |  |  |                             |  |                |                |
| <b>Agnello (0 - 3 mesi)</b> (p.v. 15 kg)  |  |  |                             |  |                |                |
| stabilizzazione in recinti individuali o collettivi   | 0,11   | 0,23                                   | 0,37                        | 1,49                                     | 0,66           | 0,83           |
| su grigliato o fessurato  | 0,24   | ---                                    | ---                         | 1,49                                     | ---            | ---            |
| Pascolo - malga/alpeggio - allevamento semibrado  | ---  | ---                                    | ---                         | 1,49                                     | ---            | ---            |
| <b>Agnellone (3 - 7 mesi)</b> (p.v. 35 kg)  |  |  |                             |  |                |                |
| stabilizzazione in recinti individuali o collettivi   | 0,25   | 0,53                                   | 0,85                        | 3,47                                     | 1,54           | 1,93           |
| su grigliato o fessurato  | 0,56   | ---                                    | ---                         | 3,47                                     | 3,47           | ---            |
| Pascolo - malga/alpeggio - allevamento semibrado  | ---  | ---                                    | ---                         | 3,47                                     | ---            | ---            |
| <b>Pecore o capre</b> (p.v. 50 kg)  |  |  |                             |  |                |                |
| stabilizzazione in recinti individuali o collettivi   | 0,35   | 0,75                                   | 1,22                        | 4,95                                     | 2,2            | 2,75           |
| su grigliato o fessurato  | 0,8  | ---                                    | ---                         | 4,95                                     | 4,95           | ---            |
| Pascolo - malga/alpeggio - allevamento semibrado  | ---  | ---                                    | ---                         | 4,95                                     | ---            | ---            |
| <b>EQUINI</b>   |  |  |                             |  |                |                |
| <b>Puledri da ingrasso</b> (p.v. 170 kg)  |  |  |                             |  |                |                |
| stabilizzazione in recinti individuali o collettivi   | 0,85   | 2,55                                   | 4,15                        | 11,7                                     | 3,55           | 8,15           |
| Pascolo - malga/alpeggio - allevamento semibrado  | ---  | ---                                    | ---                         | 11,7                                     | ---            | ---            |
| <b>Stalloni o fattrici</b> (p.v. 550 kg)  |  |  |                             |  |                |                |
| stabilizzazione in recinti individuali o collettivi   | 2,75   | 8,25                                   | 13,42                       | 38                                       | 11,56          | 26,44          |
| Pascolo - malga/alpeggio - allevamento semibrado  | ---  | ---                                    | ---                         | 38                                       | ---            | ---            |

|  | Produzione di liquame<br>(m <sup>3</sup> /capo/anno) | Produzione di letame<br>(mc/capo/anno) |                             | Azoto al campo<br>al netto delle perdite |                |                |
|--|--|--|-----------------------------|--|----------------|----------------|
|  |  | (l/capo/anno)                          | (m <sup>3</sup> /capo/anno) | (kg/capo/anno)                           | Nel liquame    | Nel letame     |
|  |  |  |                             |  | (kg/capo/anno) | (kg/capo/anno) |
| <b>ALTRE SPECIE</b>                      |  |  |                             |  |                |                |
| <b>AVICOLI</b>                           |  |  |                             |  |                |                |
| Anatre (qualsiasi tipo di stabulazione)  |  |  |                             |  |                |                |
| Fagiani (qualsiasi tipo di stabulazione) |  |  |                             |  |                |                |
| Oche (qualsiasi tipo di stabulazione)    |  |  |                             |  |                |                |
| Quaglie (qualsiasi tipo di stabulazione) |  |  |                             |  |                |                |
| Struzzi (qualsiasi tipo di stabulazione) |  |  |                             |  |                |                |
| <b>LAGOMORFI</b>                         |  |  |                             |  |                |                |
| Lepri (qualsiasi tipo di stabulazione)   |  |  |                             |  |                |                |
| <b>MUSTELIDI</b>                         |  |  |                             |  |                |                |
| Visoni (qualsiasi tipo di stabulazione)  |  |  |                             |  |                |                |
| <b>CANIDI</b>                            |  |  |                             |  |                |                |
| Cani (qualsiasi tipo di stabulazione)    |  |  |                             |  |                |                |

**Allegato 5 – Valori indicativi delle altezze funzionali al calcolo della superficie delle platee dotate di cordolo (articolo 10, comma 4)**

| Valori indicativi delle altezze funzionali al calcolo della superficie delle platee dotate di cordolo |   |   |
|---|---|---|
| Altezza in metri  | Tipo di stoccaggio per palabile           | Materiale stoccato  |
| 2   | Platea                                    | Letame  |
| 2   | Platea                                    | Lettiere esauste degli allevamenti cunicoli   |
| 2   | Platea                                    | Lettiere esauste degli allevamenti avicoli  |
| 2.5   | Platea                                    | Deiezioni di avicunicoli rese palabili da processi di disidratazione  |
| 1.5   | Platea                                    | Frazioni palabili risultanti da trattamento termico o meccanico di liquami, per le frazioni solide derivanti da separazione di digestati e per le sostanze vegetali naturali non pericolose di provenienza agricola o da industrie connesse |
| 1   | Platea                                    | Fanghi palabili di supero da trattamento aerobico e/o anaerobico di liquami da destinare all'utilizzo agronomico  |
| 1.5   | Platea                                    | Letami e/o materiali ad essi assimilati sottoposti a processi di compostaggio e per i compost non appartenenti alla categoria dei fertilizzanti commerciali   |
| 3.5 e oltre   | Platea                                    | Materiali palabili, risultanti da processi di essiccazione con sostanza secca maggiore del 65%; per tali materiali lo stoccaggio può avvenire anche in strutture di contenimento verticali senza limiti di altezza                          |
| 0.60  | Zona a lettiera permanente                | Letame di allevamento bovino  |
| 0.15  | Zona a lettiera permanente di avicunicoli | Lettieria di avicunicoli  |
| 0.30  | Zona a lettiera permanente                | Altre specie  |

#### Calcolo della superficie della platea

La tabella riporta i valori indicativi dei parametri per i quali dividere il volume di stoccaggio espresso in m<sup>3</sup> al fine di ottenere la superficie in m<sup>2</sup> della platea.

Il valore dei suddetti parametri può essere aumentato del 50% nel caso di stoccaggio in concimaie coperte e aperte, e raddoppiato nel caso di concimaie coperte e chiuse, nonché nel caso dello stoccaggio delle frazioni palabili risultanti da trattamento termico (sola essiccazione) e/o meccanico di liquami e digestati.

L'adozione della concimaia coperta va in ogni caso preferita.

Per il dimensionamento della concimaia l'azienda altresì può adottare coefficienti diversi da quelli indicati in tabella, motivando la scelta con una relazione tecnico-agronomica contenente almeno i seguenti elementi informativi:

- a. Descrizione aziendale (sintetica), riportante il dettaglio delle strutture di allevamento e di stoccaggio esistenti.
- b. Ubicazione aziendale:
  - contesto fisico (orografico, idrografico, geologico, pedoclimatico, acclività);
  - contesto urbanistico, in relazione agli strumenti di programmazione territoriale adottati dal Comune;
- c. vincoli urbanistici e paesaggistici;
- d. vincoli normativi, con particolare riferimento alla regolamentazione igienico-sanitaria locale;

- e. tipologia del materiale palabile e descrizione degli eventuali trattamenti effettuati sull'effluente escreto;
- f. gestione dei materiali palabili: quantità prodotte, acquistate e vendute;
- g. strutture edilizie aziendali (con ubicazione delle platee):
  - caratteristiche della copertura delle platee;
  - eventuale presenza di sistemi e/o attrezzature per la deodorizzazione (es. biofiltri, scrubber, impiegati nei processi di compostaggio);
  - sistemi di intercettazione delle acque piovane, delle acque di sgrondo della massa del materiale palabile e dei lavaggi delle platee;
  - sistemi di pre-trattamento dei letami;
- h. strutture edilizie non aziendali abitative o residenziali limitrofe.

## Allegato 6a – Precipitazioni annuali dei Comuni del Veneto (articolo 12, comma 5)

| PRECIPITAZIONI ANNUALI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO<br>(periodo 1992-2005) |             |        |                |        |               |        |
|---|-------------|--------|----------------|--------|---------------|--------|
| COMUNE  | Prec. media |        | 90° Percentile |        | Prec. Massima |        |
|   | millimetri  | classe | millimetri     | classe | millimetri    | classe |
| Agordo  | 1396        | 1300   | 1818           | 1800   | 2409          | 2400   |
| Alano di P.   | 1296        | 1200   | 1607           | 1600   | 1956          | 1900   |
| Alleghe   | 1152        | 1100   | 1493           | 1400   | 1827          | 1800   |
| Arsie`  | 1283        | 1200   | 1555           | 1500   | 1985          | 1900   |
| Auronzo di Cad.   | 1109        | 1100   | 1375           | 1300   | 1542          | 1500   |
| BELLUNO   | 1397        | 1300   | 1731           | 1700   | 2095          | 2000   |
| Borca di Cad.   | 1104        | 1100   | 1409           | 1400   | 1725          | 1700   |
| Calalzo di Cad.   | 1082        | 1000   | 1331           | 1300   | 1615          | 1600   |
| Canale d'Ag.  | 1335        | 1300   | 1666           | 1600   | 1955          | 1900   |
| Castellavazzo   | 1300        | 1300   | 1672           | 1600   | 1983          | 1900   |
| Cencenighe Ag.  | 1317        | 1300   | 1667           | 1600   | 2219          | 2200   |
| Cesiomaggiore   | 1535        | 1500   | 1893           | 1800   | 2378          | 2300   |
| Chies d' A.   | 1505        | 1500   | 1770           | 1700   | 2290          | 2200   |
| Cibiana di Cad.   | 1208        | 1200   | 1500           | 1400   | 1942          | 1900   |
| Colle S. L.   | 1081        | 1000   | 1319           | 1300   | 1619          | 1600   |
| Comelico Superiore  | 1100        | 1100   | 1362           | 1300   | 1557          | 1500   |
| Cortina d'A.  | 1117        | 1100   | 1435           | 1400   | 1656          | 1600   |
| Danta   | 1043        | 1000   | 1274           | 1200   | 1483          | 1400   |
| Domegge di Cad.   | 1117        | 1100   | 1328           | 1300   | 1675          | 1600   |
| Falcade   | 1228        | 1200   | 1516           | 1500   | 1692          | 1600   |
| Farra d' A.   | 1579        | 1500   | 1946           | 1900   | 2420          | 2400   |
| Feltre  | 1429        | 1400   | 1751           | 1700   | 2213          | 2200   |
| Fonzaso   | 1302        | 1300   | 1565           | 1500   | 2044          | 2000   |
| Forno di Zoldo  | 1299        | 1200   | 1639           | 1600   | 2186          | 2100   |
| Gosaldo   | 1587        | 1500   | 1985           | 1900   | 2476          | 2400   |
| La Valle Ag.  | 1401        | 1400   | 1808           | 1800   | 2374          | 2300   |
| Lamon   | 1286        | 1200   | 1562           | 1500   | 1997          | 1900   |
| Lentiai   | 1480        | 1400   | 1860           | 1800   | 2259          | 2200   |
| Limana  | 1468        | 1400   | 1833           | 1800   | 2216          | 2200   |
| Livinallongo C.L.   | 1096        | 1000   | 1311           | 1300   | 1611          | 1600   |
| Longarone   | 1337        | 1300   | 1708           | 1700   | 2079          | 2000   |
| Lorenzago di C.   | 1122        | 1100   | 1332           | 1300   | 1665          | 1600   |
| Lozzo di C.   | 1102        | 1100   | 1334           | 1300   | 1569          | 1500   |
| Mel   | 1521        | 1500   | 1934           | 1900   | 2322          | 2300   |
| Ospitale di Cad.  | 1261        | 1200   | 1582           | 1500   | 1973          | 1900   |
| Pedavena  | 1367        | 1300   | 1646           | 1600   | 2145          | 2100   |
| Perarolo di C.  | 1207        | 1200   | 1478           | 1400   | 1862          | 1800   |
| Pieve d' A.   | 1376        | 1300   | 1673           | 1600   | 2027          | 2000   |
| Pieve di C.   | 1142        | 1100   | 1379           | 1300   | 1742          | 1700   |
| Ponte n. Alpi   | 1363        | 1300   | 1693           | 1600   | 2014          | 2000   |
| Puos d' A.  | 1458        | 1400   | 1778           | 1700   | 2169          | 2100   |
| Quero   | 1340        | 1300   | 1652           | 1600   | 2043          | 2000   |
| Rivamonte Ag.   | 1510        | 1500   | 1929           | 1900   | 2489          | 2400   |
| Rocca Pietore   | 1156        | 1100   | 1450           | 1400   | 1685          | 1600   |
| S. Giustina B.  | 1559        | 1500   | 1936           | 1900   | 2411          | 2400   |
| S. Nicolo` di Com.  | 1027        | 1000   | 1327           | 1300   | 1510          | 1500   |
| S. Pietro di Cad.   | 1046        | 1000   | 1375           | 1300   | 1561          | 1500   |
| S. Stefano di Cad.  | 1076        | 1000   | 1354           | 1300   | 1587          | 1500   |

| PRECIPITAZIONI ANNUALI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO<br>(periodo 1992-2005) |             |        |                |        |               |        |
|---|-------------|--------|----------------|--------|---------------|--------|
| COMUNE  | Prec. media |        | 90° Percentile |        | Prec. Massima |        |
|   | millimetri  | classe | millimetri     | classe | millimetri    | classe |
| S. Tomaso Ag.   | 1216        | 1200   | 1549           | 1500   | 1947          | 1900   |
| S. Vito di Cad.   | 1064        | 1000   | 1354           | 1300   | 1640          | 1600   |
| San Gregorio n. A.  | 1583        | 1500   | 1959           | 1900   | 2457          | 2400   |
| Sappada   | 1089        | 1000   | 1383           | 1300   | 1624          | 1600   |
| Sedico  | 1466        | 1400   | 1839           | 1800   | 2312          | 2300   |
| Selva di Cad.   | 1090        | 1000   | 1377           | 1300   | 1678          | 1600   |
| Seren del G.  | 1307        | 1300   | 1594           | 1500   | 2013          | 2000   |
| Sospirolo   | 1564        | 1500   | 1945           | 1900   | 2449          | 2400   |
| Soverzene   | 1347        | 1300   | 1668           | 1600   | 1989          | 1900   |
| Sovramonte  | 1334        | 1300   | 1611           | 1600   | 2089          | 2000   |
| Taibon Ag.  | 1395        | 1300   | 1779           | 1700   | 2270          | 2200   |
| Tambre d' A.  | 1693        | 1600   | 2041           | 2000   | 2619          | 2600   |
| Trichiana   | 1520        | 1500   | 1926           | 1900   | 2324          | 2300   |
| Vallada Ag.   | 1255        | 1200   | 1588           | 1500   | 1951          | 1900   |
| Valle di Cad.   | 1156        | 1100   | 1425           | 1400   | 1807          | 1800   |
| Vas   | 1396        | 1300   | 1743           | 1700   | 2114          | 2100   |
| Vigo di Cad.  | 1116        | 1100   | 1341           | 1300   | 1635          | 1600   |
| Vodo di Cad.  | 1147        | 1100   | 1447           | 1400   | 1824          | 1800   |
| Voltago Ag.   | 1521        | 1500   | 1931           | 1900   | 2451          | 2400   |
| Zoldo Alto  | 1243        | 1200   | 1648           | 1600   | 2059          | 2000   |
| Zoppe`  | 1208        | 1200   | 1533           | 1500   | 1994          | 1900   |

| PRECIPITAZIONI ANNUALI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PADOVA<br>(periodo 1992-2005) |             |        |                |        |               |        |
|--|-------------|--------|----------------|--------|---------------|--------|
| COMUNE   | Prec. media |        | 90° Percentile |        | Prec. Massima |        |
|  | millimetri  | classe | millimetri     | classe | millimetri    | classe |
| Abano T.   | 869         | 800    | 1158           | 1100   | 1216          | 1200   |
| Agna   | 755         | 700    | 1011           | 1000   | 1042          | 1000   |
| Albignasego  | 843         | 800    | 1128           | 1100   | 1165          | 1100   |
| Anguillara   | 742         | 700    | 1017           | 1000   | 1048          | 1000   |
| Arqua` Petr.   | 813         | 800    | 1142           | 1100   | 1193          | 1100   |
| Arre   | 768         | 700    | 1038           | 1000   | 1067          | 1000   |
| Arzergrande  | 789         | 700    | 1022           | 1000   | 1058          | 1000   |
| Bagnoli di Sopra   | 753         | 700    | 1032           | 1000   | 1062          | 1000   |
| Baone  | 793         | 700    | 1101           | 1100   | 1162          | 1100   |
| Barbona  | 687         | 600    | 1000           | 900    | 1033          | 1000   |
| Battaglia T.   | 832         | 800    | 1162           | 1100   | 1204          | 1200   |
| Boara Pisani   | 718         | 700    | 1017           | 1000   | 1049          | 1000   |
| Borgoricco   | 903         | 900    | 1178           | 1100   | 1274          | 1200   |
| Bovolenta  | 794         | 700    | 1058           | 1000   | 1086          | 1000   |
| Brugine  | 800         | 700    | 1052           | 1000   | 1082          | 1000   |
| Cadoneghe  | 876         | 800    | 1159           | 1100   | 1210          | 1200   |
| Campo S. M.  | 937         | 900    | 1208           | 1200   | 1264          | 1200   |
| Campodarsego   | 893         | 800    | 1185           | 1100   | 1245          | 1200   |
| Campodoro  | 939         | 900    | 1184           | 1100   | 1240          | 1200   |
| Camposampiero  | 926         | 900    | 1199           | 1100   | 1313          | 1300   |
| Candiana   | 772         | 700    | 1028           | 1000   | 1057          | 1000   |
| Carceri  | 736         | 700    | 1029           | 1000   | 1083          | 1000   |
| Carmignano di B.   | 1069        | 1000   | 1334           | 1300   | 1505          | 1500   |
| Cartura  | 800         | 800    | 1097           | 1000   | 1127          | 1100   |

| PRECIPITAZIONI ANNUALI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PADOVA<br>(periodo 1992-2005) |             |        |                |        |               |        |
|--|-------------|--------|----------------|--------|---------------|--------|
| COMUNE   | Prec. media |        | 90° Percentile |        | Prec. Massima |        |
|  | millimetri  | classe | millimetri     | classe | millimetri    | classe |
| Casale di S.   | 730         | 700    | 1001           | 1000   | 1056          | 1000   |
| Casalserugo  | 814         | 800    | 1091           | 1000   | 1119          | 1100   |
| Castelbaldo  | 712         | 700    | 976            | 900    | 1027          | 1000   |
| Cervarese S. C.  | 917         | 900    | 1152           | 1100   | 1260          | 1200   |
| Cinto E.   | 831         | 800    | 1129           | 1100   | 1206          | 1200   |
| Cittadella   | 1082        | 1000   | 1350           | 1300   | 1603          | 1600   |
| Codevigo   | 791         | 700    | 1024           | 1000   | 1071          | 1000   |
| Conselve   | 775         | 700    | 1067           | 1000   | 1096          | 1000   |
| Correzzola   | 776         | 700    | 1012           | 1000   | 1046          | 1000   |
| Curtarolo  | 922         | 900    | 1198           | 1100   | 1247          | 1200   |
| Due Carrare  | 825         | 800    | 1136           | 1100   | 1172          | 1100   |
| Este   | 760         | 700    | 1058           | 1000   | 1116          | 1100   |
| Fontaniva  | 1032        | 1000   | 1298           | 1200   | 1442          | 1400   |
| Galliera V.  | 1068        | 1000   | 1345           | 1300   | 1614          | 1600   |
| Galzignano T.  | 842         | 800    | 1177           | 1100   | 1230          | 1200   |
| Gazzo  | 1001        | 1000   | 1269           | 1200   | 1315          | 1300   |
| Grantorto  | 1001        | 1000   | 1263           | 1200   | 1322          | 1300   |
| Granze   | 716         | 700    | 1029           | 1000   | 1066          | 1000   |
| Legnaro  | 824         | 800    | 1083           | 1000   | 1113          | 1100   |
| Limena   | 903         | 900    | 1176           | 1100   | 1225          | 1200   |
| Loreggia   | 948         | 900    | 1218           | 1200   | 1357          | 1300   |
| Lozzo A.   | 812         | 800    | 1080           | 1000   | 1168          | 1100   |
| Masera` di P.  | 824         | 800    | 1115           | 1100   | 1148          | 1100   |
| Masi   | 708         | 700    | 980            | 900    | 1026          | 1000   |
| Massanzago   | 906         | 900    | 1167           | 1100   | 1288          | 1200   |
| Megliadino S. F.   | 750         | 700    | 1015           | 1000   | 1081          | 1000   |
| Megliadino S. V.   | 726         | 700    | 1002           | 1000   | 1055          | 1000   |
| Merlara  | 720         | 700    | 989            | 900    | 1042          | 1000   |
| Mestrino   | 923         | 900    | 1159           | 1100   | 1240          | 1200   |
| Monselice  | 774         | 700    | 1095           | 1000   | 1135          | 1100   |
| Montagnana   | 755         | 700    | 1025           | 1000   | 1089          | 1000   |
| Montegrotto T.   | 854         | 800    | 1167           | 1100   | 1218          | 1200   |
| Noventa Pad.   | 851         | 800    | 1114           | 1100   | 1168          | 1100   |
| Ospedaletto E.   | 756         | 700    | 1029           | 1000   | 1100          | 1000   |
| PADOVA   | 864         | 800    | 1139           | 1100   | 1185          | 1100   |
| Pernumia   | 802         | 800    | 1125           | 1100   | 1162          | 1100   |
| Piacenza d'A.  | 710         | 700    | 994            | 900    | 1039          | 1000   |
| Piazzola sul B.  | 946         | 900    | 1207           | 1200   | 1240          | 1200   |
| Piombino Dese  | 948         | 900    | 1204           | 1200   | 1364          | 1300   |
| Piove di S.  | 801         | 800    | 1039           | 1000   | 1081          | 1000   |
| Polverara  | 813         | 800    | 1077           | 1000   | 1104          | 1100   |
| Ponso  | 733         | 700    | 1015           | 1000   | 1071          | 1000   |
| Ponte S. N.  | 834         | 800    | 1103           | 1100   | 1134          | 1100   |
| Pontelongo   | 783         | 700    | 1022           | 1000   | 1053          | 1000   |
| Pozzonovo  | 743         | 700    | 1048           | 1000   | 1081          | 1000   |
| Rovolon  | 906         | 900    | 1158           | 1100   | 1262          | 1200   |
| Rubano   | 898         | 800    | 1160           | 1100   | 1221          | 1200   |
| S. Angelo di P.S.  | 820         | 800    | 1068           | 1000   | 1109          | 1100   |
| S. Elena   | 739         | 700    | 1051           | 1000   | 1095          | 1000   |
| S. Giorgio d. P.   | 915         | 900    | 1199           | 1100   | 1269          | 1200   |

| PRECIPITAZIONI ANNUALI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PADOVA<br>(periodo 1992-2005) |             |        |                |        |               |        |
|--|-------------|--------|----------------|--------|---------------|--------|
| COMUNE   | Prec. media |        | 90° Percentile |        | Prec. Massima |        |
|  | millimetri  | classe | millimetri     | classe | millimetri    | classe |
| S. Giorgio in B.   | 963         | 900    | 1230           | 1200   | 1295          | 1200   |
| S. Giustina in C.  | 943         | 900    | 1219           | 1200   | 1327          | 1300   |
| S. Margherita d'A.   | 736         | 700    | 1011           | 1000   | 1071          | 1000   |
| S. Martino di L.   | 1013        | 1000   | 1288           | 1200   | 1489          | 1400   |
| S. Pietro in Gu`   | 1059        | 1000   | 1333           | 1300   | 1463          | 1400   |
| S. Pietro V.   | 784         | 700    | 1096           | 1000   | 1129          | 1100   |
| S. Urbano  | 702         | 700    | 1004           | 1000   | 1043          | 1000   |
| Saccolongo   | 906         | 900    | 1156           | 1100   | 1242          | 1200   |
| Saletto  | 755         | 700    | 1015           | 1000   | 1090          | 1000   |
| Saonara  | 835         | 800    | 1090           | 1000   | 1134          | 1100   |
| Selvazzano D.  | 890         | 800    | 1157           | 1100   | 1224          | 1200   |
| Solesino   | 734         | 700    | 1047           | 1000   | 1085          | 1000   |
| Stanghella   | 723         | 700    | 1033           | 1000   | 1067          | 1000   |
| Teolo  | 896         | 800    | 1167           | 1100   | 1261          | 1200   |
| Terrassa P.  | 784         | 700    | 1059           | 1000   | 1087          | 1000   |
| Tombolo  | 1013        | 1000   | 1290           | 1200   | 1463          | 1400   |
| Torreglia  | 878         | 800    | 1178           | 1100   | 1254          | 1200   |
| Trebaseleghe   | 928         | 900    | 1180           | 1100   | 1331          | 1300   |
| Tribano  | 758         | 700    | 1058           | 1000   | 1090          | 1000   |
| Urbana   | 735         | 700    | 1005           | 1000   | 1064          | 1000   |
| Veggiano   | 925         | 900    | 1148           | 1100   | 1250          | 1200   |
| Vescovana  | 696         | 600    | 1009           | 1000   | 1043          | 1000   |
| Vighizzolo d'E.  | 717         | 700    | 1012           | 1000   | 1059          | 1000   |
| Vigodarzere  | 896         | 800    | 1181           | 1100   | 1229          | 1200   |
| Vigonza  | 864         | 800    | 1133           | 1100   | 1197          | 1100   |
| Villa del Conte  | 961         | 900    | 1235           | 1200   | 1345          | 1300   |
| Villa E.   | 723         | 700    | 1031           | 1000   | 1074          | 1000   |
| Villafranca P.   | 918         | 900    | 1174           | 1100   | 1229          | 1200   |
| Villanova di C.  | 882         | 800    | 1157           | 1100   | 1238          | 1200   |
| Vo   | 869         | 800    | 1142           | 1100   | 1239          | 1200   |

| PRECIPITAZIONI ANNUALI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI ROVIGO<br>(periodo 1992-2005) |             |        |                |        |               |        |
|--|-------------|--------|----------------|--------|---------------|--------|
| COMUNE   | Prec. media |        | 90° Percentile |        | Prec. Massima |        |
|  | millimetri  | classe | millimetri     | classe | millimetri    | classe |
| Adria  | 737         | 700    | 974            | 900    | 1000          | 1000   |
| Ariano nel Pol.  | 715         | 700    | 919            | 900    | 969           | 900    |
| Arqua` Pol.  | 676         | 600    | 949            | 900    | 981           | 900    |
| Badia Pol.   | 698         | 600    | 967            | 900    | 1009          | 1000   |
| Bagnolo di Po  | 685         | 600    | 912            | 900    | 964           | 900    |
| Bergantino   | 709         | 700    | 937            | 900    | 994           | 900    |
| Bosaro   | 683         | 600    | 944            | 900    | 977           | 900    |
| Calto  | 697         | 600    | 907            | 900    | 961           | 900    |
| Canaro   | 661         | 600    | 889            | 800    | 931           | 900    |
| Canda  | 686         | 600    | 947            | 900    | 985           | 900    |
| Castelguglielmo  | 679         | 600    | 930            | 900    | 969           | 900    |
| Castelmassa  | 706         | 700    | 920            | 900    | 974           | 900    |
| Castelnovo B.  | 710         | 700    | 933            | 900    | 989           | 900    |
| Ceneselli  | 701         | 700    | 922            | 900    | 976           | 900    |
| Ceregnano  | 733         | 700    | 981            | 900    | 1012          | 1000   |
| Corbola  | 721         | 700    | 942            | 900    | 973           | 900    |
| Costa di R.  | 673         | 600    | 968            | 900    | 997           | 900    |
| Crespino   | 709         | 700    | 954            | 900    | 987           | 900    |
| Ficarolo   | 683         | 600    | 891            | 800    | 946           | 900    |
| Fiesso Umbertiano  | 666         | 600    | 897            | 800    | 941           | 900    |
| Frassinelle Pol.   | 666         | 600    | 918            | 900    | 953           | 900    |
| Fratta Polesine  | 669         | 600    | 946            | 900    | 974           | 900    |
| Gaiba  | 679         | 600    | 887            | 800    | 943           | 900    |
| Gavello  | 731         | 700    | 972            | 900    | 1001          | 1000   |
| Giacciano con B.   | 700         | 700    | 945            | 900    | 994           | 900    |
| Guarda Veneta  | 687         | 600    | 938            | 900    | 972           | 900    |
| Lendinara  | 683         | 600    | 973            | 900    | 1003          | 1000   |
| Loreo  | 726         | 700    | 955            | 900    | 979           | 900    |
| Lusia  | 683         | 600    | 989            | 900    | 1021          | 1000   |
| Melara   | 706         | 700    | 940            | 900    | 998           | 900    |
| Occhiobello  | 660         | 600    | 873            | 800    | 922           | 900    |
| Papozze  | 723         | 700    | 953            | 900    | 982           | 900    |
| Pettorazza G.  | 749         | 700    | 994            | 900    | 1024          | 1000   |
| Pincara  | 667         | 600    | 919            | 900    | 955           | 900    |
| Polesella  | 671         | 600    | 920            | 900    | 956           | 900    |
| Pontecchio Pol.  | 695         | 600    | 954            | 900    | 987           | 900    |
| Porto Tolle  | 728         | 700    | 922            | 900    | 1003          | 1000   |
| Porto Viro   | 720         | 700    | 932            | 900    | 977           | 900    |
| Rosolina   | 736         | 700    | 978            | 900    | 1014          | 1000   |
| ROVIGO   | 701         | 700    | 986            | 900    | 1017          | 1000   |
| S. Bellino   | 673         | 600    | 950            | 900    | 976           | 900    |
| S. Martino di V.   | 743         | 700    | 1005           | 1000   | 1037          | 1000   |
| Salara   | 690         | 600    | 904            | 900    | 958           | 900    |
| Stienta  | 675         | 600    | 891            | 800    | 944           | 900    |
| Taglio di Po   | 719         | 700    | 919            | 900    | 977           | 900    |
| Trecenta   | 693         | 600    | 924            | 900    | 974           | 900    |
| Villadose  | 744         | 700    | 995            | 900    | 1027          | 1000   |
| Villamarzana   | 669         | 600    | 945            | 900    | 975           | 900    |
| Villanova del G.   | 674         | 600    | 976            | 900    | 1004          | 1000   |
| Villanova M.   | 723         | 700    | 961            | 900    | 989           | 900    |

| PRECIPITAZIONI ANNUALI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TREVISO<br>(periodo 1992-2005) |             |        |                |        |               |        |
|---|-------------|--------|----------------|--------|---------------|--------|
| COMUNE  | Prec. media |        | 90° Percentile |        | Prec. Massima |        |
|   | millimetri  | classe | millimetri     | classe | millimetri    | classe |
| Altivole  | 1053        | 1000   | 1380           | 1300   | 1539          | 1500   |
| Arcade  | 1070        | 1000   | 1336           | 1300   | 1526          | 1500   |
| Asolo   | 1109        | 1100   | 1454           | 1400   | 1638          | 1600   |
| Borso del G.  | 1219        | 1200   | 1513           | 1500   | 1840          | 1800   |
| Breda di P.   | 956         | 900    | 1213           | 1200   | 1260          | 1200   |
| Caerano S. M.   | 1095        | 1000   | 1437           | 1400   | 1555          | 1500   |
| Cappella M.   | 1402        | 1400   | 1762           | 1700   | 2095          | 2000   |
| Carbonera   | 953         | 900    | 1188           | 1100   | 1292          | 1200   |
| Casale sul Sile   | 891         | 800    | 1146           | 1100   | 1281          | 1200   |
| Casier  | 911         | 900    | 1152           | 1100   | 1296          | 1200   |
| Castelcuoco   | 1183        | 1100   | 1513           | 1500   | 1759          | 1700   |
| Castelfranco V.   | 1002        | 1000   | 1272           | 1200   | 1476          | 1400   |
| Castello di G.  | 1061        | 1000   | 1338           | 1300   | 1602          | 1600   |
| Cavaso del T.   | 1240        | 1200   | 1562           | 1500   | 1846          | 1800   |
| Cessalto  | 931         | 900    | 1180           | 1100   | 1250          | 1200   |
| Chiarano  | 932         | 900    | 1213           | 1200   | 1269          | 1200   |
| Cimadolmo   | 1047        | 1000   | 1377           | 1300   | 1474          | 1400   |
| Cison di Valm.  | 1454        | 1400   | 1884           | 1800   | 2165          | 2100   |
| Codogne`  | 1110        | 1100   | 1436           | 1400   | 1541          | 1500   |
| Colle Umberto   | 1306        | 1300   | 1644           | 1600   | 1919          | 1900   |
| Conegliano  | 1203        | 1200   | 1508           | 1500   | 1751          | 1700   |
| Cordignano  | 1322        | 1300   | 1660           | 1600   | 1925          | 1900   |
| Cornuda   | 1201        | 1200   | 1545           | 1500   | 1721          | 1700   |
| Crespano del G.   | 1211        | 1200   | 1517           | 1500   | 1825          | 1800   |
| Crocetta del M.   | 1206        | 1200   | 1560           | 1500   | 1677          | 1600   |
| Farra di S.   | 1362        | 1300   | 1825           | 1800   | 1925          | 1900   |
| Follina   | 1453        | 1400   | 1896           | 1800   | 2149          | 2100   |
| Fontanelle  | 1036        | 1000   | 1370           | 1300   | 1431          | 1400   |
| Fonte   | 1134        | 1100   | 1458           | 1400   | 1698          | 1600   |
| Fregona   | 1537        | 1500   | 1920           | 1900   | 2356          | 2300   |
| Gaiarine  | 1100        | 1100   | 1407           | 1400   | 1473          | 1400   |
| Giavera del M.  | 1123        | 1100   | 1420           | 1400   | 1555          | 1500   |
| Godega di S. U.   | 1193        | 1100   | 1516           | 1500   | 1685          | 1600   |
| Gorgo al M.   | 969         | 900    | 1282           | 1200   | 1335          | 1300   |
| Istrana   | 982         | 900    | 1233           | 1200   | 1394          | 1300   |
| Loria   | 1109        | 1100   | 1387           | 1300   | 1693          | 1600   |
| Mansue`   | 1015        | 1000   | 1335           | 1300   | 1385          | 1300   |
| Mareno di P.  | 1123        | 1100   | 1463           | 1400   | 1626          | 1600   |
| Maser   | 1119        | 1100   | 1474           | 1400   | 1617          | 1600   |
| Maserada sul P.   | 1004        | 1000   | 1285           | 1200   | 1369          | 1300   |
| Meduna di L.  | 1015        | 1000   | 1303           | 1300   | 1384          | 1300   |
| Miane   | 1430        | 1400   | 1878           | 1800   | 2085          | 2000   |
| Mogliano V.   | 881         | 800    | 1124           | 1100   | 1271          | 1200   |
| Monastier di T.   | 904         | 900    | 1181           | 1100   | 1270          | 1200   |
| Monfumo   | 1190        | 1100   | 1529           | 1500   | 1746          | 1700   |
| Montebelluna  | 1089        | 1000   | 1404           | 1400   | 1516          | 1500   |
| Morgano   | 951         | 900    | 1193           | 1100   | 1361          | 1300   |
| Moriago d. B.   | 1281        | 1200   | 1685           | 1600   | 1785          | 1700   |
| Motta di Liv.   | 968         | 900    | 1249           | 1200   | 1323          | 1300   |

| PRECIPITAZIONI ANNUALI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TREVISO<br>(periodo 1992-2005) |             |        |                |        |               |        |
|---|-------------|--------|----------------|--------|---------------|--------|
| COMUNE  | Prec. media |        | 90° Percentile |        | Prec. Massima |        |
|   | millimetri  | classe | millimetri     | classe | millimetri    | classe |
| Nervesa della B.  | 1148        | 1100   | 1466           | 1400   | 1611          | 1600   |
| Oderzo  | 960         | 900    | 1291           | 1200   | 1335          | 1300   |
| Ormelle   | 996         | 900    | 1322           | 1300   | 1377          | 1300   |
| Orsago  | 1208        | 1200   | 1528           | 1500   | 1691          | 1600   |
| Paderno del G.  | 1229        | 1200   | 1536           | 1500   | 1852          | 1800   |
| Paese   | 987         | 900    | 1226           | 1200   | 1390          | 1300   |
| Pederobba   | 1265        | 1200   | 1598           | 1500   | 1847          | 1800   |
| Pieve di Sol.   | 1325        | 1300   | 1738           | 1700   | 1897          | 1800   |
| Ponte di Piave  | 942         | 900    | 1245           | 1200   | 1292          | 1200   |
| Ponzano V.  | 1002        | 1000   | 1233           | 1200   | 1413          | 1400   |
| Portobuffole`   | 1049        | 1000   | 1360           | 1300   | 1413          | 1400   |
| Possagno  | 1238        | 1200   | 1550           | 1500   | 1861          | 1800   |
| Povegliano  | 1044        | 1000   | 1289           | 1200   | 1472          | 1400   |
| Preganziol  | 908         | 900    | 1143           | 1100   | 1303          | 1300   |
| Quinto di T.  | 943         | 900    | 1177           | 1100   | 1346          | 1300   |
| Refrontolo  | 1304        | 1300   | 1682           | 1600   | 1889          | 1800   |
| Resana  | 967         | 900    | 1231           | 1200   | 1403          | 1400   |
| Revine Lago   | 1462        | 1400   | 1865           | 1800   | 2200          | 2200   |
| Riese Pio X   | 1057        | 1000   | 1356           | 1300   | 1578          | 1500   |
| Roncade   | 885         | 800    | 1161           | 1100   | 1277          | 1200   |
| S. Biagio di C.   | 927         | 900    | 1194           | 1100   | 1265          | 1200   |
| S. Fior   | 1213        | 1200   | 1535           | 1500   | 1750          | 1700   |
| S. Lucia di P.  | 1119        | 1100   | 1433           | 1400   | 1617          | 1600   |
| S. Pietro di F.   | 1253        | 1200   | 1591           | 1500   | 1819          | 1800   |
| S. Polo di P.   | 1045        | 1000   | 1390           | 1300   | 1472          | 1400   |
| S. Vendemiano   | 1166        | 1100   | 1482           | 1400   | 1680          | 1600   |
| S. Zenone d. E.   | 1149        | 1100   | 1452           | 1400   | 1737          | 1700   |
| Salgareda   | 920         | 900    | 1191           | 1100   | 1246          | 1200   |
| Sarmede   | 1449        | 1400   | 1813           | 1800   | 2180          | 2100   |
| Segusino  | 1369        | 1300   | 1717           | 1700   | 2046          | 2000   |
| Sernaglia d. B.   | 1265        | 1200   | 1664           | 1600   | 1767          | 1700   |
| Silea   | 907         | 900    | 1162           | 1100   | 1288          | 1200   |
| Spresiano   | 1056        | 1000   | 1337           | 1300   | 1504          | 1500   |
| Susegana  | 1172        | 1100   | 1499           | 1400   | 1671          | 1600   |
| Tarzo   | 1398        | 1300   | 1794           | 1700   | 2074          | 2000   |
| Trevignano  | 1038        | 1000   | 1310           | 1300   | 1442          | 1400   |
| TREVISO   | 943         | 900    | 1173           | 1100   | 1330          | 1300   |
| Valdobbiadene   | 1368        | 1300   | 1745           | 1700   | 2001          | 2000   |
| Vazzola   | 1094        | 1000   | 1448           | 1400   | 1562          | 1500   |
| Vedelago  | 1001        | 1000   | 1272           | 1200   | 1440          | 1400   |
| Vidor   | 1301        | 1300   | 1685           | 1600   | 1843          | 1800   |
| Villorba  | 998         | 900    | 1226           | 1200   | 1408          | 1400   |
| Vittorio Veneto   | 1437        | 1400   | 1809           | 1800   | 2162          | 2100   |
| Volpago del M.  | 1117        | 1100   | 1416           | 1400   | 1518          | 1500   |
| Zenson di P.  | 910         | 900    | 1183           | 1100   | 1251          | 1200   |
| Zero Branco   | 923         | 900    | 1159           | 1100   | 1328          | 1300   |

| PRECIPITAZIONI ANNUALI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA<br>(periodo 1992-2005) |             |        |                |        |               |        |
|---|-------------|--------|----------------|--------|---------------|--------|
| COMUNE  | Prec. media |        | 90° Percentile |        | Prec. Massima |        |
|   | millimetri  | classe | millimetri     | classe | millimetri    | classe |
| Annone V.   | 983         | 900    | 1239           | 1200   | 1347          | 1300   |
| Campagna Lupia  | 808         | 800    | 1042           | 1000   | 1115          | 1100   |
| Campolongo M.   | 813         | 800    | 1050           | 1000   | 1103          | 1100   |
| Camponogara   | 825         | 800    | 1055           | 1000   | 1132          | 1100   |
| Caorle  | 857         | 800    | 1096           | 1000   | 1153          | 1100   |
| Cavallino   | 805         | 800    | 1096           | 1000   | 1157          | 1100   |
| Cavarzere   | 751         | 700    | 995            | 900    | 1026          | 1000   |
| Ceggia  | 912         | 900    | 1151           | 1100   | 1218          | 1200   |
| Chioggia  | 783         | 700    | 1042           | 1000   | 1097          | 1000   |
| Cinto Caom.   | 1056        | 1000   | 1301           | 1300   | 1413          | 1400   |
| Cona  | 765         | 700    | 1008           | 1000   | 1040          | 1000   |
| Concordia Sagittaria  | 939         | 900    | 1168           | 1100   | 1252          | 1200   |
| Dolo  | 839         | 800    | 1067           | 1000   | 1164          | 1100   |
| Eraclea   | 841         | 800    | 1118           | 1100   | 1158          | 1100   |
| Fiesso d'Art.   | 845         | 800    | 1087           | 1000   | 1167          | 1100   |
| Fossalta di Piave   | 894         | 800    | 1153           | 1100   | 1226          | 1200   |
| Fossalta di Port.   | 1014        | 1000   | 1227           | 1200   | 1274          | 1200   |
| Fosso`  | 828         | 800    | 1067           | 1000   | 1131          | 1100   |
| Gruaro  | 1062        | 1000   | 1295           | 1200   | 1392          | 1300   |
| Jesolo  | 820         | 800    | 1103           | 1100   | 1147          | 1100   |
| Marcon  | 861         | 800    | 1121           | 1100   | 1246          | 1200   |
| Martellago  | 879         | 800    | 1114           | 1100   | 1263          | 1200   |
| Meolo   | 877         | 800    | 1150           | 1100   | 1245          | 1200   |
| Mira  | 828         | 800    | 1058           | 1000   | 1163          | 1100   |
| Mirano  | 864         | 800    | 1101           | 1100   | 1220          | 1200   |
| Musile di P.  | 865         | 800    | 1128           | 1100   | 1201          | 1200   |
| Noale   | 901         | 900    | 1149           | 1100   | 1287          | 1200   |
| Noventa di P.   | 907         | 900    | 1149           | 1100   | 1211          | 1200   |
| Pianiga   | 859         | 800    | 1109           | 1100   | 1197          | 1100   |
| Portogruaro   | 977         | 900    | 1201           | 1200   | 1282          | 1200   |
| Pramaggiore   | 1027        | 1000   | 1281           | 1200   | 1396          | 1300   |
| Quarto d'Altino   | 857         | 800    | 1129           | 1100   | 1237          | 1200   |
| S. Dona di P.   | 878         | 800    | 1123           | 1100   | 1180          | 1100   |
| S. Maria di S.  | 879         | 800    | 1135           | 1100   | 1239          | 1200   |
| S. Michele al T.  | 913         | 900    | 1124           | 1100   | 1182          | 1100   |
| S. Stino di L.  | 918         | 900    | 1164           | 1100   | 1251          | 1200   |
| Salzano   | 884         | 800    | 1122           | 1100   | 1264          | 1200   |
| Scorze`   | 904         | 900    | 1142           | 1100   | 1302          | 1300   |
| Spinea  | 859         | 800    | 1090           | 1000   | 1222          | 1200   |
| Stra`   | 841         | 800    | 1084           | 1000   | 1158          | 1100   |
| Teglio V.   | 1049        | 1000   | 1271           | 1200   | 1341          | 1300   |
| Torre di Mosto  | 895         | 800    | 1147           | 1100   | 1216          | 1200   |
| VENEZIA   | 828         | 800    | 1089           | 1000   | 1184          | 1100   |
| Vigonovo  | 836         | 800    | 1084           | 1000   | 1143          | 1100   |

| PRECIPITAZIONI ANNUALI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VICENZA<br>(periodo 1992-2005) |             |        |                |        |               |        |
|---|-------------|--------|----------------|--------|---------------|--------|
| COMUNE  | Prec. media |        | 90° Percentile |        | Prec. Massima |        |
|   | millimetri  | classe | millimetri     | classe | millimetri    | classe |
| Agugliaro   | 841         | 800    | 1108           | 1100   | 1197          | 1100   |
| Albettono   | 876         | 800    | 1147           | 1100   | 1236          | 1200   |
| Alonte  | 832         | 800    | 1109           | 1100   | 1203          | 1200   |
| Altavilla Vic.  | 1055        | 1000   | 1357           | 1300   | 1491          | 1400   |
| Altissimo   | 1460        | 1400   | 1853           | 1800   | 2168          | 2100   |
| Arcugnano   | 1016        | 1000   | 1289           | 1200   | 1397          | 1300   |
| Arsiero   | 1563        | 1500   | 1988           | 1900   | 2358          | 2300   |
| Arzignano   | 1076        | 1000   | 1430           | 1400   | 1620          | 1600   |
| Asiago  | 1353        | 1300   | 1644           | 1600   | 1978          | 1900   |
| Asigliano V.  | 793         | 700    | 1064           | 1000   | 1145          | 1100   |
| Barbarano Vic.  | 914         | 900    | 1193           | 1100   | 1275          | 1200   |
| Bassano del G.  | 1247        | 1200   | 1506           | 1500   | 1873          | 1800   |
| Bolzano Vic.  | 1072        | 1000   | 1363           | 1300   | 1499          | 1400   |
| Breganze  | 1202        | 1200   | 1460           | 1400   | 1825          | 1800   |
| Brendola  | 1022        | 1000   | 1308           | 1300   | 1424          | 1400   |
| Bressanvido   | 1106        | 1100   | 1376           | 1300   | 1596          | 1500   |
| Brogliano   | 1231        | 1200   | 1628           | 1600   | 1912          | 1900   |
| Caldogno  | 1100        | 1100   | 1409           | 1400   | 1646          | 1600   |
| Caltrano  | 1392        | 1300   | 1696           | 1600   | 2078          | 2000   |
| Calvene   | 1379        | 1300   | 1659           | 1600   | 2039          | 2000   |
| Camisano Vic.   | 969         | 900    | 1221           | 1200   | 1270          | 1200   |
| Campiglia dei B.  | 836         | 800    | 1105           | 1100   | 1191          | 1100   |
| Campolongo sul B.   | 1293        | 1200   | 1560           | 1500   | 1917          | 1900   |
| Carre`  | 1361        | 1300   | 1667           | 1600   | 2074          | 2000   |
| Cartigliano   | 1200        | 1200   | 1444           | 1400   | 1816          | 1800   |
| Cassola   | 1183        | 1100   | 1444           | 1400   | 1812          | 1800   |
| Castegnero  | 947         | 900    | 1183           | 1100   | 1292          | 1200   |
| Castelgomberto  | 1116        | 1100   | 1504           | 1500   | 1758          | 1700   |
| Chiampo   | 1169        | 1100   | 1510           | 1500   | 1709          | 1700   |
| Chiuppano   | 1377        | 1300   | 1683           | 1600   | 2085          | 2000   |
| Cismon del G.   | 1275        | 1200   | 1555           | 1500   | 1937          | 1900   |
| Cogollo del C.  | 1431        | 1400   | 1779           | 1700   | 2147          | 2100   |
| Conco   | 1352        | 1300   | 1605           | 1600   | 1970          | 1900   |
| Cornedo Vic.  | 1302        | 1300   | 1662           | 1600   | 1984          | 1900   |
| Costabissara  | 1089        | 1000   | 1418           | 1400   | 1636          | 1600   |
| Creazzo   | 1062        | 1000   | 1387           | 1300   | 1550          | 1500   |
| Crespadoro  | 1638        | 1600   | 2066           | 2000   | 2312          | 2300   |
| Dueville  | 1107        | 1100   | 1397           | 1300   | 1634          | 1600   |
| Enego   | 1299        | 1200   | 1573           | 1500   | 1958          | 1900   |
| Fara Vic.   | 1287        | 1200   | 1544           | 1500   | 1940          | 1900   |
| Foza  | 1317        | 1300   | 1589           | 1500   | 1957          | 1900   |
| Gallio  | 1341        | 1300   | 1618           | 1600   | 1970          | 1900   |
| Gambellara  | 960         | 900    | 1245           | 1200   | 1378          | 1300   |
| Gambugliano   | 1096        | 1000   | 1454           | 1400   | 1686          | 1600   |
| Grancona  | 939         | 900    | 1218           | 1200   | 1319          | 1300   |
| Grisignano di Z.  | 952         | 900    | 1177           | 1100   | 1263          | 1200   |
| Grumolo d. A.   | 983         | 900    | 1223           | 1200   | 1304          | 1300   |
| Isola Vic.  | 1141        | 1100   | 1475           | 1400   | 1758          | 1700   |
| Laghi   | 1695        | 1600   | 2161           | 2100   | 2571          | 2500   |
| Lastebasse  | 1538        | 1500   | 1942           | 1900   | 2259          | 2200   |

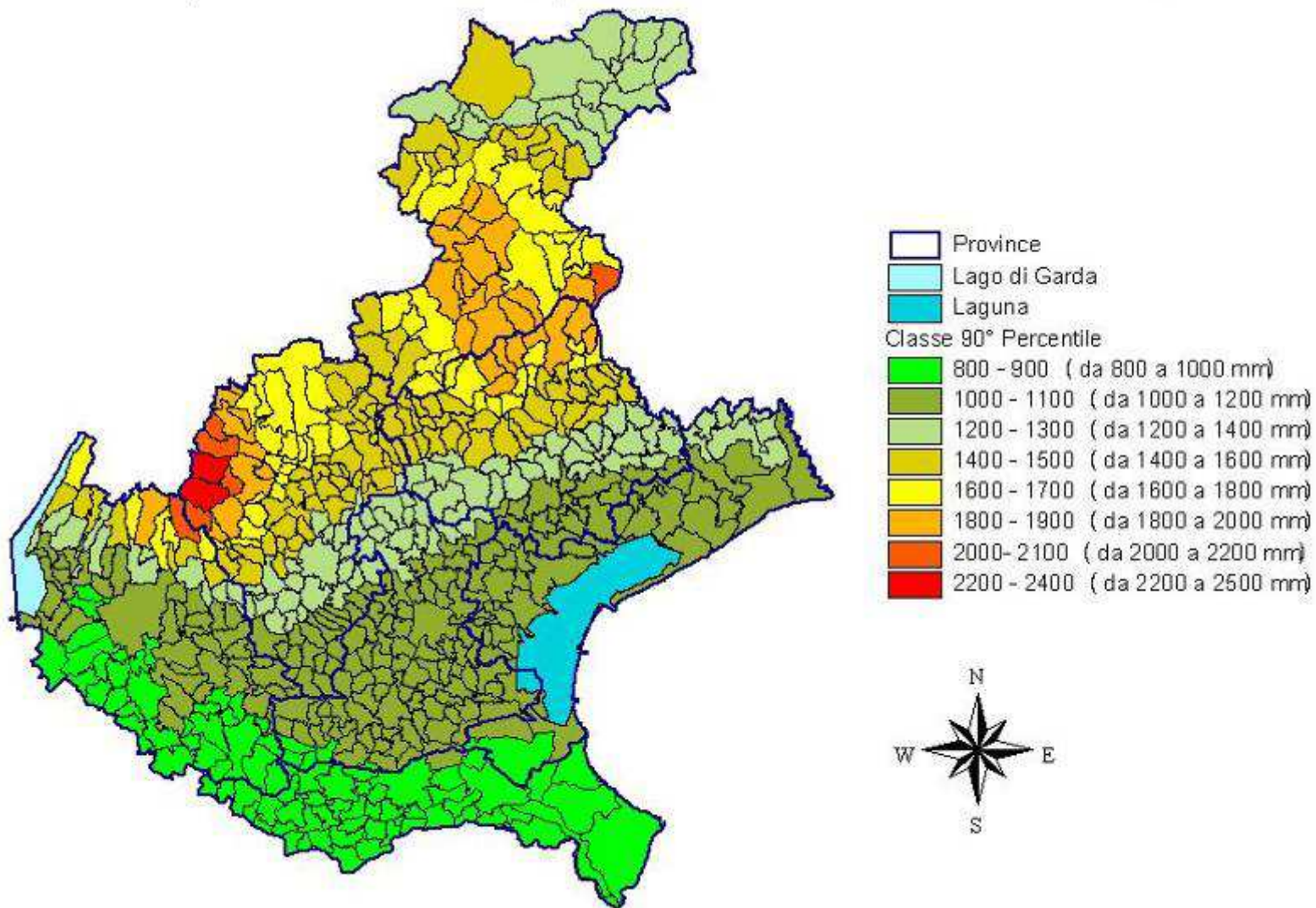
| PRECIPITAZIONI ANNUALI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VICENZA<br>(periodo 1992-2005) |             |        |                |        |               |        |
|---|-------------|--------|----------------|--------|---------------|--------|
| COMUNE  | Prec. media |        | 90° Percentile |        | Prec. Massima |        |
|   | millimetri  | classe | millimetri     | classe | millimetri    | classe |
| Longare   | 979         | 900    | 1220           | 1200   | 1324          | 1300   |
| Lonigo  | 842         | 800    | 1121           | 1100   | 1227          | 1200   |
| Lugo di Vic.  | 1358        | 1300   | 1629           | 1600   | 2015          | 2000   |
| Lusiana   | 1382        | 1300   | 1639           | 1600   | 2008          | 2000   |
| Malo  | 1246        | 1200   | 1567           | 1500   | 1921          | 1900   |
| Marano Vic.   | 1304        | 1300   | 1616           | 1600   | 2011          | 2000   |
| Marostica   | 1286        | 1200   | 1532           | 1500   | 1910          | 1900   |
| Mason Vic.  | 1220        | 1200   | 1469           | 1400   | 1840          | 1800   |
| Molvena   | 1276        | 1200   | 1522           | 1500   | 1910          | 1900   |
| Monte di Malo   | 1380        | 1300   | 1719           | 1700   | 2098          | 2000   |
| Montebello Vic.   | 983         | 900    | 1277           | 1200   | 1409          | 1400   |
| Montecchio Magg.  | 1050        | 1000   | 1390           | 1300   | 1559          | 1500   |
| Montecchio Prec.  | 1154        | 1100   | 1430           | 1400   | 1750          | 1700   |
| Montegalda  | 952         | 900    | 1158           | 1100   | 1276          | 1200   |
| Montegaldella   | 937         | 900    | 1148           | 1100   | 1271          | 1200   |
| Monteviale  | 1074        | 1000   | 1410           | 1400   | 1600          | 1500   |
| Monticello C. O.  | 1081        | 1000   | 1377           | 1300   | 1544          | 1500   |
| Montorso Vic.   | 1031        | 1000   | 1347           | 1300   | 1504          | 1500   |
| Mossano   | 927         | 900    | 1195           | 1100   | 1283          | 1200   |
| Mussolente  | 1169        | 1100   | 1455           | 1400   | 1777          | 1700   |
| Nanto   | 939         | 900    | 1193           | 1100   | 1291          | 1200   |
| Nogarole Vic.   | 1213        | 1200   | 1587           | 1500   | 1829          | 1800   |
| Nove  | 1209        | 1200   | 1454           | 1400   | 1821          | 1800   |
| Noventa Vic.  | 792         | 700    | 1048           | 1000   | 1135          | 1100   |
| Orgiano   | 825         | 800    | 1100           | 1000   | 1186          | 1100   |
| Pedemonte   | 1475        | 1400   | 1848           | 1800   | 2146          | 2100   |
| Pianezze  | 1253        | 1200   | 1498           | 1400   | 1877          | 1800   |
| Piovene R.  | 1433        | 1400   | 1773           | 1700   | 2197          | 2100   |
| Poiana M.   | 790         | 700    | 1053           | 1000   | 1134          | 1100   |
| Posina  | 1749        | 1700   | 2186           | 2100   | 2697          | 2600   |
| Pove del G.   | 1243        | 1200   | 1524           | 1500   | 1872          | 1800   |
| Pozzoleone  | 1136        | 1100   | 1393           | 1300   | 1673          | 1600   |
| Quinto Vic.   | 1041        | 1000   | 1329           | 1300   | 1401          | 1400   |
| Recoaro T.  | 1993        | 1900   | 2489           | 2400   | 2905          | 2900   |
| Roana   | 1377        | 1300   | 1687           | 1600   | 2004          | 2000   |
| Romano d'E.   | 1207        | 1200   | 1487           | 1400   | 1829          | 1800   |
| Rosa`   | 1189        | 1100   | 1428           | 1400   | 1826          | 1800   |
| Rossano V.  | 1142        | 1100   | 1396           | 1300   | 1761          | 1700   |
| Rotzo   | 1394        | 1300   | 1723           | 1700   | 2018          | 2000   |
| S. Germano dei B.   | 878         | 800    | 1157           | 1100   | 1247          | 1200   |
| S. Nazario  | 1286        | 1200   | 1561           | 1500   | 1925          | 1900   |
| S. Pietro M.  | 1328        | 1300   | 1700           | 1700   | 1950          | 1900   |
| S. Vito di L.   | 1449        | 1400   | 1786           | 1700   | 2219          | 2200   |
| Salcedo   | 1339        | 1300   | 1589           | 1500   | 1978          | 1900   |
| Sandrigo  | 1132        | 1100   | 1403           | 1400   | 1672          | 1600   |
| Santorso  | 1490        | 1400   | 1849           | 1800   | 2304          | 2300   |
| Sarcedo   | 1225        | 1200   | 1497           | 1400   | 1872          | 1800   |
| Sarego  | 922         | 900    | 1203           | 1200   | 1314          | 1300   |
| Schiavon  | 1168        | 1100   | 1422           | 1400   | 1743          | 1700   |
| Schio   | 1585        | 1500   | 1960           | 1900   | 2454          | 2400   |

| PRECIPITAZIONI ANNUALI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VICENZA<br>(periodo 1992-2005) |             |        |                |        |               |        |
|---|-------------|--------|----------------|--------|---------------|--------|
| COMUNE  | Prec. media |        | 90° Percentile |        | Prec. Massima |        |
|   | millimetri  | classe | millimetri     | classe | millimetri    | classe |
| Solagna   | 1262        | 1200   | 1541           | 1500   | 1891          | 1800   |
| Sossano   | 848         | 800    | 1123           | 1100   | 1206          | 1200   |
| Sovizzo   | 1064        | 1000   | 1413           | 1400   | 1595          | 1500   |
| Tezze sul B.  | 1157        | 1100   | 1403           | 1400   | 1754          | 1700   |
| Thiene  | 1222        | 1200   | 1510           | 1500   | 1878          | 1800   |
| Tonezza del C.  | 1476        | 1400   | 1859           | 1800   | 2179          | 2100   |
| Torrebelvicino  | 1768        | 1700   | 2168           | 2100   | 2732          | 2700   |
| Torri di Q.   | 1013        | 1000   | 1280           | 1200   | 1358          | 1300   |
| Trissino  | 1122        | 1100   | 1532           | 1500   | 1772          | 1700   |
| Valdagno  | 1611        | 1600   | 1977           | 1900   | 2411          | 2400   |
| Valdastico  | 1424        | 1400   | 1774           | 1700   | 2069          | 2000   |
| Valli del P.  | 1871        | 1800   | 2314           | 2300   | 2897          | 2800   |
| Valstagna   | 1316        | 1300   | 1584           | 1500   | 1950          | 1900   |
| Velo d'Astico   | 1563        | 1500   | 1978           | 1900   | 2427          | 2400   |
| VICENZA   | 1051        | 1000   | 1346           | 1300   | 1476          | 1400   |
| Villaga   | 898         | 800    | 1179           | 1100   | 1261          | 1200   |
| Villaverla  | 1133        | 1100   | 1428           | 1400   | 1727          | 1700   |
| Zane`   | 1346        | 1300   | 1657           | 1600   | 2067          | 2000   |
| Zermeghedo  | 1007        | 1000   | 1311           | 1300   | 1453          | 1400   |
| Zovencedo   | 971         | 900    | 1248           | 1200   | 1345          | 1300   |
| Zugliano  | 1301        | 1300   | 1583           | 1500   | 1979          | 1900   |

| PRECIPITAZIONI ANNUALI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VERONA<br>(periodo 1992-2005) |             |        |                |        |               |        |
|--|-------------|--------|----------------|--------|---------------|--------|
| COMUNE   | Prec. media |        | 90° Percentile |        | Prec. Massima |        |
|  | millimetri  | classe | millimetri     | classe | millimetri    | classe |
| Affi   | 915         | 900    | 1072           | 1000   | 1177          | 1100   |
| Albaredo d'A.  | 746         | 700    | 1020           | 1000   | 1109          | 1100   |
| Angiari  | 725         | 700    | 990            | 900    | 1071          | 1000   |
| Arcole   | 786         | 700    | 1071           | 1000   | 1161          | 1100   |
| Badia Calavena   | 1256        | 1200   | 1587           | 1500   | 1680          | 1600   |
| Bardolino  | 901         | 900    | 1070           | 1000   | 1164          | 1100   |
| Belfiore   | 805         | 800    | 1051           | 1000   | 1146          | 1100   |
| Bevilacqua   | 734         | 700    | 1003           | 1000   | 1068          | 1000   |
| Bonavigo   | 729         | 700    | 999            | 900    | 1084          | 1000   |
| Boschi Sant'Anna   | 730         | 700    | 998            | 900    | 1065          | 1000   |
| Bosco Chiesanuova  | 1512        | 1500   | 1911           | 1900   | 2050          | 2000   |
| Bovolone   | 762         | 700    | 1012           | 1000   | 1081          | 1000   |
| Brentino B.  | 1255        | 1200   | 1526           | 1500   | 1656          | 1600   |
| Brenzzone  | 1200        | 1200   | 1448           | 1400   | 1569          | 1500   |
| Bussolengo   | 815         | 800    | 997            | 900    | 1028          | 1000   |
| Buttapietra  | 785         | 700    | 981            | 900    | 1001          | 1000   |
| Caldiero   | 841         | 800    | 1056           | 1000   | 1161          | 1100   |
| Caprino Ver.   | 1056        | 1000   | 1246           | 1200   | 1350          | 1300   |
| Casaleone  | 716         | 700    | 967            | 900    | 1033          | 1000   |
| Castagnaro   | 707         | 700    | 952            | 900    | 1005          | 1000   |
| Castel d'A.  | 782         | 700    | 975            | 900    | 1001          | 1000   |
| Castelnuovo del G.   | 835         | 800    | 1039           | 1000   | 1069          | 1000   |
| Cavaion Ver.   | 871         | 800    | 1025           | 1000   | 1128          | 1100   |
| Cazzano di T.  | 1005        | 1000   | 1243           | 1200   | 1387          | 1300   |
| Cerea  | 723         | 700    | 977            | 900    | 1049          | 1000   |
| Cerro Ver.   | 1119        | 1100   | 1384           | 1300   | 1499          | 1400   |
| Cologna Veneta   | 775         | 700    | 1051           | 1000   | 1133          | 1100   |
| Colognola ai C.  | 875         | 800    | 1087           | 1000   | 1209          | 1200   |
| Concamarise  | 736         | 700    | 997            | 900    | 1068          | 1000   |
| Costermano   | 983         | 900    | 1158           | 1100   | 1260          | 1200   |
| Dolce`   | 1132        | 1100   | 1360           | 1300   | 1479          | 1400   |
| Erbe`  | 719         | 700    | 976            | 900    | 1014          | 1000   |
| Erbezzo  | 1425        | 1400   | 1785           | 1700   | 1928          | 1900   |
| Ferrara di M. B.   | 1260        | 1200   | 1531           | 1500   | 1659          | 1600   |
| Fumane   | 1010        | 1000   | 1205           | 1200   | 1339          | 1300   |
| Garda  | 952         | 900    | 1126           | 1100   | 1225          | 1200   |
| Gazzo Ver.   | 706         | 700    | 961            | 900    | 1018          | 1000   |
| Grezzana   | 1011        | 1000   | 1243           | 1200   | 1350          | 1300   |
| Illasi   | 945         | 900    | 1155           | 1100   | 1295          | 1200   |
| Isola della Scala  | 752         | 700    | 992            | 900    | 1032          | 1000   |
| Isola Rizza  | 748         | 700    | 1006           | 1000   | 1089          | 1000   |
| Lavagno  | 876         | 800    | 1070           | 1000   | 1179          | 1100   |
| Lazise   | 855         | 800    | 1039           | 1000   | 1101          | 1100   |
| Legnago  | 719         | 700    | 975            | 900    | 1042          | 1000   |
| Malcesine  | 1387        | 1300   | 1711           | 1700   | 1866          | 1800   |
| Marano di Valp.  | 949         | 900    | 1139           | 1100   | 1306          | 1300   |
| Mezzane di S.  | 955         | 900    | 1165           | 1100   | 1275          | 1200   |
| Minerbe  | 739         | 700    | 1011           | 1000   | 1088          | 1000   |
| Montecchia di C.   | 1014        | 1000   | 1277           | 1200   | 1424          | 1400   |
| Monteforte d'A.  | 920         | 900    | 1184           | 1100   | 1309          | 1300   |

| PRECIPITAZIONI ANNUALI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VERONA<br>(periodo 1992-2005) |             |        |                |        |               |        |
|--|-------------|--------|----------------|--------|---------------|--------|
| COMUNE   | Prec. media |        | 90° Percentile |        | Prec. Massima |        |
|  | millimetri  | classe | millimetri     | classe | millimetri    | classe |
| Mozzecane  | 760         | 700    | 975            | 900    | 1023          | 1000   |
| Negrar   | 923         | 900    | 1120           | 1100   | 1256          | 1200   |
| Nogara   | 717         | 700    | 984            | 900    | 1040          | 1000   |
| Nogarole R.  | 743         | 700    | 969            | 900    | 1010          | 1000   |
| Oppeano  | 771         | 700    | 1004           | 1000   | 1064          | 1000   |
| Palu`  | 776         | 700    | 1010           | 1000   | 1079          | 1000   |
| Pastrengo  | 839         | 800    | 1010           | 1000   | 1073          | 1000   |
| Pescantina   | 823         | 800    | 995            | 900    | 1035          | 1000   |
| Peschiera del G.   | 837         | 800    | 1036           | 1000   | 1081          | 1000   |
| Povegliano Ver.  | 771         | 700    | 976            | 900    | 1020          | 1000   |
| Pressana   | 759         | 700    | 1033           | 1000   | 1108          | 1100   |
| Rivoli Ver.  | 939         | 900    | 1099           | 1000   | 1200          | 1100   |
| Ronca`   | 1035        | 1000   | 1323           | 1300   | 1478          | 1400   |
| Ronco all'A.   | 764         | 700    | 1023           | 1000   | 1110          | 1100   |
| Roverchiara  | 732         | 700    | 999            | 900    | 1088          | 1000   |
| Rovere` Ver.   | 1319        | 1300   | 1656           | 1600   | 1764          | 1700   |
| Roveredo di Gua`   | 772         | 700    | 1042           | 1000   | 1113          | 1100   |
| S. Ambrogio di V.  | 885         | 800    | 1047           | 1000   | 1137          | 1100   |
| S. Anna d'A.   | 1241        | 1200   | 1526           | 1500   | 1669          | 1600   |
| S. Bonifacio   | 837         | 800    | 1109           | 1100   | 1213          | 1200   |
| S. Giovanni Il.  | 1129        | 1100   | 1421           | 1400   | 1581          | 1500   |
| S. Giovanni Lup.   | 798         | 700    | 989            | 900    | 1022          | 1000   |
| S. Martino B.A.  | 840         | 800    | 1032           | 1000   | 1112          | 1100   |
| S. Mauro di S.   | 1167        | 1100   | 1457           | 1400   | 1548          | 1500   |
| S. Pietro di M.  | 737         | 700    | 999            | 900    | 1081          | 1000   |
| S. Pietro in C.  | 833         | 800    | 1004           | 1000   | 1061          | 1000   |
| S. Zeno di M.  | 1108        | 1100   | 1319           | 1300   | 1429          | 1400   |
| Salizzole  | 747         | 700    | 1009           | 1000   | 1074          | 1000   |
| Sanguinetto  | 723         | 700    | 982            | 900    | 1049          | 1000   |
| Selva di P.  | 1595        | 1500   | 2026           | 2000   | 2163          | 2100   |
| Soave  | 910         | 900    | 1153           | 1100   | 1279          | 1200   |
| Sommacampagna  | 798         | 700    | 994            | 900    | 1038          | 1000   |
| Sona   | 814         | 800    | 1014           | 1000   | 1042          | 1000   |
| Sorga`   | 703         | 700    | 969            | 900    | 1011          | 1000   |
| Terrazzo   | 721         | 700    | 983            | 900    | 1043          | 1000   |
| Torri del B.   | 1020        | 1000   | 1212           | 1200   | 1313          | 1300   |
| Tregnago   | 1101        | 1100   | 1366           | 1300   | 1485          | 1400   |
| Trevenueolo  | 734         | 700    | 972            | 900    | 1008          | 1000   |
| Valeggio sul M.  | 789         | 700    | 999            | 900    | 1045          | 1000   |
| Velo Ver.  | 1399        | 1300   | 1767           | 1700   | 1867          | 1800   |
| VERONA   | 837         | 800    | 1024           | 1000   | 1075          | 1000   |
| Veronella  | 760         | 700    | 1039           | 1000   | 1126          | 1100   |
| Vestenanova  | 1295        | 1200   | 1653           | 1600   | 1814          | 1800   |
| Vigasio  | 766         | 700    | 975            | 900    | 1007          | 1000   |
| Villa Bartolomea   | 714         | 700    | 961            | 900    | 1020          | 1000   |
| Villafranca di V.  | 782         | 700    | 984            | 900    | 1035          | 1000   |
| Zevio  | 797         | 700    | 1012           | 1000   | 1079          | 1000   |
| Zimella  | 788         | 700    | 1069           | 1000   | 1162          | 1100   |

Allegato 6b – Carta delle precipitazioni annuali dei Comuni del Veneto (articolo 12, comma 5 )

**PRECIPITAZIONI ANNUALI  
90° percentile (periodo 1992 – 2005)**

## Allegato 7 – Materiale agricolo e forestale non destinato al consumo alimentare (articolo 14, comma 1)

| Tabella [articolo 14, comma 1, lettera h)] – Elenco prodotti di cui all'articolo 8, comma 6, lettera b) |                                     |
|---|-------------------------------------|
| SPECIE ERBACEE ANNUALI  |                                     |
| Canapa da fibra   | <i>Cannabis spp.</i>                |
| Canapa del Bengala  | <i>Crotalaria juncea L.</i>         |
| Chenopodio  | <i>Chenopodium spp.</i>             |
| Erba medica   | <i>Medicago sativa L.</i>           |
| Facelia   | <i>Phacelia spp.</i>                |
| Kenaf   | <i>Hibiscus cannabinus L.</i>       |
| Loiessa   | <i>Lolium spp.</i>                  |
| Rapa invernale  | <i>Brassica rapa L.</i>             |
| Ricino  | <i>Ricinus communis L.</i>          |
| Senape abissina   | <i>Brassica carinata L.</i>         |
| Sorgo   | <i>Sorghum spp.</i>                 |
| Tabacco   | <i>Nicotiana tabacum L.</i>         |
| Trifoglio   | <i>Trifolium spp.</i>               |
| SPECIE ERBACEE POLIENNALI   |                                     |
| Cactus  | <i>Cactaceae spp.</i>               |
| Canna comune  | <i>Arundo donax L.</i>              |
| Canna d'Egitto  | <i>Saccharum spontaneum L.</i>      |
| Cannuccia di palude   | <i>Phragmites australis L.</i>      |
| Cardo   | <i>Cynara cardunculus L.</i>        |
| Cardo mariano   | <i>Silybum marianum L.</i>          |
| Disa o saracchio  | <i>Ampelodesmus mauritanicus L.</i> |
| Fico d'India  | <i>Opuntia ficus-indica L.</i>      |
| Ginestra  | <i>Spartium junceum L.</i>          |
| Igniscum  | <i>Fallopia sachalinensis L.</i>    |
| Miscanto  | <i>Miscanthus spp.</i>              |
| Panico  | <i>Panicum virgatum L.</i>          |
| Penniseto   | <i>Pennisetum spp.</i>              |
| Saggina spagnola  | <i>Phalaris arundinacea L.</i>      |
| Sulla   | <i>Hedysarum coronarium L.</i>      |
| Topinambur  | <i>Helianthus tuberosus L.</i>      |
| Vetiver   | <i>Chrysopogon zizanioides L.</i>   |
| SPECIE ARBOREE  |                                     |
| Acacia  | <i>Acacia spp.</i>                  |
| Eucalipto   | <i>Eucalyptus spp.</i>              |
| Olmo siberiano  | <i>Ulmus pumila L.</i>              |
| Ontano  | <i>Alnus spp.</i>                   |
| Paulonia  | <i>Paulownia spp.</i>               |
| Pioppo  | <i>Populus spp.</i>                 |
| Platano   | <i>Platanus spp.</i>                |
| Robinia   | <i>Robinia pseudoacacia L.</i>      |
| Salice  | <i>Salix spp.</i>                   |

Allegato 8a – Documento di trasporto (articolo 26, comma 1)



REGIONE DEL VENETO

**DOCUMENTO DI TRASPORTO EFFLUENTI ZOOTECNICI – ACQUE  
REFLUE**

Numero

**ESTREMI COMUNICAZIONE ALLA PROVINCIA oppure ESTREMI AUTORIZZAZIONE AIA – IPPC  
(esclusi i casi di esonero)**

Numero di protocollo:

Data:

Azienda **produttrice** effluente; Legale rappresentante  
Ragione Sociale o Timbro

Firma:

Azienda **destinataria** effluente e legale rappresentante

| Data e<br>Numero<br>progressivo<br>intervento<br>giornaliero | Luogo destinazione spargimento |           | Natura effluente<br>trasportato | Quantità trasportata<br>per singolo viaggio<br>(tonn. o m <sup>3</sup> ) | Trasporto<br>Spargim.<br>T / S |
|--|--------------------------------|-----------|---------------------------------|--|--------------------------------|
|  | Comune                         | Provincia |                                 |  |                                |
|  |                                |           |                                 |  |                                |
|  |                                |           |                                 |  |                                |
|  |                                |           |                                 |  |                                |
|  |                                |           |                                 |  |                                |
|  |                                |           |                                 |  |                                |
|  |                                |           |                                 |  |                                |
|  |                                |           |                                 |  |                                |
|  |                                |           |                                 |  |                                |
|  |                                |           |                                 |  |                                |
|  |                                |           |                                 |  |                                |

Ditta incaricata del trasporto – Ragione Sociale o

Firma del trasportatore:

Mezzo di trasporto

modello

targa

Ditta incaricata dello spargimento – Ragione Sociale o

(\*) *da compilare solo in caso operazioni di spargimento*

Firma dell'operatore:

Mezzo utilizzato per lo spargimento (\*)

modello

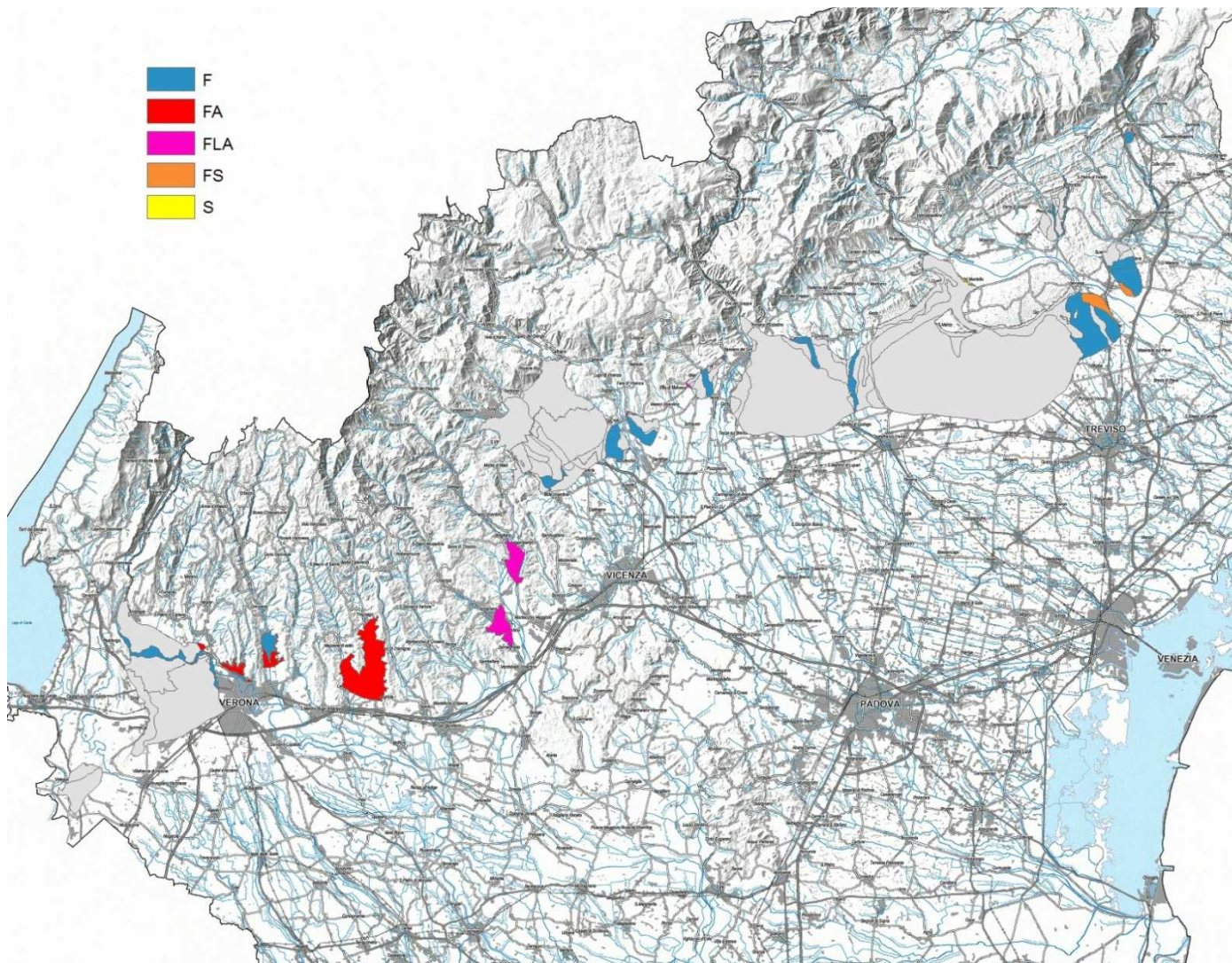
n. matricola

## Allegato 8b – Quadro sinottico documentazione di trasporto (articolo 26, comma 1)

## QUADRO SINOTTICO

| <b>A) UTILIZZO AGRONOMICO SU TERRENI AZIENDALI O IN USO ALL'AZIENDA MEDESIMA</b>       |   |                               |
|--|---|-------------------------------|
| <b>AZIENDA PRODUTTRICE</b>   | <b>COMUNICAZIONE</b>                        | <b>DOCUMENTO DI TRASPORTO</b> |
| < 1.000  | Esonero (Zone Vulnerabili e Zone Ordinarie) | Documento di Trasporto        |
| < 3.000  | Esonero Zone Ordinarie                      |                               |
| 1.000 – 3.000  | Zone Vulnerabili                            | Copia Comunicazione           |
| 3.000 – 6.000  | Zone Vulnerabili e Zone Ordinarie           |                               |
| > 6.000  | Zone Vulnerabili e Zone Ordinarie           | Documento di trasporto        |
| Az. soggette a IPPC<br>Az. con + 500 UBA bovine  | Zone Vulnerabili e Zone Ordinarie           |                               |
| <b>B) UTILIZZO AGRONOMICO DA PARTE DI AZIENDE TERZE (in caso di cessioni)</b>          |   |                               |
| <b>AZIENDA PRODUTTRICE</b>   | <b>COMUNICAZIONE</b>                        | <b>DOCUMENTO DI TRASPORTO</b> |
| < 1.000  | Esonero (Zone Vulnerabili e Zone Ordinarie) | Documento di Trasporto        |
| < 3.000  | Esonero Zone Ordinarie                      |                               |
| 1.000 – 3.000  | Zone Vulnerabili                            |                               |
| > 3.000  | Zone Vulnerabili e Zone Ordinarie           |                               |
| Az. soggette a IPPC<br>Az. con + 500 UBA bovine  | Zone Vulnerabili e Zone Ordinarie           |                               |
| <b>C) UTILIZZO AGRONOMICO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI CON SERVIZIO DI CONTOTERZISMO</b> |   |                               |
| <b>AZIENDA PRODUTTRICE</b>   | <b>COMUNICAZIONE</b>                        | <b>DOCUMENTO DI TRASPORTO</b> |
| Qualsiasi azienda  | Qualsiasi tipo di Comunicazione             | Documento di trasporto        |

Allegato 9a – Carta dei terreni con attitudine allo spandimento di acque reflue di caseificio (articolo 29, comma 3)



## Allegato 9b – Elenco dei fogli comunali con attitudine allo spandimento di acque reflue di caseificio (articolo 29, comma 3)

| CODICE PROVINCIA | CODICE COMUNE | FOGLIO | COMUNE                | PROVINCIA | CODICE TERRENO |
|------------------|---------------|--------|-----------------------|-----------|----------------|
| 023              | 015           | 0001   | BUSSOLENGO            | VR        | F              |
| 023              | 015           | 0005   | BUSSOLENGO            | VR        | F              |
| 023              | 015           | 0006   | BUSSOLENGO            | VR        | F              |
| 023              | 015           | 0007   | BUSSOLENGO            | VR        | F              |
| 023              | 015           | 0008   | BUSSOLENGO            | VR        | F              |
| 023              | 015           | 0018   | BUSSOLENGO            | VR        | F              |
| 023              | 057           | 0008   | PASTRENGO             | VR        | F              |
| 023              | 058           | 0009   | PESCANTINA            | VR        | F              |
| 023              | 058           | 0015   | PESCANTINA            | VR        | F              |
| 023              | 058           | 0018   | PESCANTINA            | VR        | F              |
| 023              | 058           | 0019   | PESCANTINA            | VR        | F              |
| 023              | 058           | 0020   | PESCANTINA            | VR        | F              |
| 023              | 058           | 0023   | PESCANTINA            | VR        | F              |
| 023              | 058           | 0024   | PESCANTINA            | VR        | F              |
| 023              | 058           | 0026   | PESCANTINA            | VR        | F              |
| 023              | 091           | 0055   | VERONA/VERONA NORD    | VR        | F              |
| 023              | 091           | 0056   | VERONA/VERONA NORD    | VR        | F              |
| 023              | 091           | 0057   | VERONA/VERONA NORD    | VR        | F              |
| 023              | 091           | 0058   | VERONA/VERONA NORD    | VR        | F              |
| 023              | 091           | 0086   | VERONA/VERONA NORD    | VR        | F              |
| 023              | 091           | 0099   | VERONA/VERONA NORD    | VR        | F              |
| 023              | 091           | 0169   | VERONA/VERONA SUD     | VR        | F              |
| 023              | 091           | 0170   | VERONA/VERONA SUD     | VR        | F              |
| 023              | 091           | 0173   | VERONA/VERONA SUD     | VR        | F              |
| 023              | 091           | 0174   | VERONA/VERONA SUD     | VR        | F              |
| 023              | 091           | 0175   | VERONA/VERONA SUD     | VR        | F              |
| 023              | 091           | 0176   | VERONA/VERONA SUD     | VR        | F              |
| 023              | 091           | 0184   | VERONA/VERONA SUD     | VR        | F              |
| 023              | 091           | 0185   | VERONA/VERONA SUD     | VR        | F              |
| 023              | 091           | 0200   | VERONA/VERONA SUD     | VR        | F              |
| 023              | 091           | 0201   | VERONA/VERONA SUD     | VR        | F              |
| 023              | 091           | 0241   | VERONA/VERONA SUD     | VR        | F              |
| 024              | 014           | 0006   | BREGANZE              | VI        | F              |
| 024              | 014           | 0010   | BREGANZE              | VI        | F              |
| 024              | 014           | 0013   | BREGANZE              | VI        | F              |
| 024              | 014           | 0014   | BREGANZE              | VI        | F              |
| 024              | 014           | 0015   | BREGANZE              | VI        | F              |
| 024              | 014           | 0018   | BREGANZE              | VI        | F              |
| 024              | 014           | 0019   | BREGANZE              | VI        | F              |
| 024              | 055           | 0018   | MALO                  | VI        | F              |
| 024              | 055           | 0020   | MALO                  | VI        | F              |
| 024              | 055           | 0027   | MALO                  | VI        | F              |
| 024              | 055           | 0028   | MALO                  | VI        | F              |
| 024              | 055           | 0029   | MALO                  | VI        | F              |
| 024              | 057           | 0009   | MAROSTICA             | VI        | F              |
| 024              | 057           | 0013   | MAROSTICA             | VI        | F              |
| 024              | 062           | 0001   | MONTECCHIO PRECALCINO | VI        | F              |
| 024              | 062           | 0004   | MONTECCHIO PRECALCINO | VI        | F              |
| 024              | 062           | 0005   | MONTECCHIO PRECALCINO | VI        | F              |
| 024              | 062           | 0006   | MONTECCHIO PRECALCINO | VI        | F              |
| 024              | 062           | 0007   | MONTECCHIO PRECALCINO | VI        | F              |
| 024              | 070           | 0005   | MUSSOLENTE            | VI        | F              |
| 024              | 070           | 0006   | MUSSOLENTE            | VI        | F              |
| 024              | 070           | 0007   | MUSSOLENTE            | VI        | F              |
| 024              | 070           | 0008   | MUSSOLENTE            | VI        | F              |
| 024              | 070           | 0011   | MUSSOLENTE            | VI        | F              |
| 024              | 070           | 0013   | MUSSOLENTE            | VI        | F              |
| 024              | 070           | 0014   | MUSSOLENTE            | VI        | F              |
| 024              | 073           | 0001   | NOVE                  | VI        | F              |

|     |     |      |                          |    |    |
|-----|-----|------|--------------------------|----|----|
| 024 | 073 | 0003 | NOVE                     | VI | F  |
| 024 | 091 | 0001 | SANDRIGO                 | VI | F  |
| 024 | 097 | 0010 | SARCEDO                  | VI | F  |
| 024 | 097 | 0011 | SARCEDO                  | VI | F  |
| 024 | 097 | 0013 | SARCEDO                  | VI | F  |
| 024 | 097 | 0014 | SARCEDO                  | VI | F  |
| 026 | 002 | 0001 | ARCADE                   | TV | F  |
| 026 | 002 | 0002 | ARCADE                   | TV | F  |
| 026 | 002 | 0003 | ARCADE                   | TV | F  |
| 026 | 002 | 0004 | ARCADE                   | TV | F  |
| 026 | 002 | 0005 | ARCADE                   | TV | F  |
| 026 | 002 | 0006 | ARCADE                   | TV | F  |
| 026 | 002 | 0007 | ARCADE                   | TV | F  |
| 026 | 002 | 0008 | ARCADE                   | TV | F  |
| 026 | 002 | 0009 | ARCADE                   | TV | F  |
| 026 | 003 | 0023 | ASOLO                    | TV | F  |
| 026 | 032 | 0013 | GIAVERA DEL MONTELLO     | TV | F  |
| 026 | 036 | 0010 | LORIA                    | TV | F  |
| 026 | 036 | 0012 | LORIA                    | TV | F  |
| 026 | 038 | 0006 | MARENO DI PIAVE          | TV | F  |
| 026 | 038 | 0007 | MARENO DI PIAVE          | TV | F  |
| 026 | 050 | 0018 | NERVESIA DELLA BATTAGLIA | TV | F  |
| 026 | 050 | 0019 | NERVESIA DELLA BATTAGLIA | TV | F  |
| 026 | 050 | 0021 | NERVESIA DELLA BATTAGLIA | TV | F  |
| 026 | 050 | 0022 | NERVESIA DELLA BATTAGLIA | TV | FS |
| 026 | 050 | 0023 | NERVESIA DELLA BATTAGLIA | TV | FS |
| 026 | 050 | 0024 | NERVESIA DELLA BATTAGLIA | TV | FS |
| 026 | 050 | 0025 | NERVESIA DELLA BATTAGLIA | TV | F  |
| 026 | 050 | 0026 | NERVESIA DELLA BATTAGLIA | TV | F  |
| 026 | 050 | 0027 | NERVESIA DELLA BATTAGLIA | TV | FS |
| 026 | 050 | 0027 | NERVESIA DELLA BATTAGLIA | TV | F  |
| 026 | 050 | 0028 | NERVESIA DELLA BATTAGLIA | TV | FS |
| 026 | 050 | 0029 | NERVESIA DELLA BATTAGLIA | TV | FS |
| 026 | 050 | 0031 | NERVESIA DELLA BATTAGLIA | TV | F  |
| 026 | 050 | 0032 | NERVESIA DELLA BATTAGLIA | TV | F  |
| 026 | 050 | 0033 | NERVESIA DELLA BATTAGLIA | TV | FS |
| 026 | 057 | 0009 | PIEVE DI SOLIGO          | TV | F  |
| 026 | 057 | 0010 | PIEVE DI SOLIGO          | TV | F  |
| 026 | 057 | 0013 | PIEVE DI SOLIGO          | TV | F  |
| 026 | 057 | 0016 | PIEVE DI SOLIGO          | TV | F  |
| 026 | 057 | 0017 | PIEVE DI SOLIGO          | TV | F  |
| 026 | 057 | 0018 | PIEVE DI SOLIGO          | TV | F  |
| 026 | 062 | 0001 | POVEGLIANO               | TV | F  |
| 026 | 062 | 0002 | POVEGLIANO               | TV | F  |
| 026 | 062 | 0003 | POVEGLIANO               | TV | F  |
| 026 | 062 | 0005 | POVEGLIANO               | TV | F  |
| 026 | 062 | 0006 | POVEGLIANO               | TV | F  |
| 026 | 065 | 0007 | REFRONTOLO               | TV | F  |
| 026 | 065 | 0008 | REFRONTOLO               | TV | F  |
| 026 | 068 | 0002 | RIESE PIO X              | TV | F  |
| 026 | 068 | 0005 | RIESE PIO X              | TV | F  |
| 026 | 068 | 0006 | RIESE PIO X              | TV | F  |
| 026 | 068 | 0007 | RIESE PIO X              | TV | F  |
| 026 | 068 | 0008 | RIESE PIO X              | TV | F  |
| 026 | 068 | 0010 | RIESE PIO X              | TV | F  |
| 026 | 075 | 0003 | SANTA LUCIA DI PIAVE     | TV | F  |
| 026 | 075 | 0004 | SANTA LUCIA DI PIAVE     | TV | F  |
| 026 | 075 | 0005 | SANTA LUCIA DI PIAVE     | TV | F  |
| 026 | 075 | 0006 | SANTA LUCIA DI PIAVE     | TV | F  |
| 026 | 075 | 0007 | SANTA LUCIA DI PIAVE     | TV | F  |
| 026 | 075 | 0008 | SANTA LUCIA DI PIAVE     | TV | FS |
| 026 | 075 | 0009 | SANTA LUCIA DI PIAVE     | TV | F  |
| 026 | 082 | 0001 | SPRESIANO                | TV | F  |
| 026 | 082 | 0001 | SPRESIANO                | TV | FS |
| 026 | 082 | 0004 | SPRESIANO                | TV | F  |
| 026 | 082 | 0006 | SPRESIANO                | TV | F  |

|     |     |      |                 |    |    |
|-----|-----|------|-----------------|----|----|
| 026 | 082 | 0008 | SPRESIANO       | TV | F  |
| 026 | 082 | 0009 | SPRESIANO       | TV | F  |
| 026 | 082 | 0022 | SPRESIANO       | TV | F  |
| 026 | 082 | 0023 | SPRESIANO       | TV | F  |
| 026 | 083 | 0038 | SUSEGANA        | TV | F  |
| 026 | 083 | 0041 | SUSEGANA        | TV | F  |
| 026 | 083 | 0042 | SUSEGANA        | TV | F  |
| 026 | 083 | 0043 | SUSEGANA        | TV | FS |
| 026 | 083 | 0043 | SUSEGANA        | TV | F  |
| 026 | 083 | 0046 | SUSEGANA        | TV | FS |
| 026 | 091 | 0001 | VILLORBA        | TV | F  |
| 026 | 091 | 0002 | VILLORBA        | TV | F  |
| 026 | 091 | 0003 | VILLORBA        | TV | F  |
| 026 | 092 | 0061 | VITTORIO VENETO | TV | F  |
| 026 | 092 | 0062 | VITTORIO VENETO | TV | F  |
| 026 | 092 | 0065 | VITTORIO VENETO | TV | F  |
| 026 | 092 | 0066 | VITTORIO VENETO | TV | F  |
| 026 | 092 | 0070 | VITTORIO VENETO | TV | F  |
| 026 | 092 | 0074 | VITTORIO VENETO | TV | F  |

*Elenco dei fogli catastali con almeno il 10% di superficie territoriale corrispondente ai criteri di spandibilità.*

**Allegato 10 – Modello dichiarazione sostitutiva aziende vitivinicole che producono acque reflue in volumi <1.000 m<sup>3</sup>/anno (articolo 29, comma 3)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(ART.47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N.445)  
PER LE AZIENDE VITIVINICOLE CHE PRODUCONO QUANTITA' DI ACQUE REFLUE  
NON RILEVANTI DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE**

**DISCIPLINA REGIONALE IN MATERIA DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO E DELLE ACQUE REFLUE DERIVANTI DA AZIENDE AGRICOLE E PICCOLE AZIENDE AGRO-ALIMENTARI**

**TITOLO VIII Utilizzazione agronomica delle acque reflue.**

**Art.35 quantitativi non rilevanti dal punto di vista ambientale di ACQUE REFLUE DI CANTINE.**

**Autodichiarazione di produzione e utilizzazione di volumi non superiori a 1.000 m<sup>3</sup>/anno, corrispondenti a quantità totali di azoto entro 250 kg, per apporti massimi ad ettaro di 100 m<sup>3</sup>/anno**

La presente dichiarazione deve essere compilata e trasmessa alla Provincia entro 30 giorni dall'avvio della produzione di acque reflue e conservata in azienda.

**A) DATI GENERALI**

**Dati anagrafici dell'azienda vitivinicola**

|                           |        |                 |          |                       |  |
|---------------------------|--------|-----------------|----------|-----------------------|--|
| CODICE FISCALE (CUAA)     |        | PARTITA IVA     |          | C.C.I.A.A. (PR/N.REA) |  |
| FORMA GIURIDICA           |        | RAGIONE SOCIALE |          |                       |  |
| SEDE LEGALE               |        |                 |          |                       |  |
| Indirizzo e numero civico |        |                 |          |                       |  |
| CAP                       | Comune | PR              | Telefono | Fax                   |  |
| e-mail                    |        |                 |          |                       |  |

**B) DATI DI PRODUZIONE**

| Periodo di produzione              | Volume prodotto (m <sup>3</sup> ) | Volume stoccato (m <sup>3</sup> ) |
|------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
|                                    |                                   |                                   |
| <b>Totale (m<sup>3</sup>/anno)</b> |                                   |                                   |

**C) DATI IDENTIFICATIVI DEI TERRENI UTILIZZATI PER LO SPANDIMENTO**

| Comune | Sezione | Foglio | Particella | Titolo disponibilità<br>particella (proprietà;<br>affitto; in concessione) | CUAA azienda<br>concedente | Superficie catastale disponibile |     |    |
|--------|---------|--------|------------|--|----------------------------|----------------------------------|-----|----|
|        |         |        |            |  |                            | ettari                           | are | ca |
|        |         |        |            |  |                            |                                  |     |    |
|        |         |        |            |  |                            |                                  |     |    |
|        |         |        |            |  |                            |                                  |     |    |

Consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli articoli 483, 485, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000.

Data

Firma

**Allegato:** copia del documento di identità personale del dichiarante in corso di validità

**Allegato 11 – Contenuti informativi comunicazione per l'utilizzazione agronomica di effluenti zootecnici e materiali assimilati (articolo 24 (effluenti), articolo 29 (acque reflue) )**

## **CONTENUTI INFORMATIVI COMUNICAZIONE PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI ZOOTECCNICI, DEI DIGESTATI E DELLE ACQUE REFLUE AZIENDALI**

Sono di seguito elencati i contenuti informativi delle comunicazioni che i soggetti che effettuano l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue aziendali presentano all'Autorità competente (Provincia) preventivamente, qualora tenuti all'adempimento.

Le Strutture competenti della Giunta regionale integrano le indicazioni di seguito riportate per la più efficace gestione delle informazioni concernenti le diverse fasi del processo di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue aziendali.

### **Comunicazione Spandimento effluenti**

Quadro – Soggetto dichiarante

Sezione: Dati identificativi del soggetto dichiarante

Sezione: Dati relativi al Titolare o Rappresentante legale

Sezione: Dati identificativi degli altri soggetti dichiaranti

Quadro – Unità Tecnico Economiche (UTE)

Dati identificativi sede operativa

Quadro – Superfici terreni

Sezione: Superfici aziendali interessate allo spandimento

Sezione: Superfici aziendali non interessate allo spandimento

Sezione: Superfici aziendali interessate allo spandimento disponibili tramite atti di assenso o altro titolo di disponibilità – Soggetto concedente e identificazione mappali

Sezione: Ripartizione colturale per area omogenea

Quadro – Strutture produttive e consistenza zootecnica

Sezione: Identificazione Unità Operative

Sezione: Consistenza zootecnica per specie e tipologia di stabulazione, quantità di effluenti ed azoto prodotto in azienda in conformità al DM 25.2.2016

Sezione: Dichiarazione dell'azoto prodotto in azienda

Sezione: Sistema di rimozione delle deiezioni dei ricoveri animali

Sezione: Tipo di alimentazione e fonte di abbeveraggio

Sezione: Stima dei consumi idrici di abbeveraggio

Quadro – Effluenti acquisizione da terzi

Sezione: Soggetto concedente

Sezione: Quantità

Quadro – Altri effluenti non palabili prodotti in azienda

Sezione: Acque di lavaggio e di sgrondo

Sezione: Acque meteoriche annue

Quadro – Trattamenti

Sezione: Bilanci di massa e dell'azoto (Come da relazione allegata)

Sezione: Materiale in ingresso

Sezione: Materiale in uscita

Quadro – Effluenti ceduti a terzi

Sezione: Soggetto ricevente

Sezione: Quantità

Quadro – Stoccaggi

Sezione: Tipologia e volume delle strutture di stoccaggio in uso all'azienda per i materiali non palabili.

Sezione: Tipologia e volume delle strutture di stoccaggio in uso all'azienda per i materiali palabili.

Quadro – Distanza tra area omogenea e struttura di stoccaggio

Quadro – Distribuzione effluenti zootecnici

Sezione: Modalità di spandimento degli effluenti zootecnici e dei materiali assimilati

Sezione: Identificazione mezzi utilizzati per lo spandimento degli effluenti zootecnici e materiali assimilati

Quadro – Prospetto Riassuntivo

Sezione: Produzione e/o utilizzazione di azoto da effluenti zootecnici e materiali assimilati

Sezione: Superfici interessate allo spandimento degli effluenti zootecnici

Sezione: Situazione stoccaggi (Effluenti palabili – Effluenti non palabili)

Sezione: Carico di azoto da effluenti zootecnici

Quadro – Dichiarazioni ed impegni

Note del dichiarante

Allegati alla comunicazione

Dichiarazioni (ulteriori)

Altri soggetti (partecipanti alla gestione del processo di utilizzazione agronomica)

### **Comunicazione Spandimento acque reflue**

Quadro – Soggetto dichiarante

Sezione: Dati identificativi del soggetto dichiarante

Sezione: Dati relativi al Titolare o Rappresentante legale

Quadro – Unità Tecnico Economiche (UTE)

Dati identificativi sede operativa

Quadro – Superfici terreni

Sezione: Superfici aziendali interessate allo spandimento delle acque reflue

Sezione: Superfici aziendali non interessate allo spandimento delle acque reflue

Sezione: Superfici aziendali interessate allo spandimento delle acque reflue disponibili condotte con atti di assenso – Soggetto concedente e identificazione mappali

Sezione: Ripartizione colturale per area omogenea

Quadro – Unità Operative e quantità delle produzioni di acque reflue

Sezione: Identificazione Unità Operative

Sezione: Quantità delle produzioni, quantità acque reflue, azoto prodotto

Sezione: Stima dei consumi idrici (fonte di approvvigionamento e quantità di acque utilizzata in mc/anno)

Sezione: Descrizione sintetica della tecnologia utilizzata per la depurazione dei reflui

Quadro – Reflui ceduti a terzi

Sezione: Soggetto ricevente

Sezione: Quantità

Quadro – Stoccaggi

Sezione: Tipologia e volume delle strutture di stoccaggio delle acque reflue

Quadro – Distanza tra area omogenea e struttura di stoccaggio

Quadro – Distribuzione acque reflue

Sezione: Descrivere sinteticamente le tecniche di distribuzione

Sezione: Identificazione mezzi e attrezzature utilizzate e termini della loro disponibilità

Quadro – Prospetto Aziendale (riassuntivo)

Sezione: Produzione e/o utilizzazione di azoto da acque reflue

Sezione: Superfici interessate allo spandimento delle acque reflue

Sezione: Situazione stoccaggi

Sezione: Volumi e carichi di azoto da acque reflue

Quadro – Dichiarazioni ed impegni

Note del dichiarante

Allegati alla comunicazione

Dichiarazioni (ulteriori)